

## CONDIZIONI

L'abbonamento e obbligo per un anno e costa L. 4 — Pagamenti anticipati — Spedizione a domicilio. Non si vendono numeri separati.

Prezzo delle inserzioni da convenirsi.

# LA PROVINCIA

## RASSEGNA DEGLI INTERESSI ECONOMICI

## AVVERTENZE

Per associazioni, inserzioni od altro, rivolgersi alla Direzione del giornale *La Provincia*, presso la Segreteria della Camera di Commercio ed Arti di Trapani. I manoscritti non si restituiscono — Le lettere non affiancate si respingono.

— ORGANO DELLA CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI DI TRAPANI —

Si pubblica il 30 d'ogni mese — Si spedisce alle Camere di Commercio del Regno, ai Municipi della Provincia ed ai giornali che accordano il cambio

### AVVISO

Si avvertono le On. Direzioni di Giornali, Riviste e pubblicazioni periodiche, che la Camera di Commercio provvede direttamente e per sua iniziativa in ogni anno alle nuove associazioni o al rinnovamento di quelle scadute.

Tutte le pubblicazioni quindi che le vengono spontaneamente inviate, si intendono accettare come cambio col presente periodico.

### CONGRESSO

DELLE CAMERE DI COMMERCIO SICILIANE

Come è noto ai nostri lettori, per concorde proposta di varie Rappresentanze commerciali dell'Isola per la riunione in Palermo di un Congresso delle Camere Siciliane onde studiare l'attuale disagio in cui versa ogni industria ed ogni produzione nostra, fu proposto ed accettato il concetto di riunire preliminarmente due Delegati di ciascuna Camera, allo scopo di apprestare il programma del futuro Congresso.

La Camera di Trapani, che fu tra le proponenti, delegò a suoi Rappresentanti il Vice-Presidente Cav. Salvatore Giacomazzi ed il Consigliere Dr. Cesare Saporito, i quali intervennero alle riunioni.

L'Assemblea dei Delegati delle Camere di Commercio riunitasi in Palermo sotto la Presidenza dell'Onorevole Amat. Commero, impiegò i primi due sidenti a discutere intorno

alla crisi zolfifera, per cui dopo varie constatazioni ed apprezzamenti veniva a dei deliberati, che si propongono di infondere sugli interessati diretti una energica iniziativa, per associarsi in uno sforzo comune con lo scopo di rimuovere tutti i fattori artificiali ad ingiustificati di disordine nella produzione e di ribasso nei prezzi. Nel terzo ed ultimo giorno l'Assemblea ebbe ad occuparsi di tutte le cause di malessere economico, che, da più tempo ed oggi più che mai, spingono la Regione Siciliana nella via dello impoverimento. Il Presidente On. Amato, aprendo la discussione invitava a pigliar la parola il Sig. Giacomazzi, il quale affacciandosi ai molteplici e svariati lati della tesi, che al certo avrebbe richiesto diffuso e non affrettato esame, affermava che all'Assemblea avrebbe mancato il tempo di occuparsi di tutto in poche ore, e si limitava a richiamare l'attenzione dei colleghi sulla parte più acuta dell'attuale crisi agraria, quella dei vini, e sul pericolo più imminente per le popolazioni lavoratrici in genere, il pericolo di vedersi menomate ulteriormente le risorse del credito. Il Giacomazzi per sommi cenmi fece la storia gloriosa di tutti gli Istituti di credito secondari, che hanno sorto e prosperato nella nostra Provincia, ed ebbe parole di lode e di ammirazione per la prudenza con cui le Autorità direttive locali dei due più grandi Istituti hanno procurato di rendere, nella nostra Provincia, meno pericolosa la diminuzione delle risorse Bancarie, dovette però vivamente lamentare come dalle Direzioni Centrali la detta diminuzione non si sia per noi mantenuta nei limiti proporzionali a quello che si era fatto altrove, riferendosi specialmente ai dati statistici

sugli sconti realizzati dal Banco di Sicilia nelle altre Province della Sicilia. Quindi, dopo aver trattato intorno alla natura del credito attribuito alla clientela bancaria Italiana e che bisognerà rispettare finché non sarà fatta una categorizzazione razionale di crediti agrari, minerari e commerciali, ne veniva ad una serie di proposte, che fatta lunga e competente discussione vennero tutti unanimemente accette e fatte proprie dall'Assemblea dei Delegati. Mancandoci il testo preciso delle dette proposte ne pubblichiamo sommarariamente il tenore.

1 Voto al Governo perché mantenga il mercato francese ai nostri vini Siciliani,

2 Voto al Governo perché applichi in modo gli ordnamenti sulla produzione dello spirito, da rendere possibile l'attuazione delle nostre distillerie per consumare i nostri vini di bassa qualità,

3 Voto al Governo perché porti a L. 20 milioni il capitale utile del nostro Banco di Sicilia per la triplicazione della emissione,

4 Voto al Governo perché accordi alle Province di Trapani, Siracusa e Caltanissetta la rappresentanza nel Consiglio Generale del Banco di Sicilia,

5 Voto al Consiglio Direttivo del Banco di Sicilia perché in questo grave momento, non difficoltà l'esercizio e la continuazione del credito,

6 Voto al Consiglio Direttivo del Banco di Sicilia perché distribuisca i capitali del nostro grande Istituto di credito Siciliano, in modo strettamente proporzionale tra le nostre Province della Sicilia.

Biblioteca Fardellhana

Trapani



## La produzione dell' alcool

In questi ultimi mesi si è riprodotta con maggiore accentuazione la questione relativa alla produzione dell' alcool, ed agli ostacoli che ne hanno impedito lo svolgimento, anzi che l'hanno quasi completamente arrestato.

La questione è in atto agli esami della nostra Camera di Commercio e quindi, per quel giusto riserbo che sempre in casi simili ci siamo imposto, non possiamo che limitarci a trattarla sotto il punto di vista generale.

È ben noto, sia per la tristissima esperienza fattane, sia per la larga discussione che in questo ed in tanti altri giornali ha avuto luogo lungo il corso di parecchi anni, che, specialmente nella nostra Provincia che possiede tanti e così considerevoli Stabilimenti enologici, la produzione dell' alcool, la quale avea già raggiunto un' importanza considerevole, dovette abbandonarsi quasi completamente, non solo — e forse non tanto — per le gravissime imposte che colpiscono l' industria, ma ben pure — e principalmente — per le enormi difficoltà regolamentari che si oppongono al suo svolgimento.

Furono inutili e le istanze e i lamenti dei produttori, come delle Rappresentanze il Fisco seguì imperturbato la via prescelta, senza curarsi o preoccuparsi che a capo di essa stava, come il fatto dimostrò, la cessazione d' un' industria nazionale, lo sperpero d' un capitale ingente rappresentato dalle tante distillerie, l' impoverimento del nostro mercato monetario a causa delle forti provviste di alcool che i nostri son costretti ritirare dall' estero.

Ma il guaio fu in qualche guisa tollerabile, essendosi oramai gl' Italiani abituati a far di necessita virtù nelle questioni economiche, fino a che il vino, vuoi per le richieste esorbitanti, vuoi per la eccellente sua qualità determinata da una cultura meno estesa e meno esauriente, mantenne un prezzo discreto. Oggi le cose sono completamente cambiate.

La enorme produzione del vino, e la sua qualità un po' meno corrispondente ai bisogni dell' industria enologica, ha fatto sì che la produzione del 1887 quasi interamente è rimasta invenduta, quantunque offerta ad un prezzo più che discreto. D' onde la crisi vinaria, la quale, nella nostra Provincia principalmente, è causa d' incalcolabili danni.

Ecco perchè è risorta più accentuata che mai la questione della fabbricazione dell' alcool. È egli possibile di trovare

un rimedio perchè questa enorme massa di prodotto che esiste in pura perdita possa venir destinato alla distillazione? È il caso di provvedere radicalmente perchè venga attenuata la crisi agricola di cui siamo travagliati, merce la eliminazione di questa che è la sua forma acuta?

Torneremo sull' argomento nel prossimo numero, quando verrà sciolto il riserbo che c' impedisce oggi di svolgerlo completamente.

## Esposizione Italiana di Londra

Nello intendimento di promuovere il concorso dei nostri produttori alla Esposizione Italiana di Londra, pubblichiamo la seguente Circolare del Sig. Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio.

Roma 12 gennaio 1888

Dal 1° maggio al 1° novembre di quest' anno sarà tenuta a Londra una Esposizione italiana, industriale ed artistica. Questa Esposizione avrà la sua sede nei grandiosi locali che servirono lo scorso anno alla Esposizione americana, ed è ordinata con intendimenti di carattere commerciale: essa è promessa e si attuerà per privata iniziativa, ma nel Comitato che la dirige ha una larga rappresentanza il Consiglio della Camera di Commercio italiana di Londra, la quale, dopo maturo esame, ha accordato a quella impresa il suo più largo appoggio. L' azione spiegata da quella benemerita istituzione e dai Comitati, liberamente costituiti così a Londra come nelle principali città del nostro paese, per agevolare l' attuazione del disegno di cui si tratta, non potevano non richiamare su di esso l' attenzione del Governo del Re.

Avendone fatto argomento di studi, il Governo ha dovuto riconoscere che una Esposizione esclusivamente italiana nella città di Londra, costituisce una occasione eccezionalmente favorevole per far conoscere ed apprezzare i prodotti del lavoro nazionale, nelle sue manifestazioni agrarie, industriali ed artistiche, non solo nel vasto mercato inglese, ma eziandio in quelli di altri Stati esteri che si provvedono dagli empori del Regno Unito. Il Governo ha considerato che la opportunità di tale Esposizione è chiarita altresì dal fatto che dal 1862, cioè da oltre un quarto di secolo, l' Italia non ha avuto più occasione di fare a Londra una mostra compiuta delle sue produzioni, e render noto l' incremento da

esse conseguito in così lungo periodo di tempo.

Avuto dunque riguardo a siffatte circostanze speciali, il Governo ha stabilito di accordare il suo appoggio morale alla Esposizione italiana di Londra. In conseguenza lo invito le Camere di commercio ad associare i loro sforzi a quelli dei Comitati già costituiti, ed adoperarsi nel miglior modo affinché l' Italia possa essere decorosamente rappresentata alla Esposizione medesima.

Lasciando alle Camere di commercio ed ai Comitati la cura di ordinare il concorso nei modi che reputeranno più opportuni, io sento però il dovere di rivolgere ad essi vive raccomandazioni affinché la Mostra italiana sia limitata a quelle produzioni del nostro paese che hanno già, o che potrebbero avere, se meglio conosciute, una vera importanza negli scambi internazionali, e che perciò potranno figurare alla Mostra di Londra con decoro dell' Italia. È mestieri che sia data la preferenza ai principali prodotti agrari, ai prodotti delle numerose industrie artistiche, a quelli dell' industria serica ed agli altri per quali concorrono le circostanze sopra cennate.

Mi è gradito poi di annunziare alle Camere di commercio che con l' intendimento di agevolare il concorso dei produttori nazionali, il Governo ha stabilito di accordare, oltre alle consuete agevolanze ferroviarie, anche il trasporto gratuito dai porti nazionali a quello di Londra, degli oggetti spediti alla detta Esposizione, valendosi all' uopo di una nave dello Stato che per altre ragioni dovrà percorrere quella linea in tempo prossimo all' apertura della Mostra.

Io mi riservo, con altra circolare, di indicare alle Camere i porti d' imbarco degli oggetti, e di far note le formalità che dovranno esser compiute per le spedizioni anche nei rispettivi uffici doganali.

Le Camere dovranno aver cura di riferire al Ministero i nomi degli espositori con l' indicazione del peso approssimativo degli oggetti che verranno spediti da ciascuno di essi. Per tutto quanto concerne l' Esposizione, le Camere di commercio del Regno prenderanno gli accordi direttamente coi Comitati locali col Comitato centrale e con la Camera di commercio di Londra.

Il Ministro  
B. GRIMALDI

Come già riferimmo nel passato numero, questo Ufficio Camerale ha diramato tra i principali e più noti produttori della nostra Provincia i documenti tutti che concernono questa Mostra. Colla

pubblicazione presente, si insiste nel raccomandare vivamente un numeroso concorso, e nel tempo stesso si invitano i Signori produttori a voler notificare la loro adesione a questa Camera, affinché sia dato corso alle istruzioni ministeriali.

Lo spazio non ci consente di pubblicare il regolamento della Mostra. Avvertiamo per altro che l'On. Comitato di Londra ha notificato le seguenti informazioni,

a) che tutti gli articoli esposti i quali rimanessero invenduti, alla fine dell'Esposizione, potranno ritornare in Italia franchi di dazio,

b) che importanti facilitazioni sono accordate pel trasporto degli oggetti, la qual promessa, come i lettori avran rilevato, è già un fatto compiuto.

Non aggiungiamo altro. I prodotti del nostro paese possono ottenere un trionfo sul mercato Inglese, a patto che i nostri produttori *vogliano e sappiano* farli valere. Se le speranze saranno deluse, saremo ancora una volta costretti a riconoscere che la colpa è tutta nostra. Soprattutto gli interessati debbono convincersi che oramai devono far da loro, devono stimolare la propria iniziativa, senza aspettare lo stimolo o l'aiuto di chicchessia. È una vera, eccezionale fortuna anzi, se per questa Esposizione il Ministero accorda così rilevanti facilitazioni.

## I NOSTRI PRODUTTORI



Abbiamo appreso con vivissimo compiacimento che la Ditta Fratelli Favara e Figli (Mazzara del Vallo) di cui ci siamo più volte occupati nell'anno or decorso in questo periodico, è stata recentemente onorata dal Brevetto di Fornitrice della Reale Casa d'Italia, col dritto di fregiarsi dello Stemma Reale, come produttrice di vini spumanti.

Nel congratularci con questa così giovine e già così rispettabile Ditta, le auguriamo sempre prosperi affari e perseveranza nel seguire con zelo ed abilità l'intrapresa carriera.

## Riordinamento dei servizi postali e marittimi

(Continuaz. vedi num. prec.)

### Linea Internazionale

Quanto a queste linee, troviamo che nelle attuali condizioni, le seguenti sarebbero evidentemente richieste dai bi-

sogni nostri, e delle nostre popolazioni residenti all'estero

- 1 quella per l'Egitto e la Siria,
- 2 quella per Tunisi,
- 3 quella tra Porto Said e Salonic.
4. e finalmente quella per i nostri possedimenti di Africa.

Abbiamo già creduto esser necessario che la linea per Tunisi faccia scalo a Trapani, aggiungiamo lo stesso per quella per l'Egitto e la Siria.

Ed è utile ricordare, che dei numerosi coloni Italiani residenti in Tunisi ed in Egitto, la maggioranza è di Siciliani, e specialmente di nati in Provincia di Trapani. Non è quindi un'esagerazione il chiedere regolari e non scarse comunicazioni dirette tra la nostra Provincia e quei paesi.

### Materiale

1. Si è già deplorata l'insufficienza del materiale, tanto per velocità che per tonnellaggio, dei piroscafi addetti alle linee che più ci interessano.

Aggiungiamo che nella linea per Tunisi e per Trapani-Siracusa dovrebbero destinarsi navi che possedano almeno una velocità di 12 miglia, ed una portata di almeno 400 tonnellate, e nella linea Trapani-Pantelleria navi di 10 miglia di velocità, e 200 tonnellate di stazza.

2. Che sia preferibile ricorrere alla industria nazionale per lo acquisto e le riparazioni del materiale, e fuor di dubbio. Ma che ciò si debba prescrivere in modo assoluto, specie per gli acquisti, non potrebbe ammettersi. Il Governo potrebbe nell'uno e nell'altro caso assicurare nel modo migliore l'interesse dell'industria nazionale, molto più che può farlo facilmente tenendo presenti le condizioni in base alle quali si concedono i premi di navigazione.

### Periodicità dei servizi

A questo quesito si è risposto sufficientemente, per quel che concerne il nostro diretto interesse.

### Tariffe

1. Sulla materia delle tariffe, attenendoci ad idee generali, ed a quello che più direttamente ci interessa, occorre anzitutto segnalare che la elasticità dei noli è stata sempre lamentata come una poderosissima arma che si concede alle Società sovvenzionate, e della quale esse potrebbero servirsi a detrimento della navigazione libera, e quel che è peggio a detrimento dei commercianti in quelle piazze marittime, dove le Società sovvenzionate non avrebbero alcuna concorrenza di altri trasporti a vapore,

Ora se per il fatto delle sovvenzioni, non importa se accordate unicamente alle linee internazionali ed oceaniche, si istituisce un privilegio in favore dei concessionari, non è giusto che essi abbiano quell'altro, anche più grave, di potere, con opportuni discali, annullare la concorrenza di altri esercenti non privilegiati.

E pertanto, sarebbe opportuno nelle nuove sovvenzioni determinare le tariffe, se vuoi si rivedibili periodicamente, ma negare assolutamente ogni classicità di abbassamento.

Ed è a raccomandarsi vivissimamente che le tariffe delle Società sovvenzionate non siano troppo elevate, in modo che come in alto avviene, non debbano risultare al paragone di altre tariffe troppo onerose pel commercio nazionale.

2. Conviene poi, coi mezzi di cui agevolmente può disporre il Governo concedente, impedire che il commercio estero faccia capo per fatto delle Società sovvenzionate a porti esteri, a detrimento dei porti nazionali.

### Contumacie

Su questa materia è difficile nel momento dare un'opportuna risposta, in attesa che il nostro sistema sanitario venga finalmente costituito in coerenza al doppio interesse della salute pubblica e del commercio. Ciò che può dirsi in tesi generale è che dovrebbero assolutamente evitarsi quelle sospensioni di linee che pur troppo spesso han luogo e durano anche quando più non esiste il pretesto che diede loro occasione.

### Società ecc.

Certamente è preferibile il sistema di affidare a più Società i vari servizi. Con questo si otterrebbe una migliore distribuzione di lavoro, e si permetterebbe alle varie Società esercenti di concentrare la propria attività in una cerchia più corrispondente alla sua reale potenza.

(Cont.)

**La Viticoltura Pratica** — Periodico esclusivamente dedicato alla Viticoltura (con illustrazioni) che esce in Aquila (Piemonte) col 15 ottobre, cominciando la sua 2.ª annata *venne aumentato di 4 pagine* ed il suo prezzo venne portato a L. 2, 50 all'anno e L. 3 per l'estero. L'ultimo numero contiene

Sulla conemazione dei vigneti *cont. e fine* — L'adunanza di Torino della Società Generale dei Viticoltori Italiani — Congresso dei Viticoltori a Milano — Per duplicare il prodotto della vite *(cont.)* — Le Crittogame della Vite — Un'altra « Riparia » produttiva — Nuova varietà di vitigno americano resistente — Il Noah — per disinfettare le viti — Cronaca e notizie.

LA PROVINCIA

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI DELLA PROVINCIA DI TRAPANI

CONTO CONSUNTIVO PER L'ANNO 1886

**S P E S E**

CAPITOLI DEL BILANCIO		STANZIAMENTI		SOMME accertate		S O M M E pagate		SOMME da pagarsi		
1	Interessi di mutui passivi ec	L	340	25	229	38	229	38	»	»
5	Manutenzione di stabili	»	100	»	29	»	29	»	»	»
6	Paghe agli Impiegati	»	6844	62	6844	62	6844	62	»	»
11	Spese di scrittoio ecc.	»	900	»	1995	»	1995	64	»	»
12	Pubblicazione atti della Camera	»	600	»	514	»	514	»	»	»
13	Spese di percezione	»	500	»	1022	»	937	30	84	86
14	Biblioteca	»	400	»	139	»	139	»	»	»
19	Statistica e relazione	»	375	»	35	»	35	»	»	»
20	Rappresentanze all'estero	»	200	»	200	»	200	»	»	»
21	Scuole e istituti	»	4500	»	2500	»	500	»	2000	»
22	Esposizioni	»	200	»	50	»	50	»	»	»
24	Premi d'incoraggiamenti diversi	»	3500	»	»	»	»	»	»	»
25	Spese ordinarie diverse	»	21	15	21	15	21	15	»	»
33	Fondo per le spese impreviste	»	2437	11	2645	03	2616	75	28	28
36	Acquisto di stabili, ec — Ristauri	»	»	»	799	14	799	14	»	»
38	Residui passivi	»	1500	»	2930	07	1247	14	1682	93
39	Ritenute sugli stipendi	»	421	87	510	98	510	98	»	»
40	Rimborsi diversi	»	»	»	110	70	110	70	»	»
Totale		L	22840	»	18892	94	16779	90	3796	07

**E N T R A T E**

CAPITOLI DEL BILANCIO		STANZIAMENTI		SOMME accertate		S O M M E riscosse		SOMME da riscuotere		
4	Interessi di fondi depositati	L	700	»	939	88	939	88	»	»
10	Sovraimposta di ricchezza mobile	»	7000	»	7869	36	7409	36	460	»
12	Tassa sulle polizze di carico	»	7000	»	11309	92	11309	92	»	»
14	Dritti sugli atti della Camera	»	10	»	9	»	»	»	9	»
16	Diverse	»	3	16	»	»	»	»	»	»
19	Residui attivi	»	7608	55	41499	46	32624	16	8875	25
20	Ritenute sugli stipendi	»	421	87	510	98	420	80	90	18
21	Rimborsi diversi e diverse	»	96	42	110	70	»	»	110	70
Totale		L	22840	»	62249	25	52704	12	9545	13

*Approvato dalla Camera*

Trapani, 11 Ottobre 1887

*Approvato dal Ministero, di Agricoltura, Industria e Commercio*

Roma, 13 Gennaio 1888

*Per il Ministro*

V ELLENA

CONDIZIONI

L'abbonamento e obbligo di ritorno per un anno e costa L. 4 — Pagamenti anticipati — Spedizione a domicilio Non si vendono numeri separati

Prezzo delle inserzioni da convenirsi

# LA PROVINCIA

RASSEGNA DEGLI INTERESSI ECONOMICI

— ORGANO DELLA CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI DI TRAPANI —

Si pubblica il 30 d'ogni mese — Si spedisce alle Camere di Commercio del Regno, ai Municipi della Provincia ed ai giornali che accordano il cambio

AVVERTENZE

Per associazioni, inserzioni od altro, rivolgersi alla Direzione del giornale *La Provincia*, presso la Segreteria della Camera di Commercio ed Arti di Trapani. I manoscritti non si restituiscono — Le lettere non affrancate si respingono

Biblioteca Fardelliana Trapani



ATTI DELLA CAMERA DI COMMERCIO

SUNTO dei verbali delle adunanze

A 27 Dicembre 1887

Tornata straordinaria

Presenti i Signori Comm G D'Alì, *Presidente* — Comm G Pampelone, *Cassiere* — M Cernigliaro, L Pilati-Sammartano, Ing N Aula Cav A Burgarella Ajola, *Consiglieri* — Avv Mondini, *Segretario*

1 Si provvede sulle pratiche d'ordine interno e di contabilità partecipate dalla Presidenza

2 In seguito al concorso per conferimento del sussidio per la Scuola di Enologia e Viticoltura in Coneyliano, la Camera ne attribuisce lo ammontare in metà per uno e per tutta la durata del Corso ai due candidati Signori La Grassa Francesco da Marsala e Lo Monaco Domenico da Trapani, risultanti in parità di condizioni

A 4 Febbraio 1888

Tornata straordinaria

Presenti i Signori Cav S Giacomazzi, *1-Presidente* — Comm Pampelone *Cassiere* — M Cernigliaro Ing N Aula, *Consiglieri* — Avv Mondini, *Segretario*

1 Si provvede sulle pratiche d'ordine interno e di contabilità

2 Il V-Presidente, quale uno dei Rappresentanti camerali nella riunione dei Delegati delle Camere di Commercio Siciliane che ebbe luogo in Palermo, riferisce intorno ai lavori di quell'Assemblea, la quale dopo di essersi largamente occupata della questione zolfiera, adottò le seguenti proposte dal referente formulate e svolte in ordine alle altre gravissime questioni che riflettono l'attuale

disagio in cui versano le industrie siciliane tutte

a) voto al Governo perchè mantenga il mercato francese ai nostri vini Siciliani,

b) voto al Governo perchè applichi gli ordinamenti sulla produzione dello spirito, in modo da render possibile l'attuazione delle nostre distillerie per consumare i vini di bassa qualità,

c) voto al Governo perchè porti a 20 milioni il capitale del Banco di Sicilia, utile per la triplicazione della emissione,

d) voto al Governo perchè accordi alle Province di Trapani, Siracusa e Galtanissetta la rappresentanza nel Consiglio Generale del Banco di Sicilia,

e) voto al Consiglio Direttivo del Banco di Sicilia perchè in questo grave momento non difficoltà l'esercizio e la continuazione del credito,

f) voto al Consiglio Direttivo del Banco di Sicilia perchè distribuisca i capitali del nostro grande Istituto di credito Siciliano, in modo strettamente proporzionale tra tutte le Province della Sicilia

3 Su proposta e relazione del Consigliere Sig Aula, la Camera delibera trasmettere un rapporto al Ministero invocando che sia provveduto alla sistemazione della marina adiacente alle banchine del Porto di Trapani, in modo da rendere possibile in condizioni meno difficili lo svolgimento delle operazioni di caricamento e scaricamento

4 Su proposta e relazione dello stesso Sig Aula, la Camera delibera raccomandare all'Amministrazione Centrale della Ferrovia Sicula Occidentale la sistemazione del servizio trasporti delle merci nella Stazione di Trapani

5 Si delibera accordare un sussidio al Circolo Filologico di Trapani, per lo insegnamento delle lingue straniere

6 Su rapporto e relazione del Vice-Presidente Cav Giacomazzi la Camera delibera far voti al Governo perchè sia

reso possibile l'esercizio delle molte ed importanti distillerie da vino che esistono nella nostra Provincia

Il Segretario  
AVV. MONDINI

IL NUOVO PREFETTO

In nome della cittadinanza della Provincia, dei Corpi e della stampa locale, diamo il benvenuto al Commendatore Avv L Pacini, Reggente della Prefettura di Trapani, testè arrivato tra noi

Il Comm Pacini, che qui giunge preceduto dalla fama di egregio Funzionario, si è dimostrato non solo perfetto gentiluomo, ma profondo e bene intenzionato conoscitore delle condizioni, dei bisogni e delle risorse della nostra Provincia

E noi ci facciamo ben volentieri interpreti della opinione di quanti lo hanno sinora avvicinato, nello augurarci di trovare in Lui, auto assistenza, equanime esercizio di autorità nello svolgimento delle sue attribuzioni

La produzione dell'alcool

Nel numero precedente abbiamo esposto in termini generali una grave questione che in alto si è andata sempre più accentuando le condizioni in cui versa la produzione dell'alcool nelle nostre contrade Riportandoci oggi a quanto allora sommariamente esponemmo, e sciogliendo il riserbo che ci eravamo imposto, pubblichiamo anzitutto per esteso la deliberazione sul riguardo emessa dalla Camera di Commercio nella tornata 4 stante su proposta e rapporto del Vice-Presidente Cav Giacomazzi, e

la facciamo seguire da qualche nostra osservazione

La deliberazione è del tenore seguente

« La Camera di Commercio di Trapani, vivamente preoccupata del disastroso ribasso dei vini, che produce un funesto impoverimento nella nostra Provincia, e legittima le più gravi preoccupazioni sull'avvenire economico di queste popolazioni:

• compresa del dovere di svelare al Governo, senza menzogne pietose e senza orpelli, le reali condizioni del nostro paese, che si dibatte in una lotta disuguale fra la deficienza del denaro e la impossibilità di realizzare le sue agrarie produzioni, fra cui principalmente il vino,

• convinta che, per quanto gridi alto, da lontano e sola non basta ad ottenere dal Governo quei provvedimenti, atti, se non fosse altro per ora, a frenare l'impeto di una fatale discesa verso il fondo della decadenza economica,

• Delibera

« Far voto al Governo che renda possibile l'esercizio delle molte ed importanti distillerie da vino, che pure impiantate da tempo nella nostra Provincia, restano ora inattive e suggellate per eccessive ed angariche pretese fiscali — Ne può altrimenti spiegarsi il fatto, oggi che i vini di secondaria qualità si offrono a prezzi miserandi, vini che, sottoposti alla estrazione dell'alcool, potrebbero menomare e migliorare l'enorme massa che allaga il mercato, produrre lavoro, impedire l'esodo monetario verso la Germania, e migliorare le condizioni dell'industria enotecnica,

• Nominare una Commissione, la quale si adoperi alla consecuzione dei vantaggi richiesti col suddetto voto, sia recandosi a Roma, scrivendo rapporti al Governo, interessando Deputati, provocando adesioni delle altre Rappresentanze Provinciali, invitando ad opera concorde altre Camere di Commercio dell'Isola, e con qualunque altro modo giudichi di potere arrivare allo scopo. »

Premettiamo, che questo voto coincide perfettamente con quell'altro che in precedenza, per opera dello stesso proponente, fu deliberato dall'Assemblea dei Delegati delle Camere Siciliane, come i nostri lettori rileveranno in questo stesso numero, in altra parte del Giornale

Coloro che han seguito le nostre pubblicazioni, essenzialmente organo di questa Camera di Commercio, ricorderanno che la Rappresentanza Commerciale trapanese si è recentemente occupata di quella che è in atto a ritenersi la for-

ma più acuta della crisi agricola — le enormi difficoltà economiche fra cui si dibatte la nostra produzione ed il commercio dei vini

L'odierna deliberazione, anzi i termini stessi della questione relativa, rivelano anzitutto uno stato di cose, pur troppo anormale e gravissimo, e suggeriscono un rimedio adatto a menomare le conseguenze del disastro. Non è meraviglia adunque se, pure parlando di questo rimedio, delle ragioni che lo consigliano e delle condizioni nelle quali verrebbe a funzionare, la deliberazione predetta, e noi che veniamo ad illustrarla, moviamo i passi dallo estremo confine della questione generale.

Recentissime pubblicazioni, e l'intervento stesso del Ministero, sia promesso che attuato, han fatto rilevare in modo non dubbio che in Sicilia una questione vinaria esiste realmente, ed è tale da impensierire produttori e Governo, tale da meritare che si ridesti l'attenzione del paese

Non ci crediamo chiamati a discutere su questo fatto, e sulle cause che lo han prodotto. Costatiamo questo soltanto, che ci venne da molto tempo denunziato dai nostri produttori, che i proprietari degli Stabilimenti enologici han rivelato in forma pubblica, che recentemente lo Onorevole Di Rudini ha precisato in termini chiari ed espliciti: nelle nostre contrade vinicole esiste una massa enorme di vino, che rimane invenduto, inadatto anche a fornire la materia prima alla nostra industria dei vini da lusso. Questo ristagno non può non impensierire gravemente tutti coloro cui è noto che la principale ricchezza della Sicilia consiste nel vino, non può non preoccupare tutti coloro che riconoscono la prosperità del paese e la sicurezza del bilancio dello Stato basarsi principalmente sul buon andamento della grande e benefica funzione economica della produzione.

D'onde è evidente che la presente questione e della massima impellenza. Ne è più il caso di temperamenti o di mezze misure. Quando abbiamo il nemico alle porte, non è più savio consiglio il discutere, bisogna agire, bisogna unirsi in unicità d'intendimenti, bisogna provvedere alla salvezza comune.

Ma pur provvedendo, un primo mezzo di riparare al grave danno che ne incombe, ecco che sorge spontaneo. Abbiamo una massa enorme di vino, dichiarato, o per lo meno ritenuto, di secondaria qualità. Come esitarlo? È chiaro: destinandolo alla estrazione dell'alcool, provvedimento che oltre ai benefici con tanta agguiatezza delineati dalla Deliberazio-

ne su trascritta, produrrebbe quell'altro di rendere fruttifero l'enorme capitale impiegato nella costruzione dei lambicchi: capitale rimasto infruttuoso.

Ma si direbbe, chi mai impedisce la riapertura di questi lambicchi? Se abbiamo una grandissima massa di vino, che, per manco di richieste, si offre a prezzi bassissimi, non risulterebbe vantaggiosa la fabbricazione dell'alcool?

La obiezione avrebbe un ben serio valore, ma non in un paese come il nostro in cui disgraziatamente la ragion fiscale ha avuto l'abilità di sostituirsi ad ogni altra ragione. Tutti coloro ai quali rivolgerete una domanda siffatta, vi risponderanno immediatamente no, pur di liberarci dalle vessazioni che tormentano coloro i quali attendono alla fabbricazione dell'alcool, siamo sempre pronti a fare il sacrificio di ricorrere altrove per avere l'alcool che ci abbisogna.

È non han tutti i torti coloro che hanno che fare col fisco possono dirne qualche cosa. E per tutti gli argomenti di fatto, valga questo: il proprietario dello stabilimento enologico che volesse far funzionare il suo lambicco, si troverebbe nella condizione precisa di un padron di casa costretto a tenere ai suoi fianchi, fin nel suo domicilio, un estraneo incaricato di seguire e controllare ogni suo movimento.

Tanto ciò è vero, quanto i nostri grandi proprietari di Stabilimenti enologici, i quali non han certo bisogno che noi o chiunque lor suggerisca ciò che dovrebbero fare nel loro interesse, con unanime consiglio tengono chiuse le loro distillerie e ricorrono alla Germania per acquistare lo spirito.

Che il Governo adunque provveda a render possibile l'esercizio delle distillerie, mitigando le vessazioni fiscali che in atto si oppongono al funzionamento di esse, e questo il voto che delle regioni vinicole della Sicilia si leva, onde mitigare gli effetti del disagio funesto che tanto ci travaglia.

### La sistemazione della marina di Trapani

In altra parte del Giornale abbiamo registrato la deliberazione della nostra Camera di Commercio, invocante la sistemazione della marina di Trapani. Crediamo utile esporre un po' più largamente di che si tratta.

I nostri lettori forse ricorderanno che nell'anno or decorso la Camera di Trapani dovette interessarsi di un reclamo

dei commercianti in cereali, i quali si lamentavano che per le operazioni di caricamento e scaricamento dei grani non esiste a un locale adatto, ben consolidato, pulito, in guisa che nei mesi piovosi quella operazione si era costretti farla in un terreno che diveniva addirittura un pantano. La Camera chiese al R. Governo che fosse basolato un tratto della detta marina, tra due alberi di carenaggio, e la proposta fu accolta, quantunque ancora non attuata, grazie alla proverbiale lentezza con la quale si è proceduto sempre tra noi in questo genere di opere.

Oggi la questione è più complessa, ma dell'identica natura.

Il nostro porto, il cui movimento è andato e va sempre crescendo, per le operazioni di caricamento e scaricamento delle merci ha al suo servizio un tratto di terreno compreso tra le banchine e la via comunale, terreno che non è una strada esso stesso, un piazzale consolidato, un luogo insomma in qualche guisa adatto al servizio che dee rendere ma una gorafangosa, che ripugna all'indole delle operazioni che vi si devono compiere.

Questo terreno non è mantenuto da alcuno, non dal Municipio, perchè in veruna guisa gli spetta, non dal Governo, perchè nessuno ha pensato sinora di reclamare. Se non che, e della massima evidenza, che costituendo esso l'unica via commerciale del nostro porto, l'unico sbocco delle merci che si caricano e si scaricano, esso è in effetti una dipendenza del porto stesso, precisamente come le banchine. D'onde, era naturale che la Camera di Commercio, per ottenerne la sistemazione, si fosse rivolta al Governo, come fu naturale il far lo stesso per basolamento di una parte di esso.

Speriamo adunque che il R. Governo voglia provvedere conformemente ai desideri della Rappresentanza commerciale e del paese.

## Servizio Ferroviario

Il commercio locale ha giustamente e replicatamente lamentata la deficienza del materiale ferroviario di cui è dotata la nostra Stazione di Trapani.

Avviene spessissimo che i negozianti i quali han bisogno di uno o più vagoni per il trasporto delle loro merci, sono costretti ad aspettare un turno che non sempre è sollecito, ed ognora risulta incomodo e dispendioso.

Quando poi il negoziante, il quale nella speranza di poter moltrare la sua merce si trova di averla trasportata alla Stazione, non trovando i vagoni pronti desidera lasciar questa merce in deposito nei magazzini, non sempre vede accolta la sua domanda, perchè anche i magazzini delle merci a piccola velocità sono insufficienti a questi bisogni straordinari.

Di fronte a questo stato di cose, la Camera di Trapani non ha potuto rimanere indifferente, e si è rivolta all'Am-

ministrazione Centrale, la quale con zelante cortesia ha procurato provvedere al bisogno momentaneo, ed ha promesso di trovar modo perchè gli inconvenienti lamentati più non fossero per verificarsi.

Noi veramente nutriamo fiducia nell'opera dell'Amministrazione Centrale, i cui benevoli intendimenti sono oramai noti a tutti. Abbiamo voluto per altro occuparci della questione, anzitutto per mettere in rilievo l'ingerenza che la nostra Camera di Commercio spiega nelle molteplici circostanze che interessano il paese, in secondo luogo per prender atto dello affidamento che nell'avvenire più non si verificheranno gli inconvenienti lamentati, e finalmente per esprimere la nostra fiducia che l'Amministrazione Centrale della nostra ferrovia vorrà sempre nel fatto attuare le ottime intenzioni che pel buon andamento del servizio ferroviario ha cortesemente manifestato.

## Una nuova Camera di Commercio Italiana

ALL' ESTERO

Siamo ben lieti di annunziare la costituzione di una Camera di Commercio Italiana in New York, e teniamo a presentare alla lontana consorella le nostre felicitazioni, ed i voti più sentiti e più fervidi pel suo ben augurato svolgimento.

La istituzione di Rappresentanze commerciali all'Estero, è un fatto benemerito e fecondo di utilissimi risultati, che si deve alla personale e zelante iniziativa dell'On. ministro Grimaldi.

L'Italia che forse contava le prime Camere di Commercio del mondo, era stata preceduta dalle altre Nazioni nel fatto della istituzione di rappresentanze nazionali all'Estero. Oggi invece ci siamo messi una buona volta in via, e non dubitiamo che il crescere ed il prosperare delle nostre relazioni commerciali, la floridezza delle tante nostre colonie all'estero, consiglieranno di costituire in numero maggiore questi sodalizi di lavoro e di operosità economica. Oggi ne contiamo parecchi, sorti, può dirsi, spontaneamente e per la forza del bisogno, domani dobbiamo augurarci che ne sorgano degli altri, affinché dovunque il commerciante, l'operaio italiano che va alla ricerca di onesto lavoro di là dei mari, possa sempre trovare aiuto e protezione.

## PUBBLICAZIONI

Vediamo con piacere che l'editore Hoepli di Milano ripigli la sua nota attività, pubblicando nuovi volumi delle varie e pregevoli sue serie, il cui numero mostra come egli intenda rifarsi del silenzio al quale fu obbligato, in causa di malattia, per parecchi mesi.

Un lavoro di speciale importanza per la ingegneria sanitaria e quello dell'ing. Spa-

luro, consigliere di sanità municipale a Roma, ed ha per titolo **Igiene delle abitazioni** (L. 18). Il primo volume dell'opera s'occupa esclusivamente della *Fognatura domestica* ed è un trattato completo delle tubature di scarico, degli smaltitori, e dei modi migliori per eliminare dalle case i gas malfattici. È illustrato da 679 incisioni e da 18 tavole numeriche.

Della *Biblioteca scientifico-letteraria*, pure edita dall'Hoepli, ci si presenta ora **Il Petrarca e i Carraresi**, uno studio originale e pregevole di Antonio Zardo, da cui si hanno notizie interessanti, specie nelle relazioni che il poeta ebbe con Jacopo II e Francesco II il vecchio di Carrara (L. 4).

Del **corso elementare di filosofia**, del prof. Cantoni, l'editore Hoepli manda fuori ora il terzo ed ultimo volume (L. 5), che da *la Storia compendiosa della Filosofia*. Del **Corso elementare di filosofia** si sono fatte quattro edizioni.

Lo stesso editore, atteso il progresso e lo sviluppo notevole che vanno assumendo, in questi tempi, gli studi e le applicazioni dell'elettricità, ha inaugurato una speciale *Biblioteca dell'elettricità*, pubblicando i seguenti volumi (L. 2 caduno): **Pile ed accumulatori di Baratta — Elettricità statistica** del Treglohan, traduzione di A. Martinelli — **Teorie fondamentali dell'elettricità**, con alcuni cenni storici, del Bagnoli, e **Macchine d'induzione** (dinamo e magnetico elettriche) del De Marchis. Ogni volume presenta uno studio a sé, ed è arricchito di numerose e accurate incisioni.

Dei **Manuali Hoepli** sono usciti due nuovi volumetti (L. 1, 50 caduno, legati in tela): **Geometria analitica del piano** del professore Aschieri e **Fotografia per dilettanti** del Muffone, ambedue con numerose incisioni. S'è poi fatto una nuova edizione dei manuali esauriti: **Astronomia** di Lochyer, traduzione dello Schiapparelli — **Letteratura italiana** del Fenini — **Geometria pura** del Pincherle, e **Geometria metrica**, pure del Pincherle.

Da ultimo, l'Hoepli ha pubblicato, in un elegante volumetto tascabile, il **Nuovo dizionario portatile italiano tedesco e tedesco-italiano** del dott. Feller, direttore dell'Accademia commerciale di Gotha. Questo dizionario giunge così alla sua 25ª edizione (L. 4).

**La Viticoltura Pratica** — Periodico esclusivamente dedicato alla Viticoltura (con illustrazioni). Esce in Acqui (Piemonte) in 12 pagine a due colonne e costa L. 2, 50 all'anno, (L. 3 per l'estero).

L'ultimo numero contiene

Preparazione dei pali per le viti — La Vite e la sua acclimatazione — Vigilanza sui vigneti contro la fillossera — Per duplicare il prodotto della vite (*contin.*) — Moltiplicazione della vite — Attenzione alle viti americane che si piantano — La lavatura delle viti con acqua bollente contro la erinosi — Per ringiovanire i ceppi delle viti — Cronaca, Notizie, ecc.

VINCENZO SARACENI, Gerente responsabile.

## BANCA DEL POPOLO IN TRAPANI

SOCIETA ANONIMA COOPERATIVA

Presidente onorario Comm. IGNAZIO FLORIO  
Senatore del Regno

Situazione al 31 Gennaio 1888

Soci N 1017

Capitale versato L. 582202, 13

## ATTIVO

Azionisti (Rim a versare)	L. 46197, 87
Cassa	» 90385, 48
Effetti scontati a 3 mesi N 940	» 946481, 85
Id. id. a piu lunga scadenza N 164	» 59632, 12
Anticipaz. sf/ titoli e sf/ oggetti	» 11215, 55
Effetti all'incasso N 60	» 34384, 51
Depositi a garanzia ed a custodia	» 12867, 50
Deposito in garanzia alla Banca Nazionale	» 70000, »
Mobili e spese d'impianto	» 4092, 61
Consegnatari diversi	» 32422, 48
Agenzie loro cf/ cf	» 172172, 40
Debitori diversi	» 97687, 41

Somma dell'Attivo L. 1577539, 78

## Spese e perdite dell'esercizio

Spese d'amministrazione e tasse pagate	» 5275, 97
Interessi passivi	» 3621, 71

Somma totale L. 1586437, 46

## PASSIVO

Capitale sottoscritto N 12568 azioni	L. 628400, »
Fondo di riserva	» 41976, »
Depositanti di oggetti e titoli	» 12867, 50
Conti correnti passivi N 362	» 360064, 79
Libretti di risparmio N 650	» 284098, 43
Creditori diversi	» 22769, 12
Accettazioni cambiarie ed assegni emessi	» 78148, 59
Azionisti loro cf/ pf dividendo	» 2937, 65
Effetti ricevuti da altri Istituti pf/ l'incasso	» 81368, 56
Utili da ripartire	» 58444, 43

Somma del Passivo L. 1571095, 07

## Utili dell'esercizio

Sconto sf/ effetti	» 6994, 78
Risconto generale	» 8277, 01
Benefizi diversi	» 70, 60

Somma totale L. 1586437, 46

Il Direttore  
I PIAZZA

La Banca sconta cambiali al tasso del 6 1/2 0/0 a 3 mesi, e del 7 1/2 a 4 mesi.

## BANCA MUTUA POPOLARE DI TRAPANI

SOCIETA ANONIMA COOPERATIVA

## SUCCURSALE IN MARSALA

AGENZIE Mazara, Patanna, Salemi, Calatafimi, Santa Ninfa, Gibellina, Balestrate

Situazione al 31 Gennaio 1888

Capitale sottoscritto L. 623050

Valore nominale dell'azione L. 50

## ATTIVO

Numerario in cassa	L. 86830, 65
Effetti su Piazza	» 469180, 78
Effetti fuori Piazza	» 1072520, 70
Effetti all'incasso	» 30658, 74
Effetti in protesto	» 8923, 87
Anticipazioni su merci	» 914, 75
Sovv. sf/ F. Pubblici	» 3100, »
Cartelle di credito fondiario	» 1990, »
Depositi per cauzione	» 137508, 98
Depositi a garanzia, sovvenzioni e anticipazioni	» 4432, 19
Mobili nf/ residuo	» 2081, 25
Mobili e spese d'impianto per la Succursale	» 1560, 89
Agenzie loro cf/ cf	» 154409, 63
Banche e corrisp. nf/ credito	» 57927, 86
Spese ripetibili	» 1007, 28
Depositi a cauzione servizio	» 20000, »

Somma dell'Attivo L. 2053047, 57

## Spese dell'esercizio corrente

Risconto attivo	» 4639, 76
Interessi passivi	» 5816, 47
Spese d'amministrazione	» 2484, 39
Tasse pagate	» » »

Somma totale L. 2065988, 19

## PASSIVO

Capitale versato	L. 590558, 95
Fondo di riserva	» 55585, 97
Depositi a cf/ cf ad interesse	» 659054, 54
» Cassa Risparmio 654	» 215582, 19
» a Buoni fruttiferi	» 159411, 28
Conti correnti disponibili	» 8827, 25
Conti correnti non disponibili	» 5993, 83
Azionisti cf/ dividendo	» 1606, 81
Depositanti a garanzia, sovvenzioni e anticipazioni	» 4432, 19
Banco di Sicilia sf/ cf Effetti p. l'incasso	» 87296, 07
Banca Nazionale sf/ cf Effetti p. l'incasso	» 92796, 75
Effetti per l'incasso d'altri Istituti	» 42641, 99
Utili netti anno 1887	» 54277, 23
Corr. a cf/ cf nf/ debito	» 22267, 12
Creditori diversi	» 2418, 25
Fondo perdite eventuali	» 2455, »
Depositanti a cauzione servizio	» 20000, »

Somma del Passivo L. 2031206, 11

## Rendite dell'esercizio corrente

Risconto passivo	» 22676, 04
Sconti interessi e benefici diversi	» 12106, 04

Somma totale L. 2065988, 19

Il Direttore  
ENRICO FARDELLA

La Banca tutti i giorni dalle 9 1/2 ant all' 1 1/2 pom esclusi i festivi

Riceve versamenti in conto corrente corrispondendo l'interesse del 3 1/2 netto di R M

Riceve Depositi a Risparmio corrispondendo ai depositanti l'interesse del 4 1/2 netto di ricchezza mobile

Accorda prestiti ai soci con facoltà di rinnovazione parziale

Sconta effetti cambiati, anche a non soci, portanti almeno due firme al tasso da 20 giorni a 3 mesi 6 1/2 1/2, da 3 a 4 mesi 7 1/2 1/2.

Accordi sovvenzioni fino a sei mesi su effetti pubblici emessi o garantiti dallo Stato e cartelle di credito fondiario al 5 1/2 1/2.

Fa anticipazioni fino a sei mesi sopra pegno di oro ed argento e sopra pegno di prodotti agrari al 7 1/2.

Riceve effetti all'incasso, anche fuori Piazza Rilascia assegni bancari sulle principali Piazze del Regno

Rilascia Buoni fruttiferi al nome a scadenza fissa al tasso seguente netto di ricchezza mobile 3 1/4 1/2, da 2 a 4 mesi, 3 1/2 1/2, da 4 a 6 mesi, 3 3/4 1/2, da 6 a 8 mesi, 4 1/2, da 8 a 10 mesi, 4 1/2 1/2, da 10 a 12 mesi

## AMMINISTRAZIONE DELLE POSTE

Riassunto delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di Dicembre 1887

Libretti rimasti in corso in fine del mese precedente	N 1587933
Libretti emessi nel mese di Dicembre	» 23817
	N 4602750
Libretti estinti nel mese stesso	» 10863
RIMANENZA	N 1591887

Credito dei depositanti in fine del mese precedente	L. 23281484, 66
Depositi del mese di Dicembre	» 12112498, 43
	I. 244927343, 09
Rimborsi del mese stesso	» 11918501, 54
RIMANENZA	L. 233008841, 55

## AI FLORICOLTORI

A tutti i nostri lettori raccomandiamo per l'anno 1887 un pregevole periodico affatto eccezionale. E questo il *Giardinaggio*, giornale indispensabile ai dilettanti floricoltori che da cinque anni vede la luce in Torino con sempre maggiore successo. Col 1887 esce in 12 a 16 pagine a due colonne, con 100 e più interessanti incisioni. E stampato su carta di lusso con fregi. Il prezzo rimane invariato a lire 4 annue — *Saggi gratis a richiesta* — Direzione Via Alfieri, 7, Torino.

## AI VITICULTORI

Annunziamo che col numero di Dicembre *La Viticoltura pratica*, nuovo periodico illustrato interamente dedicato alla Viticoltura, e che esce in Acqui (Piemonte), in seguito al grandissimo favore con cui venne accolto dal pubblico, ha aumentato il suo formato portandolo ad 8 grandi pagine a due colonne, e cio senza aumento del prezzo di abbonamento, che rimane invariato in lire 2 annue. *Saggi gratis* — Direzione in Acqui (Piemonte)

Tipografia Giuseppe Gervasi-Modica



CONDIZIONI

L'abbonamento e obbligo per un anno e costa L. 4 — Pagamenti anticipati — Spedizione in domicilio — Non si vendono numeri separati.

Prezzo delle inserzioni da convenirsi

# LA PROVINCIA

RASSEGNA DEGLI INTERESSI ECONOMICI

AVVERTENZE

Per associazioni, inserzioni od altro, rivolgersi alla Direzione del giornale *La Provincia*, presso la Segreteria della Camera di Commercio ed Arti di Trapani. I manoscritti non si restituiscono — Le lettere non affrancate si respingono.

Biblioteca Fardelliana

Trapani

— ORGANO DELLA CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI DI TRAPANI —

Si pubblica il 30 d'ogni mese — Si spedisce alle Camere di Commercio del Regno e ai Municipi della Provincia ed ai giornali che accorcano il cambio



ATTI DELLA CAMERA DI COMMERCIO

SUNTO dei verbali delle adunanze

A 6 Marzo 1888

Tornata ordinaria

N XXIII

Sono presenti i Signori Comm. G. D'Alì, *Presidente* — Cav. S. Giacomazzi, *Vice-Presidente* — Comm. G. Pampelone, *Tesoriere* — Dr. Cesare Saporito, M. Cernigliaro, L. Pilati, Ing. N. Aula, Bar. V. Todaro, Cav. Agostino Burgarella, *Consiglieri* — Avv. Mondini, *Segretario*

1. Sull'invito del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, si delibera richiedere direttamente ai produttori, esportatori ed industriali della Provincia di Trapani opportune informazioni onde provvedere alla compilazione del Catalogo dell'Esposizione Italiana di Londra ed allo Elenco dei produttori Italiani promossi dalla Camera di Commercio Italiana di Londra.

2. Si manda un saluto alla nuova Consorella Italiana, teste costituita in New York, insieme alla promessa di valevole cooperazione nell'opera di promuovere gli scambi commerciali tra la Italia e gli Stati Uniti di America.

3. Vista la risposta del Sig. Ministro di Finanza, in ordine al voto emesso da questa Camera nella tornata 4 febb. ultimo (V. N. 2 del Giornale), perche sia reso possibile l'esercizio delle molte ed importanti distillerie da vino che esistono nella nostra Provincia, colla quale si afferma che cogli abbuoni concessi dalle recenti leggi alle fabbriche di 2ª Categoria l'industria della distillazione dal vino sarebbe di molto agevolata, la Camera delibera rassegnare allo stesso Sig. Ministro il fatto che non ostanti le dette concessioni le distillerie rimangono inoperose, e quindi far voti perche la mi-

sura degli abbuoni sia convenientemente aumentata

4. Si delibera far voti perche la minacciata o sospettata esacerbazione della tassa sugli alcool non venga in qualsiasi guisa a colpire ancor oltre la sofferente industria enologica delle nostre provincie.

5. Si dispone sien fatte le pratiche preliminari per lo svincolo della cauzione prestata dal Sensale in merci, riconosciuto pubblico mediatore, Sig. Giuseppe Maggio, esercente in Gibellina.

6. Si provvede sulle pratiche d'ordine interno e di contabilita.

7. Si nomina il Consigliere camerale Sig. Ingegnere Nunzio Aula componente la Commissione locale per le Opere marittime, a mente dell'art. 2 del R. Decreto 12 marzo 1868.

8. Si delibera far voti per la conservazione dell'Ufficio doganale in Porto Palo, risultante necessario allo svolgimento delle operazioni commerciali di buona parte delle due Provincie limitrofe, Girgenti e Trapani.

9. Si provvede alla compilazione della lista dei candidati per la composizione del Consiglio di Amministrazione e della Deputazione di sconto presso la Succursale del Banco di Sicilia in Trapani.

10. Si provvede alla nomina di una Commissione incaricata di riferire sul disegno di legge per gli Istituti di emissione. Risultano nominati i Signori Presidente, Vice Presidente, Ing. Aula, Dr. Saporito e Cav. Agostino Burgarella Aiola.

N XXIV

A 20 Marzo 1888

Tornata ordinaria

Sono presenti i Signori D'Alì, *Presidente* — Giacomazzi, *Vice Presidente* — Pampelone, *Tesoriere* — Saporito, Cerni-

gliaro, Pilati, Aula e Burgarella, *Consiglieri* — Mondini, *Segretario*

1. Su proposta del Sig. Presidente, si delibera un plauso al R. Governo ed al Sig. Presidente del Consiglio dei Ministri per l'opera energica e conciliante spiegata nel corso delle trattative commerciali colla Francia, ed un voto perche, salvo sempre l'interesse del decoro nazionale, sia provveduto che cessi lo stato attuale di tensione e di lotta nei rapporti commerciali tra i due paesi.

2. In seduta segreta, la Camera delibera confermare in modo permanente e definitivo l'Avv. Sig. Giuseppe Mondini nelle funzioni di Segretario Capo.

3. Sul Disegno di legge per il riordinamento degli Istituti di emissione, previo rapporto e discussione, si approva il seguente ordine del giorno formulato e proposto dalla Commissione speciale nominata nella tornata 6 marzo.

La Camera, accettando in massima il Disegno di Legge 19 Novembre 1887 per il riordinamento degli Istituti di emissione, crede utile rassegnare le seguenti considerazioni:

1. Che la limitazione della circolazione fiduciaria entro i confini rappresentati dal triplo del capitale, corrisponde ai criteri della scienza, e nelle attuali condizioni economiche del nostro paese e ormai da ritenersi come un provvedimento necessario per scongiurare il pericolo di un disastroso ritorno al corso forzoso,

2. Che tale limitazione perche riesca giusta ed efficace dee farsi in base al solo criterio del capitale di ciascuno degli Istituti di emissione, e non già ripartendo una somma, preventivamente fissata, tra essi Istituti, secondo un acceramento che già per taluni di essi, rimonta ad epoche precedenti, e più non corrisponde, e molto meno corrisponderà al 1890 alla realtà dei fatti,

3. Che nelle contingenze presenti

il subitaneo ritiro di quella massa di biglietti fiduciari eccedente il limite della legale e normale circolazione, risulterebbe disastroso, d'onde la necessita di provvedere che tale ritiro abbia luogo gradatamente, entro un periodo conveniente e con quelle cautele che son consigliate dai bisogni e dalle esigenze del nostro mercato,

4 Che ammettendo per bisogni urgenti e transitori del commercio una emissione eccedente il limite legale, il termine assegnato perentoriamente dall'art. 4 pel ritiro della eccedenza e invero troppo ristretto onde il pericolo o di fare una illusoria concessione, o di dovere quando che sia accordare nuove e speciali concessioni, che nei momenti di bisogno potrebbero riuscire dannose all'andamento del nostro mercato monetario,

5 Che il negare agli Istituti aventi un capitale superiore ai 30 milioni il diritto di emettere biglietti da L. 25 non e provvedimento consigliato dall'equita, e molto meno dal bisogno di difendere con si grave privilegio gl'interessi degli Istituti minori, questi sono a sufficienza difesi dal fatto della limitazione della circolazione mentre i maggiori, con questo divieto, sarebbero i piu esposti a far fronte con valuta metallica alle esigenze del commercio,

6 Che il limitare, come si vuole con l'art. 11, la emissione dei paghero, vaglia cambiari, assegni bancari e fedi di credito pagabili a vista, porterebbe un serio nocimento ed una grave perturbazione nelle abitudini commerciali, oramai cosi generalizzate,

7. Che dato il concetto informativo della emissione straordinaria di cui all'art. 4 la tassa del 2 per cento che vuolsi fissare con l'art. 14 e eccessiva, come eccessivo e lo aumento a 1/4 per cento della tassa sulla emissione dei paghero, vaglia cambiari e simili, che in atto e dell'uno per mille,

E quindi, delibera rassegnare al Parlamento ed al Governo i voti seguenti.

1 Perche pur disponendo che la circolazione fiduciaria degli attuali Istituti di emissione rientri nei limiti legali, cioe per lo ammontare triplo del capitale versato ed accertato, la legge esprima il concetto fondamentale che il limite legale della circolazione fiduciaria sia corrispondente al capitale effettivo di ciascuno Istituto

2 Perche al ritiro di quella parte dell'attuale circolazione che risulterebbe eccedente il limite legale, sia provveduto gradatamente, con le massime cautele, e con quei temperamenti che sono ri-

chiesti dalle attuali contingenze economiche del paese,

3 Perche il termine di quattro mesi assegnato dall'art. 4 sia convenientemente elargito,

4 Perche non sia imposta veruna limitazione alla emissione dei biglietti da L. 25

5 Perche sia mantenuto l'attuale benefico sistema della emissione dei paghero, vaglia cambiari, assegni bancari e fedi di credito, senza limitazione di somma,

6 Perche non sia imposta una tassa maggiore dell'attuale sulla emissione straordinaria di cui all'art. 4 e sulla emissione dei paghero, vaglia cambiari, assegni bancari e fedi di credito

Il Segretario  
AVV. MONDINI

### Sulle relazioni commerciali colla Francia

La Presidenza della Camera di Commercio in esito alla deliberazione camerale 20 marzo, relativa ai rapporti commerciali colla Francia, in data del 21 successivo scrisse nei termini seguenti al Sig. Presidente del Consiglio dei Ministri

« Ho l'onore di rassegnare all'E. V. che questa Camera di Commercio ha creduto suo dovere di patriottismo, e dal punto di vista del decoro nazionale, plaudire altamente e solennemente al contegno del R. Governo e dell'E. V. nello svolgimento delle trattative commerciali colla Francia

« Se non che, quantunque sia necessario mostrare ai nostri vicini che noi, anche economicamente, ci sentiamo forti abbastanza per resistere alle loro pretese, dopo di essere stati cosi longanimi e generosi nel facilitare l'opera di concordia che per un momento parve conseguibile, nelle nostre condizioni attuali, e di fronte alle preoccupazioni economiche del nostro paese, e specialmente di queste regioni agricole, la Camera crede utile esprimere il desiderio che, salvo sempre il decoro nazionale, le relazioni commerciali colla Francia passino al piu presto ritornare benevole e normali

« La Camera di Commercio di Trapani confida pienamente nel senno del R. Governo e dell'E. V., ed e sicura che gl'interessi del paese saranno sempre, e comunque, garantiti

« Con osservanza

Il Presidente  
« G. D'ALI »

### ESPOSIZIONE ITALIANA DI LONDRA

CATALOGO ED ELENCO DEGLI ESPORTATORI ITALIANI

In seguito alla deliberazione presa nella tornata 6 Marzo ultimo, la Presidenza si e rivolta ai produttori, esportatori ed industriali della Provincia di Trapani colla Circolare seguente

« La Camera di Commercio Italiana di Londra in occasione della Mostra Italiana che sara aperta in quella citta il 1° Maggio prossimo ha in animo di pubblicare oltre al Catalogo degli Espositori un elenco di tutte le Ditte Nazionali, degli esportatori, e degli industriali che esportano i loro prodotti all'estero, o possono mostrare il valore della nostra produzione agricola ed industriale, allo scopo di attivare nuovi scambi con l'Inghilterra. E pero questo Catalogo e questo elenco dovrebbero contenere dettagliate e precise notizie in ordine alla produzione di ciascuno

« Per l'oggetto essa Camera si e rivolta alle sue Consorelle del Regno onde essere agevolata in questo compito, della cui importanza ciascuno e al caso di rendersi perfettamente ragione, molto piu nel periodo che attraversiamo, nel quale i nostri prodotti agricoli han tanto bisogno di farsi conoscere all'estero onde tentare nuovi scambi con nuovi mercati.

« La Rappresentanza Commerciale di Trapani, di buon grado ha accolto lo invito della Consorella di Londra, e nello intendimento di cooperare all'opera da essa promossa, come di procurare ai nostri prodotti i benefici che possiamo prometterci da questo ben augurato tentativo, ha deliberato rivolgersi ai Signori produttori, esportatori ed industriali della Provincia invitandoli a far pervenire con urgenza in questa Segreteria camerale, insieme al loro nome e domicilio, le piu precise e dettagliate informazioni sui loro prodotti, ed ogni altra indicazione od illustrazione che ciascuno nel suo interesse credera conveniente, e principalmente in ordine alla importanza della produzione, ai mercati in cui e conosciuta, ai prezzi ed alle condizioni di vendita e di pagamento e simili

Il sottoscritto si augura che le S. L. vorranno rispondere largamente all'appello, ed iniziare in questa guisa l'opera utilissima ed indispensabile, soprattutto in quest'epoca, di far conoscere coi maggiori dettagli le ricche produzioni delle nostre contrade

Il Presidente  
« G. D'ALI »

## Il riordinamento degli Istituti di emissione

Il disegno di legge di riordinamento degli Istituti di emissione giunge opportunamente tra noi per risolvere in linea principale il gravissimo problema della circolazione fiduciaria. Ma due elementi di eccezionale importanza valgono in questo momento a rendere più ardua la questione, anzitutto il fatto che l'attuale circolazione fiduciaria è di molto eccedente il limite della triplice emissione in rapporto alla riserva metallica, ed in secondo luogo le condizioni purtroppo anormali e sofferentissime in cui versa il nostro movimento economico.

Non può al certo negarsi esser tempo che la circolazione fiduciaria degli Istituti di emissione rientri nei limiti che la scienza e la pratica hanno concordemente ritenuto normali e legali. Il mantenere indefinitamente inalterata l'attuale circolazione, quando la riserva metallica non può bastare a garantirla, è un pericolo gravissimo, e la minaccia del ritorno al regime del corso forzoso, ritorno che oggi sarebbe fonte di incalcolabili danni.

Coloro che vorrebbero non solo rispettata, ma possibilmente aumentata l'attuale circolazione, non possono non avvedersi del pericolo ma erodono scongiurarlo col chiedere che sia mantenuto il corso legale ai biglietti fiduciarj. Ma se si bada alle condizioni in cui versa il nostro mercato monetario, alla graduale diminuzione della valuta metallica nel breve giro di pochi anni, alle maggiori difficoltà che emergerebbero dal mantenimento del corso legale, sotto il cui regime questa valuta metallica finirebbe col scomparire addirittura dal nostro mercato, si è costretti a convenire che noi non giungeremo mai a sistemare il nostro movimento bancario, senza prima ricondurre la circolazione nei limiti legali, e far cessare questo corso legale che perpetua, in pura perdita, il corso forzoso.

Se non che, non dobbiamo nelle condizioni presenti trascurare due considerazioni importantissime.

Quale è il criterio per determinare lo ammontare della circolazione fiduciaria? Evidentemente, è il disegno stesso di legge lo dice, il capitale costituent'è la riserva metallica, di cui ciascuno Istituto è provvisto. Infatti, il disegno di legge, nelle disposizioni combinate degli articoli 5 e 30, stabilisce una decennale revisione, per modificare, occorrendo, il limite assegnato alla circolazione.

Ma così stando le cose, ed essendo risaputo che qualcuno degli Istituti di emissione possiede un capitale che di anno in anno aumenta, non sembra giustificata l'assegnazione fatta nell'articolo 5 alla circolazione, e quindi il riparto di essa tra i 6 Istituti.

Sarebbe invece più conforme alla logica e più corrispondente ai nostri interessi, che si procedesse prima alla constatazione dello effettivo capitale dei detti Istituti, per indi assegnare a ciascuno la dovuta circolazione, e poscia quella complessiva, da aver vigore per primo periodo decennale della concessione di cui all'art. 2.

In secondo luogo non bisogna in un momento come questo dimenticare la gravissima crisi che ha colpito le nostre industrie. Non bisogna dimenticare che il ritiro subitaneo di questo eccesso di circolazione che risulterà non rientrante nei limiti della misura legale, produrrebbe infallibilmente l'immediata rovina di queste industrie, e specialmente di quelle che, come tra noi, si son giovate delle larghezze del credito per investimenti che non si possono da un giorno all'altro arrestare.

Risumendo questa che è la parte generale del Disegno di legge, riteniamo essere accettabile il concetto della limitazione della circolazione fiduciaria, ma purchè sia calcolata in base al capitale effettivo e costatato di ciascun Istituto, e purchè soprattutto il ritiro della eccedenza sia fatto in modo lento, graduale, oculato.

## Dogana di Porto Palo



Il Sig. Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio, in risposta al voto di questa Camera per la conservazione della Dogana di Porto Palo, ha fatto conoscere che in seguito ai reclami sollevati il Ministero delle Finanze ha già disposto che la Brigata delle Guardie doganali cola residente venga incaricata delle operazioni di cabotaggio e d'entrata ed uscita dei prodotti del luogo, con riserva di adottare fra breve un definitivo provvedimento dopo studi fatti sopra luogo da uno speciale incaricato dal Ministero stesso.

Mentre ci congratuliamo della buona accoglienza che fu fatta ai reclami della nostra Camera di Commercio e di quella di Girgenti, facciamo l'augurio che l'invocato provvedimento definitivo per il ripristinamento dell'ufficio doganale in parola, non si faccia troppo aspettare.

## CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI

DELLA

### PROVINCIA DI TRAPANI



Essendosi dal signor Maggio Giuseppe d'Ignazio da Gibellina chiesto lo svincolo della cauzione prestata quale Pubblico Mediatore merci, si invitano coloro che abbiano da reclamare avverso lo svincolo anzidetto, di presentarne domanda a questa Camera di Commercio ed Arti entro il termine di tre mesi dalla data della presente deliberazione.

Dalla Segreteria Camere di Trapani  
oggi li 22 Marzo 1888

Il Presidente

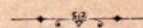
G. D'ALI

Il Segretario

AVV. MONDINI

VINCENZO SARACENI, Gerente responsabile

## IL GIARDINAGGIO



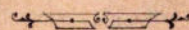
A tutti i nostri lettori raccomandiamo l'associazione a questo elegantissimo e divertente periodico (premiato con *Medaglia di 1<sup>a</sup> Classe all'Esposizione di Firenze*) indispensabile ai dilettanti fioricoltori ed alle signore. È illustrato con innumerevoli e magnifiche incisioni, e con eleganti fregi che ne fanno un vero periodico di lusso.

Esce in 12 e 16 pagine su carta tinta, e costa solo L. 3 all'anno.

DIREZIONE — Via Alfieri, 7 — Torino  
— Saggi gratis

L'ultimo numero contiene.

Le Primule — *Haplocarpha Leichtlini* (con incis) — *Galvesta Juncea* (con incis) — Piante acquatiche per dilettanti — Un ficus pregevole (con incis) — Gli Hibiscus (con incis) — La verbena educata ad alberetto — Frutticoltura coltura forzata del pesco — Coltura del crescione in vaso (con incis) — Per colorire i fiori artificialmente — Una pianta assai adatta per appartamenti — Le alghe che infestano le piante acquatiche — Vernice resistente per attrezzi di legno da giardino — Il costo delle piante fiorifere — *Cypridium Saundersianum* — Esposizione articola — Nuovo Narcisso — Nuova Primula — Rose nuove — Libri utili — Ajuola Numero XXXVII (con incis) — Cataloghi ricevuti ecc ecc



## BANCA DEL POPOLO IN TRAPANI

SOCIETÀ ANONIMA COOPERATIVA

Presidente onorario Comm. IGNAZIO FLORIO  
Senatore del Regno

Situazione al 29 Febbraio 1888

Soci N. 1017

Capitale versato L. 582202, 13

## ATTIVO

Azionisti (Rim. a versare)	L. 46197, 87
Cassa	101548, 75
Effetti scontati a 3 mesi N. 950	975856, 26
Id. id. a più lunga scadenza N. 168	61263, 12
Anticipaz. sf. titoli e sf. oggetti	18743, 38
Effetti all'incasso N. 48	24910, 01
Depositi a garanzia ed a custodia	22246, 50
Deposito in garanzia alla Banca Nazionale	70000, 00
Mobili e spese d'impianto	4092, 61
Consegnatari diversi	32403, 11
Agenzie loro cf. cf.	145283, 04
Debitori diversi	102142, 48

Somma dell'Attivo L. 1604687, 10

## Spese e perdite dell'esercizio

Spese d'amministrazione e tasse pagate	7674, 91
Interessi passivi	5248, 29

Somma Totale L. 1586437, 46

## PASSIVO

Capitale sottoscritto N. 12568 azioni	L. 628400, 00
Fondo di riserva	41993, 99
Depositanti di oggetti e titoli	22246, 50
Conti correnti passivi N. 362	348139, 64
Libretti di risparmio N. 650	314264, 99
Creditori diversi	28286, 21
Accettazioni cambiali ed assegni emessi	62668, 84
Azionisti loro cf. pf. dividendo	2939, 65
Effetti ricevuti da altri Istituti pf. l'incasso	87146, 42
Utli da ripartire	58444, 43

Somma del Passivo L. 1594532, 67

## Utli dell'esercizio

Sconto sf. effetti	14614, 59
Risconto generale	8277, 01
Benefici diversi	175, 94

Somma totale L. 1617600, 21

Il Direttore  
I PIAZZA

La Banca sconta cambiali al tasso del 6 1/2 0/0 a 3 mesi, e del 7 1/2 a 4 mesi.

## BANCA MUTUA POPOLARE DI TRAPANI

SOCIETÀ ANONIMA COOPERATIVA

SUCCURSALE IN MARSALA

AGENZIE Mazara, Partanna, Salemi, Calatafimi, Santa Ninfa, Gibellina, Balestrate

Situazione al 29 Febbraio 1888

Capitale sottoscritto L. 624750

Valore nominale dell'azione L. 50

## ATTIVO

Numerario in cassa	L. 88903, 44
Effetti su Piazza	472180, 17
Effetti fuori Piazza	1146534, 98
Effetti all'incasso	20217, 51
Effetti in protesto	9177, 26
Anticipazioni su merci	914, 75
Sovv. sf. F. Pubblici	11100, 00
Cartelle di credito fondiario	1990, 00
Depositi per cauzione	61590, 00
Depositi a garanzia, sovvenzioni e anticipazioni	12432, 19
Mobili nf. residuo	2081, 25
Mobili e spese d'impianto per la Succursale	1560, 89
Agenzie loro cf. cf.	206980, 33
Banche e corrisp. nf. credito	36779, 96
Spese ripetibili	1065, 21
Depositi a cauzione servizio	20000, 00

Somma dell'Attivo L. 2093508, 94

## Spese dell'esercizio corrente

Risconto attivo	4639, 76
Interessi passivi	11547, 99
Spese d'amministrazione	4874, 32
Tasse pagate	808, 60

Somma totale L. 2115379, 61

## PASSIVO

Capitale versato	L. 593880, 82
Fondo di riserva	69739, 12
Depositi a cf. cf. ad interesse	611253, 25
Cassa Risparmio	23457, 90
a Buoni fruttiferi	193516, 53
Conti correnti disponibili	16902, 40
Conti correnti non disponibili	3684, 60
Azionisti cf. dividendo	31047, 30
Depositanti a garanzia, sovvenzioni e anticipazioni	12432, 19
Banca di Sicilia sf. cf. Effetti p. l'incasso	171926, 19
Banca Nazionale sf. cf. Effetti p. l'incasso	28055, 47
Effetti per l'incasso d'altri Istituti	51961, 65
Conti a cf. cf. nf. debito	27089, 20
Creditori diversi	4681, 56
Fondo perdite eventuali	2455, 00
Depositanti a cauzione servizio	20000, 00

Somma del Passivo L. 2070083, 18

## Rendite dell'esercizio corrente

Risconto passivo	22676, 04
Sconti interessi e benefici diversi	22620, 39

Somma totale L. 2115379, 61

Il Direttore  
ENRICO FARFELLA

La Banca tutti i giorni dalle 9 1/2 ant. all' 1 1/2 pom. esclusi i festivi.

Riceve versamenti in conto corrente corrispondendo l'interesse del 3 % netto di R. M.

Riceve Depositi a Risparmio corrispondendo ai depositanti l'interesse del 4 % netto di ricchezza mobile

Accordi prestiti ai soci con facoltà di rinnovazione parziale

Sconti effetti cambiali, anche a non soci, portanti almeno due firme al tasso da 20 giorni a 3 mesi 6 1/2 %, da 3 a 4 mesi 7 1/2 %

Accordi sovvenzioni fino a sei mesi su effetti pubblici emessi o garantiti dallo Stato e cartelle di credito fondiario al 5 1/2 %

Fa anticipazioni fino a sei mesi sopra pegno di oro ed argento e sopra pegno di prodotti agrari al 7 %

Riceve effetti all'incasso, anche fuori Piazza

Rilascia assegni bancari sulle principali Piazze del Regno

Rilascia Buoni fruttiferi al nome a scadenza fissa al tasso seguente netto di ricchezza mobile 3 1/4 %, da 2 a 4 mesi, 3 1/2 %, da 4 a 6 mesi, 3 3/4 %, da 6 a 8 mesi, 4 %, da 8 a 10 mesi, 4 1/2 %, da 10 a 12 mesi

## AMMINISTRAZIONE DELLE POSTE

Riassunto delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di Gennaio 1888

Libretti rimasti in corso in fine del mese precedente	N. 1591887
Libretti emessi nel mese di Gennaio	» 31105
	N. 1622992
Libretti estinti nel mese stesso	» 7671
	N. 1615321
RIMANENZA	
Credito dei depositanti in fine del mese precedente	L. 233008841, 55
Depositi del mese di Gennaio	» 21132295, 49
	L. 254441137, 04
Rimborsi del mese stesso	» 13854891, 29
	L. 210586245, 75
RIMANENZA	

## AI FLORICOLTORI

A tutti i nostri lettori raccomandiamo per l'anno 1887 un pregevole periodico affatto eccezionale. E questo *Il Giardinaggio*, giornale indispensabile ai dilettanti floricoltori che da cinque anni vede la luce in Torino con sempre maggiore successo. Col 1887 esce in 12 a 16 pagine a due colonne, con 100 e più interessanti incisioni. È stampato su carta di lusso con frecci. Il prezzo rimane invariato a lire 4 annue — *Saggi gratis a richiesta* — Direzione Via Alfieri, 7, Torino

## AI VITICULTORI

Annunziamo che col numero di Dicembre *La Viticoltura pratica*, nuovo periodico illustrato, interamente dedicato alla Viticoltura, e che esce in Acqui (Piemonte), in seguito al grandissimo favore con cui venne accolto dal pubblico, ha aumentato il suo formato portandolo ad 8 grandi pagine a due colonne, e ciò senza aumento del prezzo di abbonamento, che rimane invariato in lire 2 annue *Saggi gratis* — Direzione in Acqui (Piemonte)

Tipografia Giuseppe Gervasi-Modica

## CONDIZIONI

L'abbonamento è obbligatorio per un anno e costa L. 4 — Pagamenti anticipati — Spedizione in domicilio. Non si vendono numeri separati.

Prezzo delle inserzioni da convenirsi.

## LA PROVINCIA

RASSEGNA DEGLI INTERESSI ECONOMICI

— ORGANO DELLA CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI DI TRAPANI —

Si pubblica il 30 d'ogni mese — Si spedisce alle Camere di Commercio del Regno ai Municipi della Provincia ed ai giornali che accordano il cambio

## AVVERTENZE

Per associazioni, inserzioni od altro rivolgersi alla Direzione del giornale *La Provincia* presso la Segreteria della Camera di Commercio ed Arti di Trapani. I manoscritti non si restituiscono. — Le lettere non altrimenti si respingono.



## ATTI DELLA CAMERA DI COMMERCIO

## SUNTO dei verbali delle adunanze

N. XXV

A 17 Aprile 1888

Tornata ordinaria

Presenti i Signori Comm. G. D'Alì, *Presidente* — Cav. S. Giacomazzi, *Vice-Presidente* — Comm. G. Pampelone, *Tesoriere* — M. Cernigliaro, Ing. N. Aula, Cav. Agostino Burgarella Aiola, *Consiglieri* — Avv. Mondini, *Segretario*.

1. Si provvede sulle pratiche d'ordine interno e di Contabilità, comunicate dalla Presidenza.

2. Visto il progetto di legge relativo ad una nuova tassa proposta sull'esercizio e la vendita delle bevande alcooliche, la Camera reiterando il voto contro ogni nuova tassa sull'alcool, e per ottenere che l'attuale regime daziario sull'alcool sia migliorato anche nel senso di render possibile la distillazione dei vini di secondaria qualità, delibera far voti pel rigetto o il ritiro del disegno di legge come sopra proposto.

3. Procedendo alla revisione delle liste elettorali commerciali pel 1887, si riconfermano anzitutto i seguenti criteri di massima, già stabiliti con la Deliberazione 26 ottobre 1886.

a) Che la Camera è tenuta provvedere d'Ufficio alla iscrizione nelle liste di tutti coloro che hanno le qualità volute dalla legge per l'esercizio dello elettorato commerciale,

b) Che parimente provvede d'Ufficio alla compilazione delle liste per quei Comuni che non l'hanno fatto a tempo debito, ai sensi di legge,

c) Che tutti coloro i quali non risultino di essere esercenti commerci, arti od industrie, o di avere i titoli o le occupazioni personali contemplate nell'Art. 11 della legge 6 luglio 1862 Numero 680 non possono essere iscritti nelle liste commerciali, e devono cancellarsi se vi sono stati compresi,

d) Che il più sicuro documento dal quale possa risultare che un cittadino sia esercente commerci, arti od industrie è il ruolo dei contribuenti la tassa com-

merciale, Centesimi addizionali sulla tassa di ricchezza mobile di Categ. B, che comprende anche i redditi minimi industriali, sino a L. 100 di imponibile, e quindi che tutti coloro tra i nuovi iscritti nelle liste, i quali non sono compresi nel detto ruolo, e a ritenersi che non siano esercenti commerci arti od industrie, e conseguentemente non han diritto allo esercizio dello elettorato commerciale.

Indi a che, inteso il rapporto dell'Ufficio e proceduto alla revisione in base alle domande d'iscrizione presentate, alla costatazione che le liste dei Comuni di Camporeale e di Salaparuta non sono state trasmesse dai rispettivi Comuni, non che alla verifica dei ruoli camerati per la tassa commerciale, la Camera approva le seguenti liste elettorali commerciali pel 1887, già pronte

Trapani con N. 957 elettori  
Partanna, con 131  
Camporeale, con 78  
Vita, con 123  
Gibellina, con 66  
Salaparuta, con 45  
Poggioreale, con 36  
Favignana, con 42  
Paceco, con 28  
Monte S. Giuliano, con 161  
Matsala, con 534  
Mazzara, con 168  
Santa Ninfa, con 58

E rinvia la continuazione della revisione ad una prossima riunione straordinaria, da aver luogo il giorno 24 stante.

4. La Camera in seduta segreta delibera ammettere al ritiro il Contabile Sig. Rosario Russo, in considerazione della sua malferma salute, e con un voto di ringraziamento per servizi prestati, specialmente nello impianto della contabilità camerale, assegnare allo stesso, personalmente, una pensione annua di grazia ragguagliata ai cinque ottavi dello stipendio in alto goduto, e corrispondente a quanto gli sarebbe spettato se avesse compiuto i 25 anni di servizio, e rilasciare la ritenuta, ai sensi della legge generale.

Indi a quale deliberazione, la Camera

bandisce il concorso per il conferimento del posto di Vice Segretario Ragioniere, con l'annuo stipendio di L. 1500

Il Segretario  
AVV. MONDINI

## CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI

DELLA

## PROVINCIA DI TRAPANI

## Avviso di concorso

È aperto il concorso pel conferimento del posto di Vice Segretario Ragioniere di questa Camera, da aver luogo per titoli e per esperimento scritto.

Al detto posto è annesso lo stipendio di L. 1500 annue, gravato della imposta di ricchezza mobile.

Possono concorrere i nati e domiciliati in Provincia di Trapani.

Gli aspiranti devono presentare la loro domanda di ammissione in questa Segreteria camerale, non più tardi del giorno cinque maggio prossimo, corredata dai seguenti documenti

1. Certificato di nascita,  
2. Certificato di penalità con data posteriore a quella del presente avviso,

3. Certificato di moralità rilasciato dal Sindaco del luogo di nascita e da quello del Comune della attuale dimora, con data come sopra,

4. Ogni titolo e documento che valga a costatare gli studi fatti, i diplomi ottenuti, le cariche occupate, ed ogni altro titolo di capacità e di attitudine professionale.

Scaduto il termine per la presentazione delle domande, ogni aspirante riceverà la comunicazione della sua ammissione o no al concorso, previo esame dei titoli, al quale procederà la Camera stessa. Gli aspiran-

ti ammessi al concorso saranno nel tempo stesso avvisati dei giorni stabiliti per lo esperimento scritto.

Esso esperimento avrà luogo innanzi apposita Commissione presieduta dal Presidente della Camera, e nominata dalla Camera stessa, e verserà sulle seguenti materie

- 1 Lettere italiane,
- 2 Elementi di Dritto, Economia politica e Statistica, secondo i programmi per gl' Istituti Tecnici,
- 3 Ragioneria e contabilità.

La Camera di Commercio nominerà Vice-Segretario Ragioniere quel Candidato che sarà per conseguire il maggior numero dei punti e l' idoneità in tutte le materie

I doveri e i dritti annessi al posto da conferirsi risultano dal Regolamento organico che la Camera ha adottato e potrà adottare.

Dagli Uffici camerati, Trapani 20 Aprile 1888

*Il Presidente*  
**G. D'ALI**  
*Il Segretario Capo*  
AVV. MONDINI

## I NOSTRI VINI



In due notevoli articoli pubblicati nei numeri 112, 114 del Giornale di Sicilia, l' egregio e competentissimo redattore agricolo di quel Giornale ha voluto studiare le condizioni in cui versa l' industria ed il mercato dei vini in Sicilia, ed ha fatto rilevare quello che per avventura ben pochi conoscono, cioè che l' attuale crise che travaglia le nostre contrade non è dovuta, come generalmente si crede, alla diminuita esportazione.

Infatti, con dati statistici irrefutabili egli prova che la esportazione dei vini, in generale, nel recente periodo, cioè dagli ultimi mesi del 1887 ai primi del 1888, è stata superiore di quella constatata nell' uguale periodo precedente. Occorre bensì notare che ancora non siamo al caso di valutare nelle statistiche le conseguenze della rottura commerciale colla Francia, condizione che evidentemente danneggerà di molto l' industria enologica, specialmente tra noi. Ma questo elemento non influisce al retto intendimento della questione, dappoiché la crise vinicola tra noi, purtroppo, non è recente, nè si limita a quest' ultimo periodo.

Possiamo dunque stabilire questo

fatto, corroborato da rilievi statistici, cioè che mentre la esportazione del vino italiano si è mantenuta in aumento i mercati vinicoli siciliani, e quelli di qualche altra provincia del Mezzogiorno, sono travagliati da una crise crudele e persistente.

Qual è mai la causa di questa crise, se pur non può ascriversi alla deficienza delle esportazioni? Il citato redattore, il quale certamente se ne intende, è indotto ad affermare, anzitutto che la crise vinicola non è generale, ma parziale, e pressochè esclusiva della Sicilia, ed in secondo luogo che essa in massima parte è dovuta al fatto che noi non abbiamo saputo ancora risolvere il doppio problema di far vini resistenti e quali li desiderano i grandi mercati di consumazione, e di trovare la via adatta che conduce a questi mercati. In conseguenza di che la conclusione è logica, e naturale la crise che ci travaglia è determinata da quella fatale apatia che fa consistere tutta la nostra operosità enologica, salvo le lodevoli e rare eccezioni, e salvo il lavoro industriale che si compie tanto bene nei famosi stabilimenti, a produrre soltanto la materia prima, e non un vero vino che possa trovare fuori di casa uno sbocco corrispondente alla enormità della produzione. Il rimedio, un solo scuotere quest' apatia, riflettere che si tratta di un gravissimo, incalcolabile danno, che ci minaccia dappresso, e giacchè, in queste difficili condizioni, non è il caso di restare isolati per combattere da se e stentatamente il male, ricorre alla cooperazione, costituire un' associazione tra i produttori, con un programma semplicissimo, quale sarebbe il seguente, che trascriviamo

- Concentramento dei capitali individuali. Poche grandi cantine
- ove affluiscono le uve prima di essere manipolate. Pochi abili agenti
- che smerciano il prodotto. Acconti ai proprietari sulle uve portate alle cantine sociali, talchè essi non risentano un danno se per avventura debbasì ritardare la vendita del vino, per migliorarne la qualità.

Abbiam voluto con larghezza riassumere le idee principali dell' egregio redattore agricolo del Giornale di Sicilia, anzitutto perchè ci sembra necessario volgarizzare talune verità sul grave argomento della crise vinicola, in un paese vinfifero per eccellenza, e purtroppo così bersa-

gliato in questa sua industria. Lo abbiam voluto d' altro canto perchè il ragionamento ci è sembrato irrefutabile, e la proposta meritevole di grande attenzione.

E stimiamo necessario aggiungere qualche cosa. Ma ci sia lecito avanti tutto di ricordare che la nostra Camera di Commercio da un anno quasi si adopera per richiamare l' attenzione del Governo e dei privati sulle infelicitissime condizioni dell' industria vinicola. Ond' è che pur confermando l' affermazione che l' apatia generale nostra e la causa principale dell' odierno malessere, non possiamo non declinare in favore della nostra rappresentanza commerciale, e di noi stessi che ne siamo l' organo, quella parte di responsabilità che ci spetterebbe. Noi abbiam già parlato, noi abbiam invocato rimedi, noi abbiam procurato destare lo allarme, quando ancora le recriminazioni si limitavano agl' impotenti sfoghi privati di questo o di quello.

Ma ora non è più tempo di restare inoperosi di fronte al male. Rimedi ci vogliono, operosità, e non infelice geremiadi, o stolide invocazioni all' aiuto del Governo. Ond' è che ben volentieri, lo ripetiamo, abbiam voluto riepilogar idee e riprodurre un programma che ci sembrano adatti a delineare la portata del male, ed a suggerire l' unico rimedio possibile.

Non illudiamoci, però. Siam sicuri che novantanove su cento individui che hanno letto gli articoli del Giornale di Sicilia o leggeranno questo nostro modestissimo riepilogo, si saranno stretti o si stringeranno nelle spalle, esclamando sdegnosamente: un' altra utopia! un' altra lustra!

Si è vero purtroppo, è una lustra, e un' utopia la cooperazione, l' associazione suggerita, per coloro i quali rinchiusi nella loro ignoranza, nel loro egoismo, nella diffidenza impotente e velenosa, si disabitano poco per volta dalla discussione, credono fulminare col ridicolo le idee nuove, le nuove proposte, e quando si vedono oppressi dal male, si mostrano ripugnanti ad ogni consiglio benevolo, e ritengono di aver provveduto sufficientemente ai loro interessi ostinandosi a fare quello che sempre han fatto, riserbando l' infelice soddisfazione di dir male di tutti e di tutto, senza pensarci a salvarsi da se.

Ma che perciò? Deve abbandonar-

si la discussione sol perché si è di fronte a un pregiudizio? No, per fermo, molto più quando nel caso presente la questione è grave, e si tratta dello avvenire di un'intera regione.

Noi vorremmo popolarizzare un sistema tutto pratico di risolvere la questione, e vorremmo fare il seguente ragionamento. Siamo in piena crisi vinicola, è certo, è evidente. Sta bene che ci è mancato il mercato francese, dove andavano, come materia prima, i nostri vini debolucci, ma che possiamo farci? questo è il fatto, ne si può dall'oggi al domani rimuovere.

Destineremo questi vini debolucci alla fabbricazione dell'alcool? Forse sarebbe, almeno per il momento, un bene, ma ciò non risolve la crisi, perché i fabbricanti di alcool, date anche tutte le possibili facilitazioni fiscali, che in atto non esistono, potrebbero far questo a patto solo di comperare il vino a bassissimo prezzo, dunque questo non sarebbe un rimedio, ma un leggiero calmante somministrato in una grave malattia. Che si deve fare invece? Produrre vini meno deboli, o a meglio dire più resistenti, trovare i mercati di consumazione per collocare questi vini. Può farlo questo il privato? e se lo fa l'uno, possono farlo i cento, i mille produttori? No, al certo anzitutto perché ciascuno vorrebbe agire a suo modo, e quindi non avremmo quel che si dice vino di Sicilia, o per lo meno, vino della contrada tale, ma vino del Sig. Tizio o del Sig. Caio, ciò che nuoce, perché nei mercati di consumo è sempre più difficile rendere accetto il nome di una persona, che quello di una regione o di una contrada. In secondo luogo, i cento, i mille produttori quanto dovrebbero lavorare, quanto dovrebbero spendere per trovare la via che conduce al mercato? E vale la pena moltiplicare il lavoro e il dispendio per collocare una quantità di vino relativamente insignificante, ma che purtroppo rappresenta l'intera produzione d'un proprietario? In terzo luogo finalmente e se questo proprietario, fatto il buon vino, trovata la via del mercato, ha momentaneamente bisogno di danari, come farà per procurarseli?

Non sono argomenti validi e seri cotesti? Crediamo di sì, e crediamo che il programma di cooperazione

poco avanti trascritto, risponde a questi tre argomenti, eliminando completamente le difficoltà da essi emergenti.

Ond'è che invitiamo i nostri produttori a darsi moto, a studiare la questione, a discutere le proposte, e saremmo assai lieti, per l'affetto che portiamo alla patria nostra, se queste parole potessero arrecare un qualche utile risultato, potessero ridestare almeno una convinzione.

## PEL DISEGNO DI LEGGE

SUGLI SPIRITI E LE BEVANDE ALCOOLICHE

L'universale opposizione contro il nuovo disegno di legge sugli spiriti e le bevande alcooliche, ha avuto anche eco tra noi, e la Camera nostra di Commercio con speciale deliberazione ha fatto voti perché tale disegno di legge venga o ritirato o rigettato.

L'argomento oramai è noto da molto tempo, e non occorre al certo di riprodurlo o ripilogarlo. Crediamo soltanto dirne una qualche parola, in considerazione della condizione speciale di questa Provincia.

Da noi in atto il nuovo regime al quale si vorrebbe sottoporre la vendita delle bevande alcooliche, oltre al danno generale, per cui tutta Italia si è risentita, porterebbe l'altro di diffcultare sempre più la già così sparuta industria della distillazione, e rendere quasi impossibile di ottenere per lo svolgimento di questa industria quelle facilitazioni, di cui largamente ci occupammo nel numero 2 di questo periodico.

Appunto per questo la nostra Camera nel fare il voto predetto avverso il disegno di legge in parola, ha creduto reiterare i voti perché, comunque, la produzione dell'alcool nazionale non venga più oltre gravata da nuove tasse, e sotto qualsiasi forma, anzi, possibilmente, che venga esonerata anche in parte dalle attuali tasse esistenti, ed in secondo luogo perché sieno concesse maggiori agevolazioni che permettano la distillazione dei vini di secondaria qualità che in atto giacciono in venduti.

Vogliamo augurarci che penetri finalmente in tutti il convincimento che se vogliamo davvero provvedere alla prosperità nazionale, dobbiamo svincolare in qualche guisa la funzione produttiva ed anche la stessa

produzione dai gravissimi pesi che le molestano. Senza di ciò non vi ha prosperità possibile, e succede quello avvilimento che fa trascurare ogni lavoro, che consiglia l'apatia, che rende inoperose tante intelligenze e tante braccia.

## ESPOSIZIONI E CONCORSI

L'On. Direttore Generale dell'Esposizione Italiana di Londra, avvisa che l'inaugurazione è stata definitivamente fissata per il 12 Maggio, Sabato, alle ore 3 pomeridiane.

Gli Espositori o i loro rappresentanti, sono invitati a spedire le merci, ove ancora non l'abbiano fatto, e provvedere al disimballaggio, senz'altro avviso.

Tutti in Italia ed anche fuori, sono concordi nel ritenere che questa Esposizione sarà un vero successo. Auguriamoci efficacemente, sarà un bene economico senza fallo, ma più che altro sarà un vero bene morale di grandissimo rilievo.

\*\*

In Agosto del 1888 avrà luogo in Aquila il Concorso Agrario regionale per la V Circoscrizione. Esso concorso per la Div. III — Macchine e strumenti — e generale, anzi internazionale. Coloro cui potrebbe interessare, possono rivolgersi alla Camera di Commercio per tutti quei chiarimenti che occorrono.

\*\*

Il Comitato Agrario di Catania ha trasmesso i manifesti ed i regolamenti della Esposizione regionale Siciliana di animali rurali, che avrà luogo in Catania dal 31 Maggio al 3 Giugno prossimi. Il programma comprende la seguente classificazione:

CLASSE I Bovini — Cat. 1ª Razze siciliane pure — Sez. 1ª e 2ª Tori — Sezione 3ª Giovenche — Sez. 4ª Vacche — Sez. 5ª Gruppo di dieci capi — Categoria 2ª Razze estere da latte — Sezione 1ª Tori — Sez. 2ª Giovenche — Sez. 3ª Vacche — Sez. 4ª Gruppo di 6 capi — Categoria 3ª Prodotti d'incrocio — Sez. 1ª Giovenche — Sez. 2ª Vacche.

CLASSE II Ovini — Categoria unica — Sez. 1ª Agnelli — Sez. 2ª Arieti — Sez. 3ª Agnelle — Sez. 4ª Pecore — Sez. 5ª Gruppo di almeno 6 capi.

CLASSE III Suini — Categoria unica — Sez. 1ª Verri — Sez. 2ª Scrofe — Sez. 3ª Gruppo di almeno 5 capi.

I moduli per le domande si trovano nella Segreteria della Camera di Commercio. Termine utile, 15 maggio.

\*\*

Una Esposizione Centinaria avrà luogo pure quest'anno in Cincinnati.

Ci riserviamo farne un cenno esteso, quando giungeranno i programmi.

\*\*

In Catania, piazzale della Stazione si è stabilita una Filiale dell'Agenzia Enologica Italiana, fornita di attrezzi, macchine ed apparecchi di viticoltura, enotecnica e distillazione.

VINCENZO SARACENI, Gerente responsabile.

## BANCA DEL POPOLO IN TRAPANI

SOCIETA ANONIMA COOPERATIVA

Presidente onorario Comm IGNAZIO FLORIO  
Senatore del Regno

Situazione al 31 Marzo 1888

Soci N 1017

Capitale versato L 583,637, 22

## ATTIVO

Azionisti (Rim a versare) I	44762, 78
Cassa	83807, 59
Effetti scontati a 3 mesi N 980	1063573, 42
Id id a più lunga scadenza N 154	54311, 11
Anticipaz s/ titoli e s/ oggetti	18743, 38
Effetti all'incasso N 49	22455, 22
Depositi a garanzia ed a custodia	22246, 50
Deposito in garanzia alla Banca Nazionale	70000, 0
Mobili e spese d'impianto	4092, 61
Consegnatari diversi	31697, 77
Agenzie loro cf cf	163090, 25
Debitori diversi	103089, 39

Somma dell'Attivo I 1681870, 02

## Spese e perdite dell'esercizio

Spese d'amministrazione e tasse pagate	9403, 14
Interessi passivi	7081, 41

Somma totale L 1698354, 57

## PASSIVO

Capitale sottoscritto N 12568 azioni	L 628400, 0
Fondo di riserva	42019, 98
Depositanti di oggetti e titoli	22246, 50
Conti correnti passivi N 364	411920, 24
Libretti di risparmio N 638	314379, 52
Creditori diversi	23137, 39
Accettazioni cambiarie ed assegni emessi	80678, 59
Azionisti loro cf pf dividendo	1883, 40
Effetti ricevuti da altri Istituti pf l'incasso	83765, 33
Utili da ripartire	58444, 43

Somma del Passivo I 1666905, 68

## Utili dell'esercizio

Sconto s/ effetti	22652, 64
Risconto generale	8277, 01
Benefizi diversi	519, 24

Somma totale L 1698354, 57

Il Direttore

I PIAZZA

La Banca sconta cambiali al tasso del 6 1/2 0/0 a 3 mesi, e del 7 1/2 a 4 mesi

## BANCA MUTUA POPOLARE DI TRAPANI

SOCIETA ANONIMA COOPERATIVA

SUCCURSALE IN MARSALA

AGENZIE Mazara, Pantana, Salemi, Calatafimi, Santa Ninfa, Gibellina, Balestrate

Situazione al 31 Marzo 1888

Capitale sottoscritto L 633700

Valore nominale dell'azione L 50

## ATTIVO

Numerario in cassa	I 114565, 35
Effetti su Piazza	454145, 70
Effetti fuori Piazza	1200233, 60
Effetti all'incasso	36221, 04
Effetti in protesto	7902, 35
Anticipazioni su merci	914, 75
Cartelle di credito fondiario	1990, 0
Depositi per cauzione	61590, 0
Depositi a garanzia, sovvenzioni e anticipazioni	13248, 19
Mobili n/ residuo	2081, 25
Mobili e spese d'impianto per la Succursale	1560, 89
Agenzie loro cf cf	124143, 98
Banche e corrisp n/ credito	34792, 93
Spese ripetibili	1008, 97
Sovv s/ F Pubblici	11759, 60
Depositi obbligatori a cauzione	20000, 0

Somma dell'Attivo I 2086194, 60

## Spese dell'esercizio corrente

Risconto attivo	4639, 76
Interessi passivi	18186, 54
Spese d'amministrazione	7517, 03
Tasse pagate	808, 60

Somma totale I 2117346, 53

## PASSIVO

Capitale versato	L 599307, 62
Fondo di riserva	71559, 12
Fondo perdite eventuali	2455, 0
Depositi a cf cf ad interesse	678701, 45
Cassa Risparmio	242738, 91
a Buoni fruttiferi	196083, 90
Conti correnti disponibili	17591, 30
Conti correnti non disponibili	5493, 98
Azionisti cf dividendo	13975, 80
Depositanti a garanzia, sovvenzioni e anticipazioni	13284, 19
Banco di Sicilia s/ cf Effetti p. l'incasso	71138, 79
Banca Nazionale s/ cf Effetti p. l'incasso	33009, 06
Effetti per l'incasso d'altri Istituti	55504, 47
Corr a cf cf n/ debito	18376, 05
Creditori diversi	6886, 31
Depositanti obbligatori a cauz	20000, 0

Somma del Passivo I 2056104, 95

## Rendite dell'esercizio corrente

Risconto passivo	22676, 04
Sconti interessi e benefici diversi	38565, 54

Somma totale I 2117346, 53

Il Direttore

ENRICO FARDELLA

La Banca tutti i giorni dalle 9 1/2 ant all' 1 1/2 pom esclusi i festivi

Riceve versamenti in conto corrente corrispondendo l'interesse del 3 1/2 netto di R M

Riceve Depositi a Risparmio corrispondendo ai depositanti l'interesse del 4 1/2 netto di ricchezza mobile

Accordi prestiti ai soci con facilità di rinnovazione parziale

Sconta effetti cambiali, anche a non soci, portanti almeno due firme al tasso da 20 giorni a 3 mesi 6 1/2 1/2, da 3 a 4 mesi 7 1/2 1/2.

Accordi sovvenzioni fino a sei mesi su effetti pubblici emessi o garantiti dallo Stato e cartelle di credito fondiario al 5 1/2 1/2.

Fa anticipazioni fino a sei mesi sopra pegno di oro ed argento e sopra pegno di prodotti agrari al 7 1/2.

Riceve effetti all'incasso, anche fuori Piazza

Rilascia assegni bancari sulle principali Piazze del Regno

Rilascia Buoni fruttiferi al nome a scadenza fissa al tasso seguente netto di ricchezza mobile 3 1/4 1/2, da 2 a 4 mesi, 3 1/2 1/2, da 4 a 6 mesi, 3 3/4 1/2, da 6 a 8 mesi, 4 1/2, da 8 a 10 mesi, 4 1/2 1/2, da 10 a 12 mesi

## AMMINISTRAZIONE DELLE POSTE

Riassunto delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di Febbraio 1888

Libretti rimasti in corso in fine del mese precedente	N 1615321
Libretti emessi nel mese di Gennaio	» 23459
	N 1638780
Libretti estinti nel mese stesso	» 8867
	N 1629913
RIMANENZA	
Credito dei depositanti in fine del mese precedente	L 240586245, 75
Depositi del mese di Febbraio	» 13021309, 67
	L 253610555, 42
Rimborsi del mese stesso	» 11903893, 02
	L 241706662, 40
RIMANENZA	

## AI FLORICOLTORI

A tutti i nostri lettori raccomandiamo per l'anno 1887 un pregevole periodico affatto eccezionale. E questo *Il Giardinaggio*, giornale indispensabile ai dilettanti floricoltori che da cinque anni vede la luce in Torino con sempre maggiore successo. Col 1887 esce in 12 a 16 pagine a due colonne, con 100 e più interessanti incisioni. E stampato su carta di lusso con fregi. Il prezzo rimane invariato a lire 4 annue — Saggi gratis a richiesta — Direzione Via Alberti, 7, Torino.

## AI VITICOLTORI

Annunziamo che col numero di Dicembre *La Viticoltura pratica*, nuovo periodico illustrato, interamente dedicato alla Viticoltura, e che esce in Acqui (Piemonte), in seguito al grandissimo favore con cui venne accolto dal pubblico, ha aumentato il suo formato portandolo ad 8 grandi pagine a due colonne, e ciò senza aumento del prezzo di abbonamento, che rimane invariato in lire 2 annue Saggi gratis — Direzione in Acqui (Piemonte).

Tipografia Giuseppe Gervasi-Modica



## CONDIZIONI

L'abbonamento e obbligatorio per un anno e costa L. 4 — Pigmenti anticipati — Spedizione a domicilio. Non si vendono numeri separati.

Prezzo delle inserzioni da convenirsi.

# LA PROVINCIA

RASSEGNA DEGLI INTERESSI ECONOMICI

## AVVERTENZE

Per associazioni, inserzioni od altro, rivolgersi alla Direzione del giornale *La Provincia*, presso la Segreteria della Camera di Commercio ed Arti di Trapani. I manoscritti non si restituiscono — Le lettere non affiancate si respingono.

— ORGANO DELLA CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI DI TRAPANI —

*Si pubblica il 30 d'ogni mese — Si spedisce alle Camere di Commercio del Regno, ai Municipi della Provincia, ed ai giornali che accordano il cambio*

## SALVATORE GIACOMAZZI FAVARA

Un'altra crudelissima perdita ha funestato la Camera di Commercio di Trapani! La mattina del 7 Giugno il Cav. **Salvatore Giacomazzi Favara** cessava di vivere, repentinamente colpito nel fiore degli anni e della attività.

Un dovere di ufficio, e più che questo un sentimento di affetto vivissimo, c'impone di consacrare il ricordo di Lui in questo giornale che tante volte riprodusse le sue idee, le sue proposte, le sue discussioni, sui più gravi argomenti della nostra vita economica. Ma nello adempimento di questo dovere, nella manifestazione di questo affetto, risentiamo vivissimo il turbamento profondo di cui fummo colpiti al doloroso annunzio della sua morte.

**Salvatore Giacomazzi** fu un di quegli uomini che lasciano una traccia incancellabile nel memore ricordo del paese. Fornito di non comune cultura intellettuale, di attività singolare, e soprattutto di intelligenza fervidissima, assimilatrice ed altamente pratica, egli si dedicò di buon'ora alla vita pubblica, nella quale poté avere avversari, ma nemici non mai.

Il Consiglio e la Deputazione Provinciale, il Consiglio Comunale e la Camera di Commercio di Trapani, lo tennero sempre in grandissimo pregio, e furono solleciti di affidare a Lui la loro rappresentanza in tante occasioni nelle quali fu ritenuto necessario che gli interessi del paese venissero interpretati e sostenuti con facciosa di parola, con larghezza di intendimenti.

Egli rappresento la Provincia di Trapani nel Congresso delle Camere

di Commercio di Genova, fu più volte chiamato nel Consiglio Superiore del Commercio, prese parte attivissima nell'inchiesta sulle condizioni della Marina Mercantile, fu Delegato nel Consiglio Generale della Cassa Invalidi, fu Delegato della Camera di Commercio nei lavori preparatori del Congresso delle Rappresentanze commerciali Siciliane, e del Municipio di Trapani nel Congresso antiflosserico, recentemente tenuto in Palermo, e sempre, e dovunque impiegò la sua simpatica parola in beneficio dei nostri interessi, armonizzandoli ai superiori interessi della Nazione. E con identico intendimento, e cogli stessi risultati sostenne il mandato conferitogli nei tanti minori incarichi che la sua posizione sociale ed i meriti ond'era ornato, gli procurarono.

Tutti coloro che con Lui collaborarono, e quella parte del paese che nulla ignora, e che volentieri ricorda, sanno che Lui per il primo, sin dal 1877, parlò e scrisse in favore di questo porto, come uno dei punti più connessi alla difesa marittima d'Italia, sanno che fu tra i primi a destare l'allarme per la invadente crisi agricola, la quale essendosi accentuata sempre più, lo indusse a proporre i rimedi opportuni per risollevare le nostre infelici contrade dalla depressione economica nella quale, pur troppo, giacciono.

E se in questi ultimi anni un'aspirazione costante lo trasse verso un più vasto campo di attività intellettuale, nessuno ha il dritto di ritenere immodesta siffatta aspirazione. Egli ebbe sempre piena ed intiera coscienza di se, e sapeva che non sarebbe risultato inferiore a se stesso nell'esercizio di più elevate funzioni.

E morto nel fiore degli anni, ed una famiglia che lo adorava vivente, ora, inconsolabile, lo piange, senza chiedere, senza sperare altro conforto, tranne che di sapere compreso e diviso il suo dolore, ricordata con riverente affetto la memoria di Lui!

Ed in questo ricordo è unanime il sentimento di tutti, perchè **Salvatore Giacomazzi Favara**, il cittadino preclaro al cui nome è legata la stima del paese, fu eccezionalmente esemplare nella vita domestica, e nel febbrile affaccendarsi dell'attività moderna, e confortevole esempio la memoria di un uomo che lascia dietro di se cotanta eredità di affetti.

La Camera di Commercio di Trapani, ha tributato largamente le dovute onoranze funebri al Cavaliere **Salvatore Giacomazzi Favara**, suo Vice Presidente, accompagnandone solennemente la salma all'ultima dimora. Le autorità e la cittadinanza vi associarono alla mesta cerimonia, la quale ebbe termine con l'estremo saluto reso all'estinto dall'Avv. signor Giuseppe Mondini.

## ATTI DELLA CAMERA DI COMMERCIO

1

La Camera,

In seguito alla morte del Consigliere Camerale Sig. Cav. **Salvatore Giacomazzi Favara**, già eletto nelle elezioni 7 dicembre 1884.

Ritenuto che debba procedersi alla proclamazione di un nuovo Consigliere in sostituzione del predetto Sig. Cavaliere **Giacomazzi**, e da durare in carica per lo stesso periodo che a quest'ultimo compete,

Ritenuto che surrogante deve essere proclamato quel candidato che nelle ultime elezioni ha riportato il maggior numero dei voti dopo gli eletti,

Verificato che il Sig. Antonino Pace fu Michele da Trapani è il candidato che immediatamente dopo gli eletti riportò il maggior numero dei voti nelle elezioni 5 dicembre 1886,

Visto ed applicato l'art. 21 della Legge 6 luglio 1862 N. 680

Delibera

Il Sig. Antonino Pace del fu Michele da Trapani è riconosciuto e proclamato Consigliere della Camera di Commercio ed Arti della Provincia di Trapani, in sostituzione del defunto Cav. Salvatore Giacomazzi Favara, da durare in carica sino a 31 dicembre 1888, epoca nella quale al predetto Sig. Cav. Giacomazzi sarebbe scaduto il mandato

Il Presidente

G. D'ALI

Il Segretario

AVV. MONDINI

2

La Camera nella tornata straordinaria del 26 stante, ha nominato Vice Presidente il Consigliere Signor Ingegnere Nunzio Aula

3

### SUNTO dei verbali delle adunanze

N. XXVII

A 12 Maggio 1888

Tornata straordinaria

Presenti i Signori Comm. D'Ali, *Presidente* — Cav. Giacomazzi, *Vice-Presidente* — Comm. Pampelone, *Tesoriere* — M. Cernigliaro, L. Pilati Sammartano, Ing. N. Aula, *Consiglieri* — Avv. Mondini, *Segretario*

1. Si trasmette un voto di ringraziamento all'On. Senatore Alessandro Rossi pel dono del pregevolissimo libro del Signor Egisto Rossi « Gli Stati Uniti e la concorrenza americana »

2. Si provvede sulle pratiche d'ordine interno e di Contabilità, comunicate dalla Presidenza.

3. Si procede alla nomina della Commissione esaminatrice nel concorso pel conferimento del posto di Vice Segretario Ragioniere della Camera

N. XXVIII

A 14 Giugno 1888

Tornata straordinaria

Presenti i Signori D'Ali, *Presidente* — Pampelone, *Tesoriere* — Cernigliaro, Pi-

lati Sammartano, Aula e Bar. V. Todaro, *Consiglieri* — Mondini, *Segretario*

1. La Camera, in seguito alla morte del compianto Cav. Salvatore Giacomazzi, procedendo a norma dell'art. 21 della Legge 6 luglio 1862 N. 680, proclama Consigliere camerale il Signor Antonino Pace da Trapani, da durare in carica sino a 31 dicembre 1888

2. Si provvede sulle pratiche d'ordine interno e di Contabilità

3. Si aderisce al progetto di una Esposizione Nazionale Italiana in Palermo, riserbando di provvedere a suo tempo in ordine al concorso materiale e morale della Camera per la riuscita dell'impresa

N. XXIX

A 19 Giugno 1888

Tornata ordinaria

Presenti i Signori D'Ali, *Presidente* — Pampelone, *Tesoriere* — Cernigliaro, Cav. A. Spano Lazzata e Todaro, *Consiglieri* — Mondini, *Segretario*

1. Si provvede sulle pratiche d'ordine interno e di Contabilità

Il Segretario

AVV. MONDINI

### LA SITUAZIONE ECONOMICA

Un problema gravissimo da molto tempo s'impone all'attenzione di tutti, e specialmente del pubblico di queste nostre contrade, più che altro agricole nel vero senso del termine. Sarebbe colpa e follia lo illudersi la crisi che ci ha colpito così crudelmente, è duratura, e guai se non procuriamo di provvedere, in tempo, ai rimedi.

E v'ha di peggio ancora: essa ha cominciato a colpirci quando già ci trovavamo in condizioni poco prospere, a causa di speciali disastri che aveano tanto danneggiato alcune delle nostre risorse. Infatti, abbiamo prima avuto il deprezzamento degli agrumi, che tanto danno produsse ad alcune provincie siciliane, indi venne la crisi degli zolfi, contemporaneamente i grani ed i cereali soffersero una gravissima scossa, e come se questo fosse poco, le città marittime dell'Isola videro ingigantire sempre più la rovina del commercio marittimo.

Eravamo dunque esausti e sopraffatti oltre ogni credere, quando è sopraggiunto un nuovo elemento di

disastro, che addirittura è rovinoso per noi: la crisi enologica.

Fermiamoci un poco ad esaminare questo nuovo disastro, e vediamo come è venuto manifestandosi.

Lo svincolo di tanta parte delle nostre terre e le evoluzioni nel sistema di cultura, consigliate dalle esigenze economiche, alle quali non furono estranei i mutamenti sopravvenuti nei mercati europei, determinarono nelle nostre contrade un nuovo e larghissimo investimento di capitali nell'industria agricola. Ed è oramai di parecchi anni remoto lo inizio di questo movimento, che si è andato sempre più accentuando. L'industria agricola nostra, tratta ad allargare enormemente le sue basi, e perduta la speranza di continuare lo svolgimento di quelle coltivazioni che già la resero famosa, rivolse ogni sua attività alla vite, e ritenne suo unico obbiettivo possibile la produzione enologica, la quale mostravasi, ed era, ben altrimenti ed efficacemente proficua. Ma i capitali scarseggiavano, nè i proprietari ed i coltivatori potevano trovare aiuti ed agevolezze presso Istituti di credito specialmente organizzati per sovvenire ai bisogni della agricoltura, laonde si rivolsero al credito ordinario, e questo volentieri rispose allo appello, e rese possibile un investimento di capitali, quale richiedevasi dalla febbrile attività dei coltivatori. Parve e fu un vero beneficio, per il momento, ma tale avrebbe potuto mantenersi questo intervento agevolatore, ove non fossero sopravvenuti ostacoli ed arresti repentini. Il credito ordinario infatti, non potrebbe ammettere investimenti a lunga scadenza, lo fece per generoso intento di agevolare la trasformazione agricola, ma era prevedibile che un giorno o l'altro si sarebbe dovuto arrestare. E si arrestò infatti, e disgraziatamente questo arresto avvenne appunto quando la crisi enologica era venuta manifestandosi. Fu una vera rovina, fu un accenno a gravissime conseguenze, delle quali già si son risentiti i gravissimi danni.

Ma per quali cause ebbe inizio la crisi enologica tra noi? È una questione che tutti più o meno abbiamo largamente discusso, ed oramai è nella convinzione di tutti che, a parte le insorte modificazioni avvenute nei rapporti commerciali del nostro paese coi mercati forestieri,

lo esacerbarsi della crisi enologica presente è dovuta da un canto alle mancate agevolanze d'ogni genere, dall'altro, al fatto che la produzione enologica ancora tra noi non è arrivata alla perfezione desiderabile.

Lo ripetiamo ancora una volta sarebbe colpa e follia lo illudersi. Se abbiamo tutto il dritto di lamentarci che da parte del Governo anziché agevolare l'industria enologica, la si deprime colle tasse esagerate, col regime a cui sottopone gli spiriti, con le negate facilitazioni per la trasformazione in alcool dei nostri vini inferiori, se abbiamo il dritto d'invocare che venga in nostro aiuto vigorosamente ed efficacemente il credito agricolo, organizzato come il bisogno richiede, se in un motto abbiamo ragione di dolerci della deficiente tutela generale, e di augurarci che colle scuole, colle propagande educatrici, con le istituzioni di credito, con le agevolanze fiscali si venga in nostro aiuto, abbiamo per altrettanto il dovere di aiutarci da noi stessi, di studiare le condizioni dei mercati forestieri, di conoscere quali sieno i difetti della nostra produzione, di ovviare agli inconvenienti che derivano dalla poca abitudine commerciale dei nostri produttori.

L'argomento è grave assai, il bisogno è impellente. Guardiamo francamente e senza preconcetti da tutti i lati possibili la situazione presente. Sta bene che altri deve agevolarci nel conseguire il miglioramento nostro, ma siamo noi, noi in prima linea, che dobbiamo collo studio, colla perseveranza, col coraggio curare i gravi interessi nostri, in questo momento soprattutto di incalcolabile disagio.

## ESPOSIZIONE NAZIONALE DI FORMAGGI

Per iniziativa ed a spese del Ministero di Agricoltura Industria e Commercio nel prossimo mese di agosto avrà luogo in Aosta un concorso nazionale di formaggi detti *fontine*, con una mostra internazionale di macchine, attrezzi ed ingredienti che si adoperano per la fabbricazione di questo prodotto del caseificio.

Si prevengono gl'interessati che presso la Segreteria della Camera di

Commercio troveranno il programma-regolamento del concorso, non che i moduli per le domande di ammissione.

### Monete di bronzo di conio greco

Il Ministero del Tesoro ha comunicato alla Camera di Commercio il seguente avviso.

Attesa la speculazione che da qualche tempo si fa su vasta scala di importare nel Regno monete di bronzo da centesimi 5 e 10 di conio greco, si porta a conoscenza del pubblico che tali monete, rappresentanti in effettivo un quinto del loro valore nominale, non hanno corso legale nello Stato, e che non sono accettate dalle pubbliche casse.

Si avverte quindi essere chiunque in diritto di rifiutarle, e che, accettandole, si espone al pericolo di perderne il valente.

### L'Arpa della Fanciullezza

La popolarità acquistata dall'aureo libro *L'Arpa della Fanciullezza*, del professore Luigi Sailer, ci dispensa dal far conoscere oggi i meriti di questa ottima raccolta di composizioni poetiche.

La solerte Ditta G. Agnelli ha colla massima cura pubblicata la sesta edizione, accuratamente compilata dal figlio dell'illustre defunto, professore Antonio, il quale copre con tanto onore il posto del padre nella R. Accademia militare di Modena.

La Ditta G. Agnelli non poteva affidare questo compito delicato a persona migliore per ingegno e per cuore, perché il Sig. Antonio Sailer seppe assecondare con raro discernimento gli intendimenti del padre, il rimpianto autore di quelle *Prime Letture* che lasciarono una vera lacuna nel campo dei giornali che potevano essere letti in famiglia e dai fanciulli.

All'egregio Compilatore inviamo i nostri complimenti, facendo voti perché la bella e ricca edizione uscita per cura della benemerita Ditta G. Agnelli trovi un degno posto presso ogni famiglia, nelle scuole primarie e nei nostri istituti di educazione.

Prof. SANGALLI AMICARE

## AI VITICULTORI

Annunziamo che col numero di Dicembre *La Viticoltura pratica*, nuovo periodico illustrato, interamente dedicato alla Viticoltura, e che esce in Acqui (Piemonte), in seguito al grandissimo favore con cui venne accolto dal pubblico, ha aumentato il suo formato portandolo ad 8 grandi pagine a due colonne, e ciò senza aumento del prezzo di abbonamento, che rimane invariato in lire 2 annue. Saggi gratis — Direzione in Acqui (Piemonte).

## SERVIZIO DELLE CASSE DI RISPARMIO

Elenco degli uffici della provincia di Trapani coll'indicazione dei libretti di medesimi rilasciati, che erano tuttora in corso addì 31 dicembre 1886 e del credito rispettivo.

UFFIZI	N. del libretto emesso il 31 dic. 1886	Credito residuale dei medesimi
<b>Circondario di Alcamo</b>		
Alcamo	1703	315704
Calatani	786	142861
Camporeale	41	2200
Castellam. Golfo	951	67845
Gibellina	139	8723
Poggoreale	64	6559
Salaparuta	51	2260
Vita	155	18879
	3890	565034
<b>Circondario di Mazara del Vallo</b>		
Campob. di Maz.	137	21968
Castelvetro	1133	178302
Mazara del Vallo	785	122355
Partanna	371	37656
Salemi	536	88155
Santa Ninf.	320	13911
	3282	462349
<b>Circondario di Trapani</b>		
Favign. (Isola)	252	27215
Marsala	1362	146019
Monte S. Giul.	712	99363
Paceco	58	7008
Pintell. (Isola)	446	54085
Trapani	4153	592501
	6983	926192
<b>Riepilogo dei Circondari</b>		
ALCAMO	3890	565035
MAZ DEL VALLO	3282	462349
TRAPANI	6983	926192
	14155	1933577

VINCENZO SABACENI, Gerente responsabile

## BANCA DEL POPOLO DI TRAPANI

SOCIETÀ ANONIMA COOPERATIVA

Presidente onorario Comm. IGNAZIO FLORIO  
Senatore del Regno

Situazione al 31 Maggio 1888

Soci N 1017

Capitale versato L. 584,648,35

## ATTIVO

Azionisti (Rim a versare) L.	46251, 65
Cassa	67091, 12
Effetti scontati a 3 mesi N 966	1052667, 59
Id. id. a più lunga scadenza N 144	45000, 02
Anticipaz. s/ titoli e s/ oggetti	19936, 84
Effetti all'incasso N 64	26710, 31
Depositi a garanzia ed a custodia	23940, 10
Deposito in garanzia alla Banca Nazionale	70000, 00
Mobili e spese d'impianto	3581, 04
Consegnatari diversi	44985, 40
Agenzie loro cf. cf.	185813, 26
Debitori diversi	16952, 55

Somma dell'Attivo L. 1602929, 88

## Spese e perdite dell'esercizio

Spese d'amministrazione e tasse pagate	15800, 49
Interessi passivi	11130, 95

Somma totale L. 1629861, 32

## PASSIVO

Capitale sottoscritto N 12618 azioni	630900, 00
Fondo di riserva	54644, 20
Depositanti di oggetti e titoli	23940, 10
Conti correnti passivi N 368	466956, 50
Libretti di risparmio N 660	323696, 29
Creditori diversi	34555, 61
Accettazioni cambiarie ed assegni emessi	1228, 04
Azionisti loro cf. pf. dividendo	5939, 31
Effetti ricevuti da altri Istituti pf. l'incasso	55511, 07
Fondo a disposiz. del Consiglio	969, 66
Fondo pensioni	3074, 36

Somma del Passivo L. 1581616, 91

## Utili dell'esercizio

Sconto s/ effetti	38008, 16
Risconto generale	8277, 01
Benefizi diversi	1959, 24

Somma totale L. 1629861, 32

Il Direttore  
F. PIAZZA

La Banca sconta cambiali al tasso del 6 1/2 0/0 a 3 mesi, e del 7 1/2 a 4 mesi

## BANCA MUTUA POPOLARE DI TRAPANI

SOCIETÀ ANONIMA COOPERATIVA

## SUCCURSALE IN MARSALA

AGENZIE Mazara, Partanna, Salemi, Calatufimi, Santa Ninfa, Gibellina, Balestrate

Situazione al 31 Maggio 1888

Capitale sottoscritto L. 635850

Valore nominale dell'azione L. 50

## ATTIVO

Numerario in cassa	L. 10487, 03
Effetti su Piazza	453902, 34
Effetti fuori Piazza	1189853, 01
Effetti all'incasso	13990, 25
Effetti in protesto	7636, 90
Anticipazioni su merci	4164, 75
Cartelle di credito fondiario	1990, 00
Depositi per cauzione	61590, 00
Depositi a garanzia, sovvenzioni e anticipazioni	15674, 19
Mobili e spese d'impianto per la Succursale	2081, 25
Agenzie loro cf. cf.	149931, 49
Banche e corrisp. n/ credito	148150, 47
Spese ripetibili	1053, 29
Sovv. s/ F. Pubbli	10861, 60
Depositi obbligatori a cauzione	20000, 00

Somma dell'Attivo L. 2182927, 46

## Spese dell'esercizio corrente

Risconto attivo	4639, 76
Interessi passivi	27853, 58
Spese d'amministrazione	12431, 73
Tasse pagate	2763, 99

Somma totale L. 2230619, 52

## PASSIVO

Capitale versato	L. 603102, 82
Fondo di riserva	72028, 12
Fondo perdite eventuali	2455, 00
Depositi a cf. cf. ad interesse	732667, 80
Cassa Risparmio	247511, 05
a Buoni fruttiferi	241825, 26
Conti correnti disponibili	9336, 65
Conti correnti non disponibili	13507, 44
Azionisti cf. dividendo	2718, 32
Depositanti a garanzia, sovvenzioni e anticipazioni	15674, 19
Banco di Sicilia s/ cf. Effetti p. l'incasso	44422, 36
Banca Nazionale s/ cf. Effetti p. l'incasso	37022, 76
Effetti per l'incasso d'altri Istituti	81757, 98
Conti a cf. cf. n/ debito	8539, 04
Creditori diversi	11609, 80
Depositanti obbligatori a cauz.	20000, 00

Somma del Passivo L. 2144178, 29

## Rendite dell'esercizio corrente

Risconto passivo	22676, 04
Sconti interessi e benefici diversi	63764, 19

Somma totale L. 2230618, 52

Il Direttore  
ENRICO FARDELLA

La Banca tutti i giorni dalle 9 1/2 ant. all' 1 1/2 pom. esclusi i festivi

Riceve versamenti in conto corrente corrispondendo l'interesse del 3 1/2 netto di R. M.

Riceve Depositi a Risparmio corrispondendo ai depositanti l'interesse del 4 1/2 netto di ricchezza mobile

Accorda prestiti ai soci con facoltà di rinnovazione parziale

Sconta effetti cambiali, anche a non soci, portanti almeno due firme al tasso da 20 giorni a 3 mesi 6 1/2 1/100, da 3 a 4 mesi 7 1/2 1/100

Accorda sovvenzioni fino a sei mesi su effetti pubblici emessi o garantiti dallo Stato e cartelle di credito fondiario al 5 1/2 1/100

Fa anticipazioni fino a sei mesi sopra pegno di oro ed argento e sopra pegno di prodotti agrari al 7 1/2 1/100

Riceve effetti all'incasso, anche fuori Piazza

Rilascia assegni bancari sulle principali Piazze del Regno

Rilascia Buoni fruttiferi al nome a scadenza fissa al tasso seguente netto di ricchezza mobile 3 1/4 1/100 da 2 a 4 mesi 2 1/2 1/100 da 4 a 6 mesi, 3 3/4 1/100 da 6 a 8 mesi 4 1/2 1/100 da 8 a 10 mesi, 4 1/2 1/100 da 10 a 12 mesi

## BANCA OPERAIA DI TRAPANI

SOCIETÀ ANONIMA COOPERATIVA

Situazione al 31 Maggio 1888

Capitale sottoscritto L. 95600 — Soci 341

Valore nominale dell'azione L. 20

## ATTIVO

Numerario presso il Cassiere	L. 9254, 97
Effetti su Piazza N. 282	73663, 83
Prestiti garantiti N 7	2326, 00
Effetti all'incasso N 7	493, 70
Mobili e spese d'impianto	1953, 10
Spese ripetibili	53, 55
Debitori diversi	85, 00

Depositi a garanzia di sovvenzione

3315, 00

Somma dell'attivo L. 85147, 15

## Spese dell'esercizio corrente

Spese d'amministrazione e interessi passivi

594, 47

Somma totale L. 85741, 62

## PASSIVO

Capitale versato	L. 46200, 61
Fondo di riserva	610, 00
Conti correnti ad interesse N 32	19149, 56
Conti correnti disponibili N 4	227, 75
Conti correnti non disponibili	1026, 70
Cassa di Risparmio (Libretti Numero 64)	12224, 30
Depositanti d'oggetti	3315, 00
Creditori diversi	454, 32

Somma del passivo L. 83508, 24

## Rendite dell'esercizio corrente

Sconti, interessi e benefici diversi

2232, 38

Somma totale L. 85741, 62

Per il Direttore ff.  
COSTANTINO MICHELE

(La Banca è aperta tutti i giorni dalle ore 9 1/2 ant. all' 1 pom. nei giorni festivi nei festivi dalle 10 ant. alle 12 mer.)

Tipografia Giuseppe Gervasi-Modica

## CONDIZIONI

L'abbonamento è obbligatorio per un anno e costa L. 5 — Pagamenti anticipati — Spedizione a domicilio. Non si vendono numeri separati.

Prezzo delle inserzioni da convenirsi.

# LA PROVINCIA

RASSEGNA DEGLI INTERESSI ECONOMICI

## AVVERTENZE

Per associazioni, inserzioni od altro, rivolgersi alla Direzione del giornale *La Provincia*, presso la Segreteria della Camera di Commercio ed Arti di Trapani. I manoscritti non si restituiscono — Le lettere non affrancate si respingono.



— ORGANO DELLA CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI DI TRAPANI —

Si pubblica il 30 d'ogni mese — Si spedisce alle Camere di Commercio del Regno, ai Municipi della Provincia ed ai giornali che accordano il cambio

## ATTI DELLA CAMERA DI COMMERCIO

## I

### SUNTO dei verbali delle adunanze

N. XXXIV

A 28 Agosto 1888

Tornata ordinaria

Sono presenti i Signori Comm. D'Alì, *Presidente* — Ing. N. Aula, *Vice Presidente* — Comm. Pampelone, *Tesoriere* — M. Cernigliaro, Cav. A. Spano, L. Pilati Sammartano, Cav. A. Burgarella Aiola, A. Pace, *Consiglieri* — Avvocato Mondini, *Segretario*

1. Si appoggia un voto della Consorella di Bologna col quale s'invoca che sia diminuito il saggio dello sconto presso gl'Istituti di emissione.

2. Si pronuncia lo svincolo della cauzione del sensale in merci Maggio Giuseppe di Ignazio da Gibellina.

3. Si delibera bandire il concorso per conferimento di un sussidio di L. 500 ad uno studente presso la R. Scuola di Enologia in Conegliano.

4. Si provvede sulle pratiche d'ordine interno e di contabilità.

5. Si provvede alla triennale revisione della lista delle persone idonee all'Ufficio di curatore.

6. Presa conoscenza delle comunicazioni del Presidente in ordine alla compilazione del progetto di massima per la sistemazione del porto di Trapani, si approva esso progetto, e si delibera trasmetterlo al Sig. Ministro dei Lavori Pubblici, raccomandando ed invocando che in base allo stesso siano fatti gli studi tecnici e le proposte corrispondenti ai bisogni del movimento marittimo, e pregare il Sig. Ministro del Commercio perchè voglia appoggiare i voti della Camera. Si provvede altresì perchè la pratica sia comunicata all'On. Nasi, ringraziandolo dei suggerimenti dati sul

riguardo, e pregandolo di favorire efficacemente i desideri della Camera e del paese.

7. Si delibera insistere nel parere manifestato con deliberazione 8 maggio 1887 perchè sia vietato in ogni tempo l'uso della rete detta tartaronazzo, ed esprimere lo avviso che l'uso delle altre reti a strascico sia vietato dal 1 dicembre a tutto il maggio successivo.

Il Segretario  
AVV. MONDINI

## II

### AVVISO DI CONCORSO

Ai sensi delle deliberazioni camerale 8 e 22 novembre 1887 e 28 agosto 1888, si notifica che è aperto un concorso per titoli per il conferimento di un sussidio annuo di L. 500 per la durata di anni tre, da concedersi ad uno studente presso la R. Scuola di Viticoltura e di Enologia in Conegliano, Corso Superiore.

Potranno aspirare al sussidio tutti coloro

a) che abbiano ottenuto la licenza da Scuole Tecniche, Ginnasi Regi o pareggiati, o da Scuole pratiche di Agricoltura, o che abbiano titoli equipollenti che li dispensino dagli esami di ammissione alla detta R. Scuola,

b) che abbiano età non inferiore agli anni 15 né superiore ai 24 compiti,

c) che appartengano per nascita e per domicilio alla Provincia di Trapani. Le domande dovranno dirigersi alla Camera di Commercio (Trapani ex Convento di S. Maria di Gesù), non più tardi delle ore 2 p. m. del giorno 15 settembre prossimo, corredate dai seguenti documenti:

1. Atto di nascita,
  2. Certificati di moralità, di penitenza di domicilio e di vaccinazione,
  3. Diplomi e titoli scolastici.
- Ed ogni altro documento che valga a

dimostrare gli studi fatti ed il merito del concorrente.

Il sussidio è conferito con Deliberazione camerale, e nel conferirlo sarà tenuto conto d'ogni documento comprovante l'abilità del concorrente, e ritenuto come criterio di preferenza la condizione finanziaria della famiglia alla quale il concorrente appartiene.

Per ulteriori delucidazioni, e per quanto riguarda il tempo, il modo e le condizioni con cui sarà corrisposto detto sussidio, chiunque possa avervi interesse potrà rivolgersi alla Segreteria camerale tutti i giorni non festivi dalle ore 10 a. m. alle 2 p. m.

Trapani, 30 Agosto 1888

Il Presidente  
G. D'ALÌ  
Il Segretario Capo  
AVV. MONDINI

## III.

### SERVIZIO DI CASSA

Partecipo alla S. V. che dopo dimissione del Cassiere di questa Camera Signor Commendatore Pampelone Giuseppe e dietro deliberazione della Camera stessa su proposta del Consigliere Commendatore Pampelone medesimo, la Cassa della Camera di Commercio ed Arti di Trapani dal dì 3 settembre 1888 è assunta dalla Banca Nazionale di questa, diretta dal Sig. Cav. Bonfadini Carlo.

Il Presidente  
G. D'ALÌ

## PORTO DI TRAPANI



Facendo seguito a quanto scrivemmo nel numero passato in ordine al porto di Trapani, completiamo oggi le informazioni ulteriori che concernono la vertenza.

Come i lettori ricorderanno, la Camera avea deliberato di far le pratiche occorrenti per la compilazione dei progetti di massima, a cio indotta dalle opportune riflessioni suggerite dall'On. Nasi, col quale l'Ufficio camerale si è tenuto sempre in relazione specialmente per quel che concerne il porto, che senza un progetto concreto da servir di base agli studi ed agli apprezzamenti del Ministero, difficilmente avrebbe potuto ottenersi il conseguimento d'ogni nostro volo.

La Presidenza, alla quale fu affidata la pratica, sollecitamente la portò a compimento; ad un valente Ingegnere del paese fu dato lo incarico di compilare il progetto di massima in base alle idee svolte ed agli studi fatti nel 1884, e si pote presentare agli apprezzamenti della Camera di Commercio il detto progetto, sin dal 14 agosto.

In altra parte del giornale è segnata la deliberazione con la quale la Camera approvò il progetto compilato, e ne dispose la trasmissione al Ministero.

Qui dobbiamo aggiungere che questa trasmissione è stata fatta direttamente al Ministero dei Lavori Pubblici, per organo di quello del Commercio, e del tutto si è data comunicazione all'On. Nasi pregandolo di assicurare efficacemente le sorti di questo nostro progetto.

Nel rapporto accompagnativo, la Presidenza riassume la storia di questo progetto. Ricordò che nel 1884 ad iniziativa della Camera di Commercio, la quale avea più volte domandato la costruzione di nuove banchine, una riunione avea avuto luogo tra i rappresentanti del Genio Civile, del Comando di Porto, del Municipio e della Camera di commercio, nella quale si erano concretate le idee e formulato un progetto di sistemazione del porto di Trapani. Questa pratica, senza essere mai abbandonata, subì nel suo corso parecchie sospensioni, e finalmente fornò nuovamente in veduta, e con forma assai più concreta, in questo movimento odierno che ha riprodotto gli studi precedenti e le iniziative ben note al paese.

Quali fossero gli elementi sostanziali del progetto odierno, noi lo abbiamo manifestato nel numero 7 di questo periodico. Occorre aggiungere a complemento di ciò che allora fu detto, che volendosi oggi presentare al Governo sotto forma concreta l'espressione dei bisogni e dei voti del paese, di cui la Camera di Commercio si è resa continuamente interprete, al progetto delle nuove banchine, che con linea non interrotta, a partire dalle esistenti, andreb-

bero a raggiungere la scogliera del Ronciglio, si è aggiunto anche il progetto di una nuova scogliera all'avamposto e precisamente alla punta della Colombaia, diretta a preservare il porto dalla traversia. Anche questa seconda parte del progetto era stata discussa nel 1884, e si credette oggi concretarla e presentarla agli apprezzamenti del Ministero, allo scopo di fornire una base completa e definitiva per gli studi da farsi.

Il voto della Camera è che il R. Governo voglia prendere in considerazione il progetto presentato, e disporre che in base allo stesso il quale rappresenta l'espressione fedele dei voti e dei bisogni del paese, siano fatti gli studi ed i progetti tecnici, affinché possano farsi gli stanziamenti opportuni, ed iniziarsi le opere tanto desiderate.

Non resta che affidarci al buon volere del R. Governo, ed all'opera zelante ed illuminata dei nostri Deputati e specialmente dell'On. Nasi, e ci auguriamo che il paese non venga defraudato nelle sue legittime aspirazioni.

E giacché parliamo di porto siamo lieti di comunicare che le istanze presentate da questa Camera sin dal 24 aprile (V. N. 5 del giornale), ed efficacemente appoggiate dai nostri Deputati, onde ottenere un aumento di assegno nei fondi per le escavazioni del porto, sono state coronate da buon esito. Lo assegno escavazioni pel porto di Trapani, che nell'ultimo quinquennio è stato dalle 80 alle 85 mila lire annue, quest'anno è stato portato a L. 100000, per come erasi richiesto.

••

Esaurita così la cronaca di questa importantissima vertenza, dobbiamo ora rispondere ad un articolo di cronaca, contenuto nel Num. 4 della *Gazzetta di Trapani*, per via di posta trasmesso a questa Camera di Commercio, nel quale si lamenta che essa Camera non abbia dato alcuna pubblicità, per mezzo del suo giornale, allo andamento delle pratiche concernenti il porto di Trapani.

Coloro che leggono questo periodico — e, volendo, potrebbero essere moltissimi, perchè è mandato agli uffici pubblici, alla Biblioteca ed ai vari Circoli del paese — sanno benissimo che non si è mancato di pubblicar nulla, ed il nostro N. 7 è lì per provarlo.

La recriminazione adunque non ci tocca.

Intanto, se non possiamo meravigliarci che il Cronista della *Gazzetta* non abbia letto esso nostro N. 7, perchè ciascuno è padronissimo di leggere o non leggere

ciò che gli pare e piace, ci dispiace solo che trattandosi di cosa riguardante un Ente come la Camera di Commercio, ben degno della stima di che gode in paese, e dall'altro un modestissimo confratello della stampa che da 12 anni è sulla breccia per sostenere gli interessi economici del paese, esso signor Cronista non abbia creduto di informarsi se era poi vero che il giornale « *La Provincia* » avesse, in questa emergenza mancato al suo dovere di pubblicar notizie che tanto interessano il paese.

### La nuova Legge sull'alcool, ed il Marsala

Siamo lieti di riportare il seguente ordine del giorno votato dal Circolo Enofilo Siciliano nella sua recente adunanza.

Considerato che la nuova legge del 12 Luglio 1888 e le susseguenti interpretazioni ministeriali, fra loro discordi, perturbano profondamente l'industria del Marsala, e quella del vino comune, in tutte le plaghe dell'isola, dove *naturalmente* si raggiunge e si sorpassa di poco il 15 per 100 di alcoolicità, in guisa da uccidere la prima di tali industrie e di rendere più grave di molto le condizioni del produttore, già assai gravato,

• Considerato che non esistono mezzi analitici pratici per determinare se la quantità di alcool superiore a 15 gradi sia naturale o dipendente da zuccheraggio, o da addizione di alcool,

• Considerato che l'applicazione di tale legge al Marsala, non giova gran fatto alla finanza nazionale, perchè il Marsala, nella maggior parte dei casi viene esportato, e al momento dell'esportazione, la tassa sugli alcoli viene restituita,

• Considerato che di fronte alle misure governative, le fabbriche più importanti e che costituiscono la principal vita dell'isola, minacciano di chiudere e di trasportarsi all'estero o si accontenteranno di smerciare solo depositi già esistenti, senza proseguire nella fabbricazione, in modo che in Sicilia rimarrebbero invendute molte migliaia di ettolitri di vino grezzo, che servono ora alla fabbricazione del Marsala,

• Considerato, che, in quella maniera si darebbe l'ultimo crollo all'industria vinicola, nella crisi già acutissima, in modo che il governo opererebbe in senso opposto alle promesse già fatte,

• Il circolo enofilo fa appello al patriottismo ed al sentimento di giustizia, di cui, a buon dritto, tante volte

si è vantato l'On. Ministro, affinché si piaccia di voler dichiarare il Marsala esplicitamente non compreso nella categoria delle bevande liquorose, e affinché voglia interpretare la legge, secondo il vero concetto del legislatore, in modo che i vini non siano ritenuti compresi in una legge la quale si estende solo alle bevande alcoliche.

Volentieri associandoci alle considerazioni dell'Onorevole Circolo, riferiamo che nella stessa adunanza fu nominata una commissione con l'incarico di studiare e mettere in evidenza le contraddizioni della nuova legge sugli alcool, ed i danni evidenti-simi che se ne sperimentano.

## ESPOSIZIONE DI LONDRA

Abbiamo rilevato dall'elenco dei premiati dell'Esposizione Italiana di Londra che degli Espositori della nostra Provincia ottennero le seguenti assai onorevoli ricompense i Signori:

- 1 Ingham Witaker e C. per vino di dessert — 1° diploma
- 2 Idem per vino di Marsala — 1° diploma
- 3 Woodhouse e C. per vino di Marsala — 1° diploma
- 4 D'Alì e Bordonaro per vino di Marsala — 1° diploma
- 5 Ingham Witaker e C. per vino di Marsala — 1° diploma
- 6 I e V Florio per vino di Marsala — 2° diploma
- 7 D'Alì e Bordonaro per vino di Marsala — 2° diploma
- 8 Woodhouse e C. per vino di Marsala — 2° diploma
- 9 Ingham Witaker e C. per vino di Marsala — 2° diploma
- 10 Woodhouse e C. per vino di Marsala — 2° diploma
- 11 Ingham Witaker e C. per vino di Marsala — 2° diploma

Nel fare le nostre congratulazioni agli egregi espositori, ci auguriamo vederli sempre in ogni occasione tenere con l'usito vanto il primo posto nell'industria enologica d'Italia.

## CONCORSI



Nell'interesse dei produttori enologici della nostra Provincia crediamo utile pubblicare, i seguenti Decreti e Regolamenti di concorsi.

### I

R. Decreto N. 4829 — 24 Luglio 1888

Art. 1 Sono aperti concorsi a premi:

a) Fra le associazioni vinicole, o cantine sociali nel Regno che si costituiranno dopo la pubblicazione del presente decreto.

b) Fra le aziende vinicole private nelle provincie di Montova, Vicenza, Forlì, Ancona, Pisa, Chieti, Salerno, Palermo e Cagliari.

Art. 2 I premi pel concorso tra le associazioni vinicole, o le cantine sociali sono:

- 1° Un diploma d'onore con L. 5000,
- 2° Due medaglie d'oro con L. 2000 (per ciascuna),
- 3° Tre medaglie d'argento con L. 1000 (per ciascuna),
- Sci. medaglie di bronzo con L. 500 (per ciascuna).

Per i capo tecnici delle associazioni vinicole o cantine sociali premiate, si assegnano:

- 1° Una medaglia d'argento con L. 400,
- 2° Due medaglie di bronzo con L. 250 (per ciascuno),
- 3° Tre medaglie di bronzo con L. 150 (per ciascuno).

I premi del concorso tra le aziende vinicole private sono per ciascuna delle dieci provincie:

- 1° Una medaglia d'oro con L. 1000,
- 2° Una medaglia d'argento con L. 500,
- 3° Una medaglia di bronzo con L. 250,

Per i cantinieri:

- 1° Una medaglia d'argento con L. 200,
- 2° Una medaglia di bronzo con L. 100.

### II

Estratto del Regolamento ministeriale pel concorso tra le Associazioni vinicole e le cantine sociali

Art. 2 Le domande per l'ammissione al concorso debbono essere presentate non più tardi del 31 dicembre 1889.

I concorrenti avranno cura di corredare queste domande:

a) del contratto sociale e dello statuto della società, tra quale per concorrere al premio dovrà essersi costituita in data posteriore a quella che porta il presente decreto.

b) del nome e cognome del capo tecnico dell'azienda;

c) di una relazione intorno all'origine dell'associazione, all'ammontare delle spese di prima fondazione, al numero dei soci che la compongono, alla quantità di vini preparati ed alla destinazione dei prodotti venduti;

d) dei bilanci preventivi e possibilmente anche dei consuntivi.

Art. 3 I premi saranno preferibilmente aggiudicati a quelle Associazioni:

a) che sieno costituite da almeno sei soci produttori, i quali mettano insieme le loro uve.

b) che sieno regalate da un contratto o statuto, dal quale risulti che il vincolo sociale è obbligatorio almeno per un quinquennio;

c) che utilizzino le vinacce allo scopo di ricavarne l'acquavite ed il cremore di tartaro.

Art. 4 Le Associazioni vinicole o cantine sociali, che intendono di concorrere, debbono per lo meno preparare mille ettolitri di vino della stessa qualità ogni anno.

Art. 5 L'aggiudicazione dei premi sarà fatta da una Commissione nominata dal Ministero di agricoltura, industria e commercio, che dovrà pronunciare il suo giudizio avanti il 31 dicembre 1892.

Art. 6 I concorrenti debbono permettere ai delegati del Ministero di visitare gli stabilimenti per i quali aspirano al premio, e debbono fornire ad essi tutte le informazioni di cui possono aver bisogno.

### III

R. Decreto 31 Maggio 1888

Art. 1 È aperto un concorso a premi tra le Associazioni e i privati, che esercitano l'industria del vino da pasto.

I premi sono due:

Diploma d'onore di 1° classe con L. 20 000, Diploma d'onore di 2° classe con L. 10 000.

Art. 2 Per l'ammissione al concorso è necessaria la preparazione annua di quattromila ettolitri, ed occorre altresì la conservazione di almeno mille ettolitri di vino degli anni precedenti, nelle cantine del concorrente.

Art. 3 Il concorso sarà chiuso il giorno 31 dicembre 1889.

Art. 4 Con decreto ministeriale saranno fissate le norme del concorso.

### IV

Regolamento Ministeriale pel predetto concorso

Art. 1 Al concorso ai premi stabiliti col reale decreto suddetto possono prendere parte:

a) Le Associazioni fra i produttori di vino, le Cantine sociali, le società enologiche ecc. costituite in Società civili, o sotto le varie forme considerate dal Codice di commercio, cioè le società in nome collettivo, le Società in accomandita, le Società anonime, le Società cooperative e le Società civili che assumono le forme delle Società.

b) I privati che esercitano l'industria e il commercio dei vini.

Art. 2 Le domande di concorso dovranno presentarsi al Ministero d'agricoltura, industria e commercio (Direzione generale della agricoltura) entro il 31 dicembre 1889.

Art. 3 Le dette domande dovranno essere accompagnate:

a) dai disegni di tutti i locali destinati alla lavorazione e conservazione dei vini e alle industrie dipendenti;

b) da una relazione intorno all'azienda vinaria con le notizie concernenti il montare delle spese d'impianto, il personale addetto alla direzione e alla lavorazione ecc.

c) dal contratto o statuto sociale, quando si tratti di un'azienda esercitata da una delle Associazioni indicate nel precedente articolo 1°, lettera a), dal quale risulti che l'Associazione ha il vincolo sociale obbligatorio per la durata non minore di un quinquennio.

Art. 4 Non è ammesso al concorso chi non avrà in tempo utile (31 dicembre 1889) corredata la domanda d'ammissione dei voluti documenti.

Art. 5 Le Associazioni ed i privati, che intendono concorrere ai premi, debbono avere nelle proprie cantine, all'atto della visita della Commissione, la quale avrà luogo non più tardi del mese di marzo 1890, almeno ettolitri 4000 di vino da pasto dell'ultima vendemmia e almeno 1000 degli anni precedenti.

Art. 6 I premi saranno di preferenza assegnati alle Associazioni od ai privati:

a) che producono la maggior massa di vini con minore numero di tipi,

b) che producono, per mezzo di una serie di annate di vini, la costanza di tipi preparati e l'attitudine loro a conservarsi,

c) che provino l'importanza del commercio dei propri vini all'estero.

VINCENZO SARACENI, Gerente responsabile

## BANCA DEL POPOLO DI TRAPANI

SOCIETÀ ANONIMA COOPERATIVA

Presidente onorario Comm. IGNAZIO FLORIO  
Senatore del Regno

Situazione al 31 Luglio 1888

Soci N. 1017

Capitale versato L. 584,687,65

## ATTIVO

Azionisti (Rim. a versare)	L. 46058, 85
Cassa	» 57504, 36
Effetti scontati a 3 mesi N. 1076	» 905186, 98
Id. id. a più lunga scadenza N. 184	» 112022, 00
Anticipaz. s/ titoli e s/ oggetti	» 22565, 28
Effetti all'incasso N. 54	» 33340, 87
Depositi a garanzia ed a custodia	» 27900, 55
Deposito in garanzia alla Banca Nazionale	» 70000, »
Mobili e spese d'impianto	» 3581, 04
Consegnatari diversi	» 44733, 87
Agenzie loro c/ c/	» 122590, 23
Debitori diversi	» 12796, 37

Somma dell'Attivo L. 1458280, 40

## Spese e perdite dell'esercizio

Spese d'amministrazione e tasse pagate	» 21237, 75
Interessi passivi	» 15766, 09

Somma totale L. 1495284, 24

## PASSIVO

Capitale sottoscritto N. 12618 azioni	L. 630900, »
Fondo di riserva	» 54652, 20
Depositanti di oggetti e titoli	» 27900, 55
Conti correnti passivi N. 370	» 352708, 89
Libretti di risparmio N. 702	» 383550, 86
Creditori diversi	» 41797, 57
Accettazioni cambiarie ed assegni emessi	» 5247, 14
Azionisti loro c/ p/ dividendo	» 3048, 74
Effetti ricevuti da altri Istituti p/ l'incasso	» 26367, 94
Fondo a disposiz. del Consiglio	» 969, 66
Fondo pensioni	» 3131, 42

Somma del Passivo L. 1430274, 97

## Utili dell'esercizio

Sconto s/ effetti	» 53053, 69
Risconto generale	» 8277, 01
Benefizi diversi	» 3678, 57

Somma totale L. 1619856, 46

Il Direttore  
I PIAZZA

La Banca sconta cambiali al tasso del 6 1/2 p. ‰, a 3 mesi, e del 7 1/2 a 4 mesi.

## BANCA MUTUA POPOLARE DI TRAPANI

SOCIETÀ ANONIMA COOPERATIVA

## SUCCURSALE IN MARSALA

AGENZIE Mazara, Partanna, Salemi, Calatafimi, Santa Nuzza, Gibellina, Balestrate

Situazione al 31 Luglio 1888

Capitale sottoscritto L. 637250  
Valore nominale dell'azione L. 50

## ATTIVO

Numerario in cassa	L. 82210, 46
Effetti su Piazza	» 458560, 16
Effetti fuori Piazza	» 1240197, 67
Effetti all'incasso	» 35307, 81
Effetti in protesto	» 17953, 50
Anticipazioni su merci	» 4919, 75
Cartelle di credito fondiario	» 1990, »
Depositi per cauzione	» 61590, »
Depositi a garanzia, sovvenzioni e anticipazioni	» 19930, 19
Mobili n/ residuo	» 2081, 25
Mobili e spese d'impianto per la Succursale	» 1560, 89
Agenzie loro c/ c/	» 163306, 01
Banche e corrisp. n/ credito	» 58030, 83
Spese ripetibili	» 979, 92
Sovv. s/ F. Pubblici	» 10861, 60
Depositi obbligatori a cauzione	» 20000, »

Somma dell'Attivo L. 2179480, 04

## Spese dell'esercizio corrente

Risconto attivo	» 4639, 76
Interessi passivi	» 39889, 01
Spese d'amministrazione	» 17713, 71
Tasse pagate	» 4222, 81

Somma totale L. 2245945, 33

## PASSIVO

Capitale versato	L. 604794, 45
Fondo di riserva	» 72398, 12
Fondo perdite eventuali	» 2455, »
Depositi a c/ c/ ad interesse	» 619006, 11
» Cassa Risparmio	» 250560, 43
» a Buoni fruttiferi	» 236494, 60
Conti correnti disponibili	» 14403, 10
Conti correnti non disponibili	» 10764, 30
Azionisti c/ dividendo	» 2203, 07
Depositanti a garanzia, sovvenzioni e anticipazioni	» 19930, 19
Banco di Sicilia s/ c/ Effetti p. l'incasso	» 99512, 84
Banca Nazionale s/ c/ Effetti p. l'incasso	» 40442, 30
Effetti per l'incasso d'altri Istituti	» 112064, 85
Conti a c/ c/ n/ debito	» 30466, 12
Creditori diversi	» 6649, 64
Depositanti obbligatori a cauzione	» 20000, »

Somma del Passivo L. 2132813, 20

## Rendite dell'esercizio corrente

Risconto passivo	» 22676, 04
Sconti interessi e benefici diversi	» 90456, 09

Somma totale L. 2245945, 33

Il Direttore  
ENRICO FARDELLA

La Banca tutti i giorni dalle 9 1/2 ant. all' 1 1/2 pom. esclusi i festivi

Riceve versamenti in conto corrente corrispondendo l'interesse del 3 p. ‰ netto

Riceve Depositi a Risparmio corrispondendo ai depositanti l'interesse del 4 ‰ netto di ricchezza mobile

Accorda prestiti ai soci con facoltà di rinnovazione parziale

Sconta effetti cambiarie, anche a non soci, portanti almeno due firme al tasso da 20 giorni a 3 mesi 6 1/2 ‰, da 3 a 4 mesi 7 1/2 ‰.

Accorda sovvenzioni fino a sei mesi su effetti pubblici emessi o garantiti dallo Stato e cartelle di credito fondiario al 5 1/2 ‰.

Fa anticipazioni fino a sei mesi sopra pegno di oro ed argento e sopra pegno di prodotti agrari al 7 ‰.

Riceve effetti all'incasso, anche fuori Piazza. Rilascia assegni bancari sulle principali Piazze del Regno.

Rilascia Buoni fruttiferi al nome a scadenza fissa al tasso seguente netto di ricchezza mobile 3 1/4 ‰, da 2 a 4 mesi, 3 1/2 ‰, da 4 a 6 mesi, 3 3/4 ‰, da 6 a 8 mesi, 4 ‰, da 8 a 10 mesi, 4 1/2 ‰, da 10 a 12 mesi.

## BANCA OPERAIA DI TRAPANI

SOCIETÀ ANONIMA COOPERATIVA

Situazione al 31 Luglio 1888

Capitale sottoscritto L. 96740 - Soci 347  
Valore nominale dell'azione L. 20

## ATTIVO

Numerario presso il Cassiere	L. 8876, 94
Effetti su Piazza	» 64641, 97
Effetti protestati N. 1	» 300, »
Effetti all'incasso	» 1035, »
Mobili e spese d'impianto	» 1989, 10
Spese ripetibili	» 41, 77
Debitori diversi	» 194, 27
Depositi a garanzia di sovvenzione	» 3198, »
Sovv. su titoli ed oggetti prez.	» 2255, 40

Somma dell'attivo L. 82533, 20

## Spese dell'esercizio corrente

Spese d'amministrazione e interessi passivi	» 1314, 22
---	------------

Somma totale L. 83847, 42

## PASSIVO

Capitale versato	L. 50190, 85
Fondo di riserva	» 678, 50
Conti cor. ad interesse	» 12565, 91
Cassa di Risparmio	» 12487, 11
Depositanti a garanzia sovvenzioni ed anticipazioni	» 3198, »
Conti correnti non disponibili	» 1260, 40

Somma del passivo L. 80380, 77

## Rendite dell'esercizio corrente

Sconti, interessi e benefici diversi	» 3466, 65
--------------------------------------	------------

Somma totale L. 83847, 42

Il Direttore ff.  
MESSINA BALDASSARE

(La Banca è aperta tutti i giorni dalle ore 9 1/2 ant. all' 1 pom. nei giorni feriali. nei festivi dalle 10 ant. alle 12 mer.)

Tipografia Giuseppe Gervasi-Modica



## CONDIZIONI

L'abbonamento è obbligatorio per un anno e costa L. 5 — Pagamenti anticipati — Spedizione a domicilio. Non si vendono numeri separati.

Prezzo delle inserzioni da convenirsi.

## LA PROVINCIA

RASSEGNA DEGLI INTERESSI ECONOMICI

## AVVERTENZE

Per associazioni inserzioni od altro, rivolgersi alla Direzione del giornale *La Provincia*, presso la Segreteria della Camera di Commercio ed Arti di Trapani. I manoscritti non si restituiscono — Le lettere non affrancate si respingono.

— ORGANO DELLA CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI DI TRAPANI —

Si pubblica il 30 d'ogni mese — Si spedisce alle Camere di Commercio del Regno, ai Municipi della Provincia ed ai giornali che accordano il cambio.

## ATTI DELLA CAMERA DI COMMERCIO

## SUNTO dei verbali delle adunanze

N. XXXV

A 18 Settembre 1888

Tornata ordinaria

Presenti i Signori Comm. G. D'Alì, *Presidente* — Ing. N. Aula, *Vice Presidente* — M. Cernigliaro, Comm. G. Pampelone, L. Pilati Sammartano, Cavaliere A. Burgarella Ajola, A. Pace, *Consiglieri* — Avv. Mondini, *Segretario*.

1. Si aderisce ad una rimostranza della On. Camera di Firenze con la quale lamentasi la poco esatta redazione delle Leggi nostre specialmente d'indole finanziaria, e la facilità con la quale nei Regolamenti, nelle Circolari e negli altri provvedimenti ministeriali si trasforma il dettato delle leggi stesse e si crea quindi la incurezza nei rapporti tra i privati e le autorità.

2. Si provvede sulle pratiche d'ordine interno e di contabilità.

3. Si stabilisce in favore degli impiegati camerale:

a) il trattamento di pensione, secondo le norme stabilite per gli impiegati dello Stato e contro rilascio della corrispondente ritenuta, tanto corrente, che arretrata, per tutti gli anni di servizio da ciascuno prestati salvo a determinare le modalità del pagamento di quest'ultima ritenuta;

b) lo aumento sessennale degli stipendi da loro rispettivamente goduti, a far tempo dall'ultimo aumento corrisposto, e secondo le norme che regolano questo servizio nello interesse degli impiegati dello Stato.

4. Si prende atto della consegna della Cassa Camerale alla Succursale della Banca Nazionale, e si delibera un voto di ringraziamento al Comm. Pampelone, già Tesoriere camerale, ed alle On. Di-

rezioni Generale e Locale della Banca Nazionale

N. XXXVI

A 25 Settembre 1888

Tornata straordinaria

Presenti i Signori D'Alì, *Presidente* — Aula, *Vice-Presidente* — Cernigliaro, Pilati, Burgarella e Pace, *Consiglieri* — Mondini, *Segretario*.

1. Si provvede sulle pratiche d'ordine interno e di contabilità.

2. Si stabilisce che gli impiegati camerale, per l'attuazione del servizio pensioni a mente della Deliberazione 18 corrente, pagheranno annualmente, oltre l'annualità della ritenuta corrente, una annualità dell'arretrata, che rimane complessivamente a loro carico sino alla sua estinzione. E ciò secondo la tabella compilata dalla Ragioneria camerale.

3. Si approva la tabella del valore delle merci imbarcate e sbarcate nei porti della Provincia di Trapani, da servir di base per l'applicazione della tassa camerale sulle polizze di carico, tutte le volte che sarà per occorrere all'uopo la determinazione del valore delle merci che fanno operazioni di commercio.

4. Si stabilisce la non applicabilità della tassa camerale sulle polizze di carico per quella porzione di merci che vengono trasbordate e dirette altrove, e l'applicabilità di essa tassa per quella porzione di esse merci che una volta trasbordate, sieno indi introdotte nel porto.

5. Su richiesta del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, si esprime il parere che sia vietata l'ulteriore pesca del corallo nei banchi di Sciacca, onde proteggere gli interessi dell'industria, e salvaguardare un elemento così rilevante della ricchezza nazionale.

6. Esaminati e valutati i titoli pre-

sentati dai vari concorrenti, si accorda al Sig. Salvatore Cassisa di Ippolito, da Trapani, il sussidio di L. 500 annue pel completamento degli studi presso la Regia Scuola Enologica di Conegliano.

7. Si delibera concorrere con la somma di L. 5000 alle spese necessarie per la Esposizione Nazionale in Palermo, stanziando la somma in tre esercizi.

Il Segretario Capo

AVV. MONDINI

## ESPOSIZIONE NAZIONALE DI PALERMO

Quando iniziavasi appena il movimento per promuovere un'Esposizione Nazionale in Palermo, fummo sollecitati a pubblicare nel N. 5 di questo periodico, in data 31 maggio, poche parole di plauso illimitato e di personale adesione, manifestando la ferma convinzione che la Rappresentanza commerciale del paese avrebbe certo accolto la proposta e contribuito alla riuscita dell'impresa.

Non ci eravamo ingannati. Già la Giunta Comunale di Trapani, per la prima in Sicilia, avea patriotticamente aderito al disegno della Esposizione, indi a poco, cioè a 14 giugno, la Camera di Commercio, si era solennemente pronunziata in favore della Esposizione, riserbandosi di stabilire a suo tempo la quota del proprio concorso, e promettendo larga e zelante cooperazione, oggi finalmente la stessa Camera, una delle prime tra le sue Consorelle, ha fissato a L. 5000 la cifra del suo contributo, cifra che se la stessa Camera per sua delicatezza ha voluto chiamar modesta, è invero splendida e vistosa, in rapporto ai mezzi che le appresta il proprio bilancio.

Avanti, adunque. Al desiderio, al voto del pubblico, corrisponde ora-

mai lo intendimento delle legali rappresentanze del paese. Il periodo di preparazione è chiuso definitivamente, comincia ora quello più paziente, più lungo, più importante dell'azione.

Il benemerito Comitato Esecutivo ha già diramato uno splendido manifesto, invitante l'Italia tutta a rispondere allo appello della Sicilia, e già dalle più cospicue città del Continente si è risposto, entusiasticamente allo appello.

Ci spiace non poter riprodurre in queste colonne quel manifesto, che assorbirebbe quasi per intero lo spazio limitato del nostro giornale, siamo lieti per altro di constatare che tra i validi argomenti, dal Comitato illustrati, in favore di questa nuova Esposizione, campeggia quello che è nell'animo di tutti, e che noi apertamente esponemmo a 31 maggio, cioè che la Mostra Nazionale di Palermo servirà a riunire e far conoscere meglio e meglio apprezzare, i vari elementi che costituiscono la famiglia italiana.

Il Comitato, con evidente ragionamento, così si esprime sul riguardo. E dunque urgente necessità che le diverse regioni d'Italia imparino a meglio conoscersi reciprocamente, sì che i pregiudizi, ancora vivi, cedano il posto ad una più esatta conoscenza della realtà.

Noi avevamo scritto: Dobbiamo in questa emergenza muovere i passi sotto la ispirazione di un duplice concetto: la Sicilia è meritevole di di esser conosciuta nei dettagli della sua storia, della sua vita attuale, delle sue risorse economiche, la Sicilia è poco nota, quando non lo è male.

Riassumendo queste comuni vedute, possiamo asserire che la Esposizione Nazionale di Palermo sarà non solo un'impresa di grande importanza economica, ma anche, e soprattutto, un'opera buona.

Avanti adunque. Non sappiamo ancora quali sieno gli intendimenti del Comitato esecutivo per la costituzione di quei Comitati o Giunte locali che saranno chiamati al grande, immenso lavoro della preparazione e della raccolta dei materiali. Una oramai lunga esperienza, sempre coronata dal successo, ci ammaestra che in questa impresa bisogna essere in pochi che vogliano e sappiano fare, senza pompe, e sotto la ispirazione del senso pratico.

Siamo sicuri che il Comitato Esecutivo saprà provvedere, presto e bene, alla organizzazione perfetta di tutte queste singole cooperazioni, senza la cui opera difficilmente si raggiungerà completamente il fine che ci siamo proposto.

## PORTO DI TRAPANI

Abbiamo letto con vivissima soddisfazione nel N° 19 del giornale locale *Il Gazzettino* che l'On. Nasi in un discorso profferito innanzi al Consiglio Comunale di Trapani, parlando della classificazione di questo porto, ebbe a lodare la Camera di Commercio che in questa faccenda si è mostrata all'altezza della sua missione.

Dal resoconto più ampio di quel discorso, inserito nel N° 20 dello stesso *Gazzettino*, rileviamo poi con piacere, che l'On. Nasi trattò la questione della classificazione militare e commerciale del porto di Trapani in termini identici a quelli adoperati da noi sullo stesso argomento nel N° 7 di questo periodico, in data 31 luglio 1888, facendo gli stessi nostri apprezzamenti.

Abbiamo adunque una lode che è giunta molto a proposito, e l'autorevole, chiara ed esplicita conferma delle idee che sempre abbiām propugnate in questo periodico, e che vennero riassunte con chiarezza nel N° 7. Ringraziamo quindi l'On. Nasi per i suoi apprezzamenti, sicuri che egli sarà valido interprete degli interessi nostri nella questione del porto, nella quale, giustamente, crediamo impegnato il nostro decoro.

## TRAMWAYS IN TRAPANI

Annunziamo con piacere la costituzione in Trapani di una Società Anonima, col capitale di L. 120000, per l'esercizio dei Tramways. Sappiamo che la Società si propone di istituire delle linee corrispondenti ai bisogni attuali dello svolgimento commerciale del paese.

Sappiamo altresì che fu nominato Presidente il sig. Barone Francesco Adragna, e Consiglieri i signori Francesco Messina Manzo, Alberto Badalucco, Ingegnere Giuseppe Manzo, Leonardo Pitali Sammaritano, Antonino Pace, Avvocato Tommaso Piazza, Salvatore Riccivuto e Ing. Francesco Fontana, con incarico di compilare lo Statuto Sociale.

Un plauso, ed un augurio alla nascente Società, riversandoci di annunziare prossimamente la sua definitiva costituzione.

## CONCORSI ENOLOGICI

### UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Nell'intento di promuovere in Sicilia una larga preparazione di vini non gessati e di favorire la sostituzione di tini o botti in legno ai palmenti o vasche in muratura, che male si prestano ad ottenere una regolare fermentazione, mentre sono quasi sempre intonacati con gesso e perciò al contatto di questo col mosto determinano la formazione di solfato potassico,

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo

Art. 1. Sono aperti concorsi a premi nell'isola di Sicilia per ottenere

a) che la preparazione dei vini avvenga senza introduzione di gesso, sotto qualunque forma,

b) che ai palmenti in muratura si sostituiscano tini o botti di legno per la regolare fermentazione del mosto.

Art. 2. I premi per i concorsi, di cui all'articolo 1° lettera a, sono

Uno di lire 1500 con medaglia d'oro	
"    "    1000    "    "    d'argento	
"    "    500    "    "    di bronzo	

I premi per i concorrenti, di cui all'art. 1 lettera b, sono

Uno di lire 600 con medaglia d'oro	
"    "    400    "    "    d'argento	
"    "    200    "    "    di bronzo	

Art. 3. Con decreti ministeriali verranno specificate le norme, che regolano questi concorsi ed il conferimento dei premi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 12 agosto 1888

UMBERTO

GRIMALDI

Visto, Il Guardasigilli ZANARDELLI

### IL MINISTRO

DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Visto l'art. 1°, lettera A, del Reale decreto 12 agosto 1888, N° 5671 (Serie 3°), (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del 11 settembre 1888, n° 214), col quale si bandiscono concorsi a premi nell'isola di Sicilia per ottenere che la preparazione dei

vini avvenga senza introduzione di gesso sotto qualunque forma,

Visto l'art. 3° dello stesso R. decreto, nel quale è disposto che con decreto ministeriale sono specificate le norme che regolano i concorsi ed il conferimento dei premi,

Sulla proposta del direttore generale della Agricoltura,

#### Dispone

Art. 1 I premi assegnati sono

Uno di lire 1500 e medaglia d'oro	
"    "    1000    "    d'argento	
"    "    500    "    di bronzo	

Art. 2 I concorrenti ai premi debbono avere preparato almeno 250 ettolitri di vino.

Art. 3 Le domande di ammissione debbono essere presentate al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio non più tardi del 31 dicembre 1889. Nelle domande si dovranno indicare il nome e cognome del concorrente, il suo domicilio, la quantità del vino preparato, il luogo ove è posta la cantina, i locali destinati alla preparazione del vino e le macchine di cui si fa uso nella vinificazione. Dovrà inoltre corredare le domande una relazione sui metodi adoperati nella vinificazione, per cui si dichiara specialmente se si produce il vino non gessando, senz'altro, oppure se si adoperano altre materie in sostituzione della gessatura, definendole chiaramente.

Art. 4 I premi si aggiudicheranno entro il giugno del 1890 da apposita Commissione nominata dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.

I concorrenti debbono acconsentire che, dal giorno in cui spiri il tempo utile alla presentazione delle domande di concorso, speciali delegati dal Ministero di Agricoltura facciano quelle ispezioni e quelle ricerche che reputeranno necessarie nei locali sopraccennati.

Art. 5 Saranno titoli di preferenza al conseguimento del premio

a) La maggiore quantità e la migliore qualità del vino prodotto;

b) L'appartenere il concorrente a plaghe vitifere, nelle quali sia più generale l'uso dei palmenti anticoncati di gesso e l'abitudine di spargere solfato di calce sulle uve, o sul mosto, o di chiudere il vino mediante tale solfato;

c) L'ampiezza, il numero e la qualità dei vasi vinari;

d) La presentazione di una serie di vini, di vari cenni, non gessati e ben conservati.

Al presente decreto sarà, a cura dei prefetti, dei Comizi, delle Associazioni agrarie e delle Camere di commercio della Sicilia, data la maggiore pubblicità possibile, facendolo inserire nei Bollettini amministrativi e nei giornali agrari e politici della rispettiva provincia.

Dato a Roma, 12 agosto 1888

Il Ministro, B. GRIMALDI

## IL MINISTRO

DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Visto l'art. 1, lettera b del R. decreto 12 agosto 1888, N. 5671 (serie 3°), (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, del 11 settembre 1888, n. 214), col quale si bandiscono concorsi a premi nell'Isola di Sicilia per ottenere che ai palmenti in muratura si sostituiscano tini o botti di legno per la regolare fermentazione del mosto,

Visto l'art. 3 dello stesso R. decreto in cui è disposto che con decreto ministeriale sono specificate le norme che regolano il concorso ed il conferimento dei premi,

Sulla proposta del direttore generale dell'Agricoltura,

#### Determina

Art. 1 I premi sono tre: uno di lire 600 e medaglia d'oro, uno di lire 400 e medaglia d'argento, uno di lire 200 e medaglia di bronzo.

Art. 2 Il tempo utile per la presentazione delle domande di concorso al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio scade col 31 agosto 1889.

Si debbono indicare nella domanda, oltre il nome e cognome del concorrente, il comune in cui esso abita ed il luogo ove è posta l'azienda vinaria.

Art. 3 I premi si aggiudicano nei primi mesi del 1890 da apposita Commissione nominata dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.

Art. 4 Saranno titoli di preferenza al conseguimento dei premi

a) l'ampiezza ed il numero dei tini o delle botti che si fecero costruire;

b) la qualità del legno con cui sono fabbricati, ed in genere tutti quegli altri requisiti di cui la enologia razionale ha sanzionato l'uso.

I prefetti, i Comizi e le Associazioni agrarie della Sicilia sono invitati a dare al presente decreto la maggiore pubblicità possibile, facendolo inserire nei Bollettini amministrativi e nei giornali agrari e politici della rispettiva provincia.

Dato a Roma, addì 12 agosto 1888

Il Ministro B. GRIMALDI

### Deposito franco di vini italiani a Berlino

Proseguendo nella via finora tenuta di facilitare lo smercio dei nostri vini all'estero, ho provveduto all'impiego di un *Deposito di vini italiani in Berlino*. Il relativo contratto colla ditta Daube è stato sottoscritto il dì 6 del corrente mese, e dovrà avere esecuzione entro 40 giorni dalla data stessa. Ho seguito alla presente i principali articoli del contratto per norma dei nostri produttori, i quali, confido, sapranno trarre

partito dei provvedimenti che il Governo si studia incessantemente di adottare nell'interesse di una delle nostre principali industrie agrarie.

Voglia la S. V. dare la maggiore pubblicità alla presente

Il Ministro

B. GRIMALDI

Art. 1 Il R. Governo d'Italia concede al signor G. Daube di Francoforte sul Meno il diritto di esercizio (*exploitation*) di un deposito di vino a Berlino sulla base del regolamento e della tariffa del 12 maggio 1886 (circolare numero 660), già in vigore, salvo le modificazioni contenute nel presente.

Il deposito di Berlino deve essere aperto entro quaranta giorni dalla data dell'approvazione del presente atto.

Art. 3 La Direzione degli affari del deposito di Berlino viene sottoposta alla sorveglianza ed al controllo di un Enotecnico delegato dal R. Governo d'Italia ed a spese di questo.

Oltre le facoltà generali conferite dal R. Governo italiano a questo Enotecnico ha poi esso, di fronte al sig. G. Daube diritti ed obblighi affatto speciali in parte previsti dal regolamento 12 maggio 1886, in parte determinati come segue.

1° Per l'esercizio delle sue funzioni, il sig. G. Daube appresterà al R. Enotecnico una stanza separata, tanto nei locali del deposito, che negli uffici dei magazzini doganali.

2° Il R. Enotecnico, per l'esercizio delle sue funzioni, ha in ogni tempo, accesso a tutte le cantine e località annesso, ecc., utilizzate dal sig. G. Daube, e controllerà tutti i vini che saranno introdotti ed asportati.

3° Il sig. G. Daube si obbliga di attenersi strettamente alle decisioni, che saranno prese dall'Enotecnico riguardo al rifiuto di ammissioni di vini.

Sotto pena di una ammenda convenzionale di marchi 1000, e precisamente per ogni singolo caso di contravvenzione, è proibito al signor G. Daube tanto di comperare che di vendere, sia per proprio conto, che per conto di terzi, vini la cui purezza e provenienza vengano contestate dal R. Enotecnico.

4° Il signor G. Daube è tenuto ad adempiere, per tempo e senza dilazioni, ai provvedimenti che verranno richiesti dall'Enotecnico e di fare, di accordo coi proprietari dei vini depositati, tutto il necessario per la buona conservazione dei vini medesimi.

Il signor G. Daube è pure obbligato di mettere a disposizione dell'Enotecnico il personale necessario per dare mano agli eventuali utili trattamenti, cui credeva assoggettare i prodotti consegnati al Deposito.

5° L'Enotecnico ha facoltà di esaminare i registri di magazzino e di vendita del Deposito, e di prendere cognizione delle giacenze di magazzino, della importanza delle vendite fatte, del nome dei compratori e dei prezzi ottenuti.

Art. 4 Il signor G. Daube è autorizzato, oltrechè alla vendita dei vini per commissione, anche all'acquisto e vendita dei medesimi per proprio conto, all'incontro egli si obbliga di non occuparsi, in alcun modo, che della vendita esclusiva dei vini italiani.

Il signor Daube non potrà mettere in commercio vini italiani da esso acquistati in Italia direttamente, senza che i vini stessi siano preventivamente analizzati ed accettati dall'Enotecnico governativo. Per ogni singolo caso di contravvenzione, si obbliga il sig. Daube a pagare una pena convenzionale di marchi 1000 (mille).

Art. 5 Il signor G. Daube è autorizzato a mettersi in diretti rapporti coi produttori e negozianti che partecipano al Deposito, ed a conferire agli stessi delle commissioni a suo piacimento, non che a rendere loro conto dei vini venduti dal Deposito. Per rendere possibile il più completo assortimento del Deposito stesso colle diverse sorta di vini italiani, e particolarmente a fine di potere offrire ai compratori quei vini, che presumibilmente troveranno un facile spaccio, è accordato al signor Daube d'accordo con l'Enotecnico, il diritto di determinare, in base ai campioni spediti dai produttori, quali vini possano essere accettati nel Deposito. In ogni caso, il signor Daube non potrà rifiutare i vini che l'Enotecnico creda atti ad essere smerciati.

Art. 6 Il sig. G. Daube deve provvedere, a tutte sue spese, anche alle necessarie e convenienti località per le cantine doganali in Berlino.

Art. 7 Senza preventiva approvazione da parte del R. Governo d'Italia, non può il sig. G. Daube modificare alcuna delle disposizioni contenute nel regolamento, e nella tariffa qui annessi, che si dichiarano parti integranti del contratto, fatta eccezione dell'articolo 12 del regolamento, che viene modificato come segue.

« In seguito ad accordo per ogni singolo caso, il sig. G. Daube concede delle anticipazioni, ecc., alle condizioni anness-

se al regolamento per il Deposito di Monaco. È fatta l'aggiunta che ove si volessero introdurre modificazioni alle condizioni stesse dovranno preventivamente essere notificate ai depositari dei vini ed al R. Enotecnico, ed inoltre la provvigione, di cui all'art. 15 del regolamento, viene elevata al 10 per 100, per la assunzione del Delcredere, ed all'8 per cento senza obbligo del Delcredere sul valore del vino venduto esclusa ogni e qualsiasi altra tassa. Rimane così annullata la tariffa II, di cui all'art. 22, per avarie, pesature, importazione nel Deposito e spese di bottaio.

Art. 8 Il sig. G. Daube, oltre di occuparsi dell'esercizio del Deposito, si occuperà in maniera affatto speciale della introduzione dei vini italiani sotto etichetta italiana, tanto in Germania, che in altri paesi nordici.

Art. 9 Tutti i vini posti in commercio dal signor G. Daube debbono essere analizzati e garantiti, quanto a purezza, provenienza e proprietà igieniche, dalla Stazione enotecnica di Berlino.

L'Enotecnico rilascia certificati ufficiali riguardo alla purezza e composizione chimica di questi vini.

Art. 10 Il sig. G. Daube si occuperà principalmente dell'introduzione dei vini da pasto, e senza escludere i vini da dessert.

Art. 13 Allo scopo di garantire al purezza ed originalità dei vini italiani comperati dal sig. G. Daube per proprio conto, le bottiglie debbono portare una etichetta, la quale, oltre il nome della Ditta, conterrà il nome dei singoli vini, ed avrà anche il suggello della Stazione enotecnica.

Sui tappi medesimi figurerà a fuoco il nome della Ditta.

#### AMMINISTRAZIONE DELLE POSTE

##### Riassunto delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di Luglio 1888

Libretti rimasti in corso in fine del mese precedente	N. 1684109
Libretti emessi nel mese di Luglio	» 25582
	N. 1709691
Libretti estinti nel mese stesso	» 9903
	N. 1699788
	<b>RIMANENZA</b>
Credito dei depositanti in fine del mese precedente	L. 242901215, 24
Depositi del mese di Luglio	» 19773980, 32
	I. 262675195, 56
Rimborsi del mese stesso	» 13028225, 85
	<b>RIMANENZA</b>
	L. 249646969, 71

VINCENZO SARACENI, Gerente responsabile

## BANCA DEL POPOLO DI TRAPANI

SOCIETÀ ANONIMA COOPERATIVA

Presidente onorario Comm. IGNAZIO FLORIO  
Senatore del Regno

Situazione al 31 Agosto 1888

Soci N. 1017

Capitale versato L. 585,112,19

#### ATTIVO

Azionisti (Rim. a versare)	I. 45787, 81
Cassa	» 47006, 92
Effetti scontati a 3 mesi N. 1142	» 952405, 77
Id. id. a più lunga scadenza N. 96	» 113210, 00
Anticipaz. s/ titoli e s/ oggetti	» 25565, 28
Effetti all'incasso N. 43	» 42426, 51
Depositi a garanzia ed a custodia	» 31770, 53
Deposito in garanzia alla Banca Nazionale	» 70000, »
Mobili e spese d'impianto	» 3581, 04
Consegnatari diversi	» 45157, 89
Agenzie loro c/ c/	» 144781, 48
Debitori diversi	» 12828, 79

Somma dell'Attivo L. 1534522, 04

#### Spese e perdite dell'esercizio

Spese d'amministrazione e tasse pagate	» 24336, 83
Interessi passivi	» 17357, 14

Somma totale L. 1576216, 01

#### PASSIVO

Capitale sottoscritto N. 12618	
azioni	I. 630900, »
Fondo di riserva	» 54654, 20
Depositanti di oggetti e titoli	» 31770, 53
Conti correnti passivi N. 370	» 393822, 79
Libretti di risparmio N. 704	» 285386, 93
Creditori diversi	» 39433, 54
Accettazioni cambiarie ed assegni emessi	» 2848, 89
Azionisti loro c/ pf dividendo	» 2633, 17
Effetti ricevuti da altri Istituti pf l'incasso	» 57928, 32
Fondo a disposiz. del Consiglio	» 969, 66
Fondo pensioni	» 3160, 99

Somma del Passivo I. 1503509, 04

#### Utili dell'esercizio

Sconto s/ effetti	» 60565, 21
Risconto generale	» 8277, 01
Benefizi diversi	» 3864, 75

Somma totale L. 1576216, 01

Il Direttore

1 Piazza

La Banca sconta cambiali al tasso del 6 1/2 p. 100 a 3 mesi, e del 7 1/2 a 4 mesi.

Tipografia Giuseppe Gervasi-Modica

## CONDIZIONI

L'abbonamento è obbligatorio per un anno e costa L. 5 — Pagamenti anticipati — Spedizione a domicilio Non si vendono numeri separati.

Prezzo delle inserzioni da convenirsi

## LA PROVINCIA

RASSEGNA DEGLI INTERESSI ECONOMICI

## AVVERTENZE

Per associazioni inserzioni od altro, rivolgersi alla Direzione del giornale *La Provincia*, presso la Segreteria della Camera di Commercio ed Arti di Trapani. I manoscritti non si restituiscono — Le lettere non affrancate si respingono.



— ORGANO DELLA CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI DI TRAPANI —

Si pubblica il 30 d'ogni mese — Si spedisce alle Camere di Commercio del Regno ai Municipi della Provincia ed ai giornali che accordano il cambio.

## ATTI DELLA CAMERA DI COMMERCIO

## SUNTO dei verbali delle adunanze

N. XXXVII

A 8 Ottobre 1888

Tornata straordinaria

Presenti i Signori Comm. D'Alì, *Presidente* — Ingegnere N. Aula, *1-Presidente* — M. Cernigliaro, L. Pilati Sammartano, Cav. A. Burgarella Aiola, A. Pace, *Consiglieri*, Avv. Mondini, *Segretario*.

1. La Camera provvede alla discussione ed approvazione del Bilancio preventivo per l'Esercizio 1889.

N. XXXVIII

A 23 Ottobre 1888

Tornata straordinaria

Presenti i Signori D'Alì, *Presidente* — Aula, *V-Presidente* — Cernigliaro e Pace, *Consiglieri* — Mondini, *Segretario*.

1. Si prende atto del progetto di tenere una Esposizione Italiana in Berlino, a simiglianza di quella di Londra, e si delibera pubblicarne il programma.

2. Si provvede sulle pratiche di contabilità e tasse camerali.

3. Si stabilisce prematuramente la trasmissione delle Liste elettorali commerciali 1888 di quei Comuni della Provincia che ancora non l'hanno fatto, onde provvedere alla revisione ed approvazione della Lista generale.

4. Si provvede sulle pratiche d'ordine interno, comunicate dalla Presidenza.

Il Segretario  
AVV. MONDINI

## PORTO DI TRAPANI

Con telegramma del 25 stante l'Onorevole Deputato Sig. Avv. Nunzio Nasi

ha comunicato alla Presidenza di questa Camera di Commercio essersi già firmato il R. Decreto classificante il nostro porto nella Prima Categoria.

Registriamo con vivissima soddisfazione la notizia, dappoiché si è posto così termine a quella incertezza, che per altro noi non abbiamo mai avuto, derivata dalla tardanza del provvedimento. È giusto ringraziare in forma pubblica l'On. Nasi, non solo per la cortesissima comunicazione, ma ben pure per le pratiche fatte onde affrettare la decisione ultima di una pendenza già troppo lunga.

Abbiamo adunque oramai la sicurezza che il porto di Trapani sarà compreso nel sistema generale militare marittimo. Il posto che occuperà, ora o quando che sia, in questo sistema, non è dato ad alcuno il prevederlo. Sono gli avvenimenti, i bisogni man mano accentuati che influiscono in tale determinazione. Quel che è fatto assodato, è la collocazione in prima Categoria, tra i porti militari, e ciò per ora basta.

Ora il nostro porto ha occupato in parte il suo posto, ha, in parte il suo stato civile. Ma il programma segnato all'attenzione delle nostre Rappresentanze all'operosità dell'On. Nasi, e ancora in corso di svolgimento. Attendiamo fiduciosi e pazienti che opportune ed oculate decisioni vengano a completare lo stato civile del porto, e soprattutto vengano a sistemare la sua situazione, in vista delle esigenze del nostro commercio. Il cammino da percorrere, e lungo conviene quindi non essere intempestivi nei nostri desideri, le Rappresentanze del paese e l'On. Nasi han preso un impegno indeclinabile, confidiamo dunque in essi, e speriamo.

## UN CONSIGLIO UTILE

Il signor A. Dichiana, Vice Console del Messico in Palermo, ha diretto al *Giornale di Sicilia* una lettera, della quale riproduciamo il brano seguente, che contiene un ottimo consiglio agli I-

taliani, in un'epoca nella quale è pur troppo grave il bisogno di procurare, coi fatti un miglioramento alle condizioni nostre economiche.

« Credo utile darle informazioni sui vantaggi che la Sicilia potrebbe ottenere, qualora una linea di navigazione si aprisse con l'America Centrale, ed in ispecial modo coi vasti territori degli Stati Uniti del Messico.

« La Spagna esporta molti suoi prodotti al Messico, come si rileva dalle seguenti informazioni.

« Da Barcellona mensilmente si esporta pel Messico vino Kil 78325, pel valore di L. 47963, 60, mandorle dette *intrita*, Kil 3990, pel valore di L. 1680, olio Kil 1180, pel valore di L. 1480. Questa la esportazione da un solo porto, che importa come cambio 900 sacchi di caffè ed altri prodotti Messicani.

« Ho voluto darle cotale informazioni per rilevare di quanta utilità sarebbe la detta linea di navigazione, che darebbe sfogo ai prodotti siciliani che nell'attualità trovansi paralizzati per mancanza di smercio.

« La Compagnia Francese Transatlantica, vedendo il crescente cambio di merci tra il Messico e l'Europa, ha di già aperto una linea di navigazione che da Marsiglia fa gli scali della Spagna e Veracruz. »

In questa, come in tutte le altre questioni d'indole economica, che si sono andate sollevando in questi ultimi tempi, il consiglio è sempre lo stesso fare, agire, associarsi, allargare le vedute, aumentare l'attività. Se si fa tutto questo, la nostra situazione verrà migliorando. Se continueremo ad attendere che il cielo ci aiuti, o che il Governo provveda alle cose nostre, resteremo quello che siamo. Ma persuadiamocene una buona volta la colpa principale sarà nostra.

## ESPOSIZIONI



Non è ancora terminata l'Esposizione Italiana di Londra e già sotto i medesimi auspici di quella benemerita Camera di Commercio, il medesimo solerte, infaticabile e competentissimo promotore, il Sig. John R. Whitley si propone tenerne una nuova nel 1889.

Questo disegno è troppo lusinghiero per il nostro amor proprio; e quindi non ha alcun bisogno di venir confortato dai voti, dall'approvazione, dalle argomentazioni di chicchessia. Una nuova Esposizione Italiana in Londra, ed una Esposizione avente il carattere pratico ed industriale che seppe darle il signor Whitley, e l'affermazione più sincera, più efficace, più concludente della riuscita della prima, e contemporaneamente e il riconoscimento più formale della potenza economica del nostro paese.

Facciamo quindi piena adesione sin da ora al disegno, molto più che l'egregio promotore si propone di introdurre in questa nuova Mostra tali modificazioni e miglioramenti, da renderla sempre più attraente, sempre più vera rappresentazione della vita artistica ed industriale Italiana, sempre più istruttiva ed interessante per gl'Inglese.



Incoraggiato dal successo della Mostra di Londra, e soprattutto spinto dal desiderio di stringere anche economicamente relazioni cordiali e continue tra l'Italia e la Germania, il signor Engel, proprietario del Teatro Kroll a Berlino, ha presentato il progetto di un'Esposizione Italiana in Berlino. Il R. Governo ha dichiarato che vedrebbe con molta soddisfazione la riuscita del progetto, e noi ne pubblichiamo il programma, riserbando di tornare sull'argomento.

1. L'Esposizione deve durare dal 15 gennaio al 15 aprile 1889.

Perché possa aver luogo a quell'epoca, le costruzioni devono incominciare il 15 ottobre 1888. Perciò ho bisogno di sapere, non più tardi del 14 ottobre, se un numero abbastanza grande di espositori è pronto ad esporre a Berlino.

Dichiarerò prima del 25 ottobre, se le adesioni di espositori bastano per aprire il 15 gennaio un'esposizione dignitosa.

Nel caso che riesca impossibile agli espositori, ovvero alle Camere di commercio di dichiararsi definitivamente per il 14 ottobre, l'esposizione si farà dal 1° novembre 1889 fino al 1° aprile 1890.

2. L'esposizione deve comprendere, ol-

tre alle belle arti, quei rami dell'industria e dell'agricoltura che sono più adatti a crearsi un mercato in Germania. Sarebbero

- a) Industrie artistiche, quali ceramica, mosaici, coralli, bronzi, ecc.,
- b) Mobili, (sculture di legno, intarsi, ecc.),
- c) Seterie
- d) Articoli di mode, guanti, ecc.,
- e) Lavori di paglia di Firenze, ecc.,
- f) Vini, liquori, oli,
- g) Frutta, paste,
- h) Fiori freschi ed imitati,
- i) Marmi, conchiglie, pietre, asfalti,
- l) Confetterie,
- m) Strumenti di musica.

Questa enumerazione, soltanto sommaria, deve provare soprattutto che devono escludere macchine, oggetti di marina, ecc.

3. Gli espositori pagheranno un affitto di 25 a 30 marchi per metro quadrato di superficie del suolo per tutta la durata dell'esposizione.

Non hanno da pagarmi niente altro né come provvisione sulla vendita né pel trasporto.

Per le belle arti non si paga nessun affitto.

Con quegli espositori di vini che desiderassero di far consumare i loro vini nel recinto dell'esposizione, come in una trattoria, io farò degli accordi speciali.

4. Mi dichiaro pronto di assumere il trasporto degli oggetti esposti, che saranno a Berlino per l'apertura dell'esposizione, dal porto di Amburgo fino a Berlino e viceversa.

5. L'assicurazione degli oggetti, tanto durante il trasporto che durante l'esposizione deve esser fatta da ogni espositore per conto proprio.

6. Se mi riservo la libertà di dichiarare fino al 25 ottobre se l'esposizione potrà aprirsi in gennaio o debba aggiornarsi fino al novembre 1889, lo faccio anche per la ragione che, prima di dichiararmi definitivamente, deve essere risolta col Governo germanico la questione del modo di trattare alla dogana gli oggetti mandati per essere esposti.

7. Gli oggetti devono essere ad Amburgo per il 20 dicembre.

Roma, 30 settembre 1888

ENGEL



Anche i lavori preparatori per l'Esposizione di Palermo proseguono alacramente e proficuamente. I maggiori centri del Continente si sono pronunziati con molto favore, in Sicilia può

dirsi oramai generale il plauso per l'ardita impresa, e la determinazione di assicurarne l'esito con ogni sforzo, con ogni buon volere.

Auguriamoci adunque che tutto vada a seconda dei nostri desideri, affinché con questo mezzo si arrivi a rendere sempre più importante il risveglio economico delle nostre contrade.

## ESPOSIZIONE ITALIANA DI LONDRA 1888



## Relazione del Giuri dei Vini



Ai Membri della Camera di Commercio Italiana di Londra

SIGNORI,

Avendo finalmente compiuto l'incarico che voi vi compiacesse affidarci come Giuri per i vini, spiriti e liquori italiani, ed avendo compiuta la lista delle persone cui sarebbero spettati diversi Diplomi d'onore, che voi poneste a nostra disposizione, consideriamo compiuto il nostro ufficio.

Pensiamo tuttavia che sarebbe cosa gradita, come cortese omaggio agli sforzi dei vostri connazionali che vogliono estendere le loro relazioni di commercio, il tentare di porre fra i ricordi della vostra importantissima e coraggiosa Esposizione, alcune osservazioni in rapporto ai saggi da noi fatti, le quali nello stesso tempo potrebbero interessare non pochi in Italia, e riuscire forse utili in avvenire a quelli che volessero iniziare un'altra simile Esposizione.

Non si pote cominciare l'assaggio dei campioni dei vini italiani come ci erano stati presentati, senza sentire che l'opera nostra sarebbe stata altrettanto difficile quanto forse poco soddisfacente per gli interessati, a meno che il *modus operandi* riconosciuto migliore per giudicare i vini senza alcun pregiudizio, non fosse con cura stabilito e seguito rigidamente.

Troppo spesso medaglie, diplomi e certificati, come senza dubbio sapete, sono stati concessi con tale spensierata profusione da scemare il loro valore agli occhi del mondo. Troppo riguardo ed ossequio talvolta si è avuto per Ditte, che mentre senza dubbio avevano meritato gli onori prima ottenuti, non avevano sempre poi raggiunto l'altezza di perfezione verso la quale una quasi costante concorrenza, giustamente e naturalmente gli spingeva.

L'adorazione dell'« astro che sorge » non è sempre da seguirsi, se non guar-

dandolo col dubbio di potervi trovare una macchia. Noi perciò determinammo di assaggiare tutti i vini, senza tener conto dei loro nomi, o di quelli dei produttori o commercianti.

Furono quindi proposti diplomi su campioni anonimi, e soltanto in riguardo al merito intrinseco del vino così presentato. Per via di questo semplicissimo ed equo procedimento un altro grave difetto della concessione di simili diplomi è stato, speriamo evitato. Per l'addietro erano state concesse medaglie per uno o due vini, e queste erano state poi indiscriminatamente applicate ad altri dello stesso proprietario, cui il diploma era stato concesso. Il vino, variando come è inevitabile per ragioni del suolo, del clima e della posizione, senza parlare della più o meno intelligente cura o trattamento che riceve, non può essere preparato sempre con uniformità e bontà di tipo, né, a nostro giudizio, può nessuna Ditta monopolizzare tutte le risorse vinicole di una zona o di una regione.

Il vostro Giuri ha pertanto cercato di proporre Diplomi esclusivamente per quei vini che sono menzionati nel diploma stesso, cioè per quelli soltanto. E noi vi chiediamo di partecipare questa speciale disposizione (se conveniente della sua giustizia e dei limiti della sua applicazione) ai diversi espositori.

Questo sistema può forse condurre a dare ad uno stesso espositore più diplomi, ma voi intendete perfettamente le ragioni che ci hanno guidati a far ciò.

Di più ci conviene ricordare che, qualunque abituati a trattare e degustare vini, l'ufficio di voi assegnatori ci appare di una importanza tutt'affatto inaspettata. Crediamo di avere esaminato un 700 od 800 campioni di vino.

E dopo il saggio fatto riteniamo che i vostri Espositori potranno venire ancora sui mercati di questo paese, non soltanto a competere fra loro, ma a sfidare anche produttori di vini degli altri paesi di Europa e di tutto mondo vinicolo.

In tal caso però vorremmo suggerire che prima di ammettere vini alle Esposizioni fosse tenuto consiglio fra il comitato esecutivo, gli espositori, ed i membri del Giuri, onde poterne avere una organizzazione più compatta nelle sue diverse particolarità. Coll'applicazione di un certo giudizio tecnico guidato dalla esperienza ed insieme dai desideri degli espositori, non solamente può il lavoro della degustazione essere semplificato e conseguentemente alleggerito, ma anche

i pericolosi errori ai quali ogni giurato e esposto nella sala delle degustazioni, possono essere ridotti al minimo, se non del tutto eliminati.

Noi crediamo altresì che ad ogni vino dovrebbe esser posta l'indicazione del prezzo di vendita, essendo questo il segno più evidente del suo valore mercantile, e che per prevenire ogni indebito altrito degli interessi commerciali speciali, con una sconsiderata pubblicità, questo prezzo dovrebbe essere aumentato di una percentuale, da essere stabilita dalla Camera di commercio o dal Comitato esecutivo, onde ammettere un equo profitto a favore dei commercianti intermediari fra il produttore ed il consumatore.

È naturale per esempio, che un vino a L. 10 per hogshead (cioè L. 10 250 per 225 litri) sarebbe qui preferito ad un altro, che sebbene avesse similarità di caratteri potesse esser comprato alla metà del prezzo, mentre dall'altro lato è cosa sperimentata che un vino 50 per 100 più a buon mercato di un altro, potrebbe prendere il sopravvento, quando potesse positivamente risultare il suo merito da un esame della sua bontà in rapporto al prezzo.

Noi semplicemente desideriamo di dare questo ed altri suggerimenti affinché (siccome la questione dei vini italiani non può, non vuole, e non deve, noi crediamo, lasciarsi cadere in dimenticanza) i futuri concorsi abbiano a portare un insieme di fatti, di dati e di opinioni, anche più soddisfacenti per i lavoratori seri, di quello che noi possiamo dare oggi nei limiti di questa particolare relazione.

Sopra un altro punto noi volentieri insistiamo. In questi tempi di sentimentalismo superficiale, nei quali l'ardente *questione della temperanza*, come qui è chiamata, e sulle labbra di tutti, la *purezza dei vini* diviene un fattore di inespugnabile valore e di eccellente fama.

L'opera della natura essendo più abile di quella dell'uomo, un Giuri dovrebbe, specialmente dopo un più profondo studio dei vostri vini, riuscire a scoprirvi a prima vista le capricciose e sciocche aggiunte di radici, frutta, zucchero ed ogni altra sostanza estranea, ma di più dovrebbe per l'avvenire esser condizione assoluta che nessuna quantità di alcool sia aggiunto a vini, classificati come non contenenti altro che elementi naturali proprii, ed in ogni caso, la naturale e artificiale ricchezza alcoolica, dovrebbe essere esattamente indicata per ogni campione.

In molti casi gli espositori, in segui-

to a richiesta, gentilmente sottomisero i loro campioni al nostro usuale saggio del mercato, con risultamenti nello stesso tempo notevoli, soddisfacenti ed incoraggianti.

Nella stessa maniera avemmo notizia dei prezzi della maggior parte dei vini, ed anche sotto questo rapporto potè avere utili e gradite notizie.

Noi deferentemente suggeriamo, che sarebbe bene in qualunque tempo avere un certificato di origine, autentico, insieme ad ogni campione. Non perché noi abbiamo gravi dubbi sui campioni esaminati, ma ci teniamo obbligati a ricordare che, in un caso certamente, ci furono presentati da una Ditta italiana, sotto nomi italiani, vini che erano indubbiamente della Spagna e del Portogallo.

Vi chiediamo il permesso di non dirvi il nome della Ditta in questione, soddisfatti di potere indicare un pericolo di imbroglio commerciale, contro il quale in avvenire probabilmente vorrete prendere le vostre precauzioni.

Di più i vostri espositori ci hanno presentato i loro vini in un modo così gentile, così onorevole, e con tanto interessamento, che mentre siamo ansiosi di riuscire, più che imparziali, giusti, preferiremmo che non un alito di sospetto dovesse rimanere, sopra gli stessi nostri sforzi, e vi autorizziamo, se lo credete conveniente, a non far menzione di questo paragrafo della nostra relazione, se ben ponderata la cosa, credeste equo o conveniente evitare allusioni ad un incidente, che se fosse accaduto sul principio della degustazione, avrebbe triplicato il lavoro e notevolmente aumentate le ansietà del vostro Giuri.

Quanto ai vini in se stessi desideriamo dire poche parole. Non avevamo appena cominciato la degustazione, che si vide subito come una grande parte dei vini fosse ancora sotto il processo di fermentazione più o meno attiva, decidemmo perciò di porre fuori concorso tali vini, considerandoli non commerciabili, se non proprio, in qualche caso, alterati ed invendibili. Ammettendo, come liberamente ammettiamo dopo questa Esposizione, lo straordinario valore della materia prima vinicola d'Italia, diciamo che il sugo dell'uva, nel suo primo stadio, non può trovar posto sui mercati di questo paese, né forse su quelli di nessun altro. I contratti si fanno qui sulla presunzione che il vino quando è comprato non debba richiedere altro trattamento di cantina, prima di essere imbottigliato e consegnato al consumatore.

(Cont.)

## BANCA DEL POPOLO DI TRAPANI

SOCIETÀ ANONIMA COOPERATIVA

Presidente onorario Comm. IGNAZIO FLORIO  
Senatore del Regno

Situazione al 30 Settembre 1888

Soci N. 1017

Capitale versato L. 585,359,92

## ATTIVO

Azionisti (Rim a versare)	L. 45540, 08
Cassa	26585, 35
Effetti scontati a 3 mesi N 1119	954029, 81
Id. id. a più lunga scadenza N 84	86109, 20
Anticipaz. s/ titoli e s/ oggetti	24900, 61
Effetti all'incasso N 36	31849, 88
Depositi a garanzia ed a custodia	30586, 75
Deposito in garanzia alla Banca Nazionale	70000, 00
Mobili e spese d'impianto	3581, 04
Consegnatari diversi	45916, 89
Agenzie loro c/ c/	143443, 24
Debitori diversi	14959, 98

Somma dell'Attivo L. 1477502, 83

## Spese e perdite dell'esercizio

Spese d'amministrazione e tasse pagate	27023, 45
Interessi passivi	18930, 34

Somma totale L. 1523456, 62

## PASSIVO

Capitale sottoscritto N 12618 azioni	L. 630900, 00
Fondo di riserva	54654, 20
Depositanti di oggetti e titoli	30586, 75
Conti correnti passivi N 375	314983, 51
Libretti di risparmio N 709	287950, 85
Creditori diversi	33130, 15
Accettazioni cambiarie ed assegni emessi	591, 32
Azionisti loro c/ p/ dividendo	2378, 92
Effetti ricevuti da altri Istituti p/ l'incasso	86313, 92
Fondo a disposiz. del Consiglio	969, 66
Fondo pensioni	3190, 56

Somma del Passivo L. 1445649, 84

## Utili dell'esercizio

Sconto s/ effetti	65604, 80
Risconto generale	8277, 01
Benefici diversi	3924, 97

Somma totale L. 1523456, 62

Il Direttore  
I PIAZZA

La Banca sconta cambiali al tasso del 6 1/2 p. 100 a 3 mesi, e del 7 1/2 a 4 mesi

## BANCA MUTUA POPOLARE DI TRAPANI

SOCIETÀ ANONIMA COOPERATIVA

SUCCURSALE IN MARSALA

AGENZIE: Mazara, Partanna, Salemi, Calatufimi, Santa Ninfa, Gibellina, Balestrate

Situazione al 30 Settembre 1888

Capitale sottoscritto L. 638150

Valore nominale dell'azione L. 50

## ATTIVO

Numerario in cassa	L. 61562, 79
Effetti su Piazza	464345, 54
Effetti fuori Piazza	1307145, 46
Effetti all'incasso	18418, 38
Effetti in protesto	6113, 45
Anticipazioni su merci	5596, 60
Cartelle di credito fondiario	1990, 00
Depositi per cauzione	61590, 00
Depositi a garanzia, sovvenzioni e anticipazioni	23378, 95
Mobili n/ residuo	2711, 25
Mobili e spese d'impianto per la Succursale	1560, 89
Agenzie loro c/ c/	187484, 77
Banche e corrisp. n/ credito	115774, 32
Spese ripetibili	938, 62
Sovv. s/ F. Publici	12941, 60
Depositi obbligatori a cauzione	20000, 00

Somma dell'Attivo L. 2294752, 62

## Spese dell'esercizio corrente

Risconto attivo	4639, 76
Interessi passivi	47891, 55
Spese d'amministrazione	22977, 94
Tasse pagate	5031, 46

Somma totale L. 2375293, 33

## PASSIVO

Capitale versato	L. 605764, 77
Fondo di riserva	72511, 12
Fondo perdite eventuali	2455, 00
Depositi a c/ c/ ad interesse	839016, 81
Cassa Risparmio	256930, 96
a Buoni fruttiferi	229914, 06
Conti correnti disponibili	7365, 63
Conti correnti non disponibili	5051, 62
Azionisti c/ dividendo	1808, 79
Depositanti a garanzia, sovvenzioni e anticipazioni	23378, 95
Banco di Sicilia s/ c/ Effetti p. l'incasso	31668, 50
Banca Nazionale s/ c/ Effetti p. l'incasso	40307, 92
Effetti per l'incasso d'altri Istituti	47615, 40
Corr. a c/ c/ n/ debito	41587, 33
Creditori diversi	11747, 49
Depositanti obbligatori a cauz.	20000, 00

Somma del Passivo L. 2237124, 37

## Rendite dell'esercizio corrente

Risconto passivo	22676, 04
Sconti interessi e benefici diversi	115492, 92

Somma totale L. 2375293, 33

Il Direttore  
ENRICO FARDELLA

La Banca tutti i giorni dalle 9 1/2 ant. all' 1 1/2 pom. esclusi i festivi

Riceve versamenti in conto corrente corrispondendo l'interesse del 3% netto di R. M.

Riceve Depositi a Risparmio corrispondendo ai depositanti l'interesse del 4% netto di ricchezza mobile

Accordi prestiti ai soci con facoltà di rinnovazione parziale

Sconta effetti cambianti, anche a non soci, portanti almeno due firme al tasso di 20 giorni a 3 mesi 6 1/2%, di 3 a 4 mesi 7 1/2%

Accordi sovvenzioni fino a sei mesi su effetti pubblici emessi o garantiti dallo Stato e cartelle di credito fondiario al 5 1/2%

Fa anticipazioni fino a sei mesi sopra pegno di oro ed argento e sopra pegno di prodotti agrari al 7%

Riceve effetti all'incasso, anche fuori Piazza. Rilascia assegni bancari sulle principali Piazze del Regno

Rilascia Buoni fruttiferi al nome a scadenza fissa al tasso seguente netto di ricchezza mobile: 3 1/4% da 2 a 4 mesi, 3 1/2% da 4 a 6 mesi, 3 3/4% da 6 a 8 mesi, 4% da 8 a 10 mesi, 4 1/2% da 10 a 12 mesi

## BANCA OPERAIA DI TRAPANI

SOCIETÀ ANONIMA COOPERATIVA

Situazione al 30 Settembre 1888

Capitale sottoscritto L. 99620 - Soci 362

Valore nominale dell'azione L. 20

## ATTIVO

Numerario presso il Cassiere	L. 9257, 23
Effetti su Piazza	71150, 70
Effetti all'incasso	955, 00
Mobili e spese d'impianto	2109, 60
Spese ripetibili	63, 02
Debitori diversi	132, 12
Depositi a garanzia di sovvenzione ed anticipazioni	3754, 00
Sovv. su titoli ed oggetti prez.	2675, 40

Somma dell'attivo L. 90099, 07

## Spese dell'esercizio corrente

Spese d'amministrazione e interessi passivi	1748, 05
---	----------

Somma totale L. 91847, 12

## PASSIVO

Capitale versato	L. 57338, 75
Fondo di riserva	749, 50
Conti correnti ad interesse	12236, 11
Cassa di Risparmio	11389, 00
Depositanti a garanzia sovvenzioni ed anticipazioni	3754, 00
Conti correnti non disponibili	951, 50
Conti correnti disponibili	686, 68

Somma del passivo L. 87108, 54

## Rendite dell'esercizio corrente

Sconti, interessi e benefici diversi	4738, 58
--------------------------------------	----------

Somma totale L. 91847, 12

P. Il Direttore ff  
COSTANTINO MICHELE

(La Banca è aperta tutti i giorni dalle ore 9 1/2 ant. all' 1 pom. nei giorni festivi nei festivi dalle 10 ant. alle 12 mer.)

Tipografia Gruspeppe Gervasi Modica



## CONDIZIONI

L'abbonamento è obbligatorio per un anno e costa L. 5 — Pagamenti anticipati — Spedizione a domicilio. Non si vendono numeri separati.

Prezzo delle inserzioni da convenirsi.

## LA PROVINCIA

RASSEGNA DEGLI INTERESSI ECONOMICI

## AVVERTENZE

Per associazioni, inserzioni od altro rivolgersi alla Direzione del giornale *La Provincia* presso la Segreteria della Camera di Commercio ed Arti di Trapani. I manoscritti non si restituiscono. — Le lettere non affrancate si respingono.

— ORGANO DELLA CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI DI TRAPANI —

Si pubblica il 30 d'ogni mese — Si spedisce alle Camere di Commercio del Regno, ai Municipi della Provincia ed ai giornali che accordano il cambio.



## ATTI DELLA CAMERA DI COMMERCIO

## I

## CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI DELLA PROVINCIA DI TRAPANI

In esecuzione dell'art 17 della Legge 6 Luglio 1862, si fa noto che questa Camera di Commercio visti ed esaminati i verbali elettorali del dì 2 stante, e fatto il computo dei voti rispettivamente ottenuti da ciascun candidato, ha proclamato eletti a Consiglieri Camerali per gli anni dal 1889 al 1892, 1 signori.

Dott. Cesare Saporito Ricca (Castelvetrano-rielezione)

Comm. Giuseppe Pampelone (Trapani-rielezione)

Antonino Pace fu Michele (Trapani-rielezione)

M. Cernigliaro fu Michele (Trapani-rielezione)

Cav. Uff. F. Incagnone (Trapani-nuovo eletto),

Trapani, 9 Dicembre 1888

Il Presidente

G. D'ALI

Il Segretario

AVV. MONDINI

## II

## SUNTO dei verbali delle adunanze

N. XLI

A 8 Dicembre 1888

Fornata straordinaria

Presenti i signori Ing. N. Aula, *Vice-Presidente*, Michele Cernigliaro, Comm. G. Pampelone, L. Pilati Sammartano, A. Pace, *Consiglieri*, Avvocato G. Mondini, *Segretario*.

1. La Camera, esaminati i verbali

delle elezioni commerciali 2 dicembre 1888; e deliberato definitivamente sui reclami insorti, proclama Componenti la Camera di Commercio ed Arti della provincia di Trapani, per gli anni dal 1889 al 1892 1 signori

1. Dott. Cesare Saporito Ricca,
2. Comm. Giuseppe Pampelone,
3. Antonino Pace fu Michele,
4. Michele Cernigliaro fu Michele,
5. Cav. Uff. Francesco Incagnone

N. XLII

A 18 Dicembre 1888

Fornata ordinaria

Presenti i signori Comm. G. D'Ali, *Presidente*, Ing. N. Aula, *Vice-Presidente*, M. Cernigliaro, Comm. Giuseppe Pampelone, L. Pilati Sammartano, A. Pace, *Consiglieri*, Avv. Mondini, *Segretario*.

1. Si delibera dare pubblicità al programma della prossima Esposizione artistico industriale di Roma, promuovendo la partecipazione di questo Distretto camerale.

2. Si provvede alla scelta del sordomuto al quale dal 1° Gennaio prossimo verrà conferito il sussidio di L. 25 mensili, per un solo anno, per lo studio presso l'Istituto dei sordomuti, in Trapani.

Viene designato il sig. Salvatore Adamo di G. Battista, nato in Calatafimi, e residente in Trapani.

3. Si provvede sui reclami per la tassa industria e commercio, comunicati dall'Ufficio.

4. Si dispongono ulteriori istruzioni pria di provvedere alla nomina del nuovo Rettore della Chiesa di Santa Maria di Gesù.

5. Si appoggia e si raccomanda una petizione degli armatori di Ca-

stellammare del Golfo, rivolta ad ottenere l'applicazione di più equi criteri negli accertamenti per la tassa di ricchezza mobile.

6. Si deferisce ad una Commissione speciale, composta dai Signori Presidente, Cernigliaro e Pilati Sammartano la compilazione della tabella dei valori, da servire per le statistiche doganali.

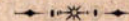
7. Si provvede sulle pratiche di ordine interno.

Il Segretario

AVV. MONDINI

## LE ELEZIONI COMMERCIALI

NELLA PROVINCIA DI TRAPANI



Abbiamo fatto pel passato, e facciamo anche oggi uno studio statistico e comparato sulle elezioni commerciali che ebbero luogo nella nostra Provincia il 2 dicembre ultimo.

Nel 1886 dicemmo, e possiamo ripeterlo ancora una volta, che le elezioni commerciali oramai da molti anni son divenute importantissime, sia per numero di elettori iscritti, come per numero dei votanti, e quindi per le percentuali raggiunte.

E, lo ripetiamo, ciò è dovuto non solo alla benefica influenza spiegata dalla razionale organizzazione delle sezioni elettorali, ma ben pure e principalmente all'importanza assunta dalla Camera di Commercio.

Ma lasciamo senz'altro che parliamo le cifre.

Ed anzitutto mettiamo in comparazione i risultati elettorali precedenti con quelli delle ultime elezioni.

1880 Elettori iscritti 2211; votanti 872, percentuale 29, 43.

1882 Elettori iscritti 2101, votanti 1338, percentuale 43, 14

1884 Elettori iscritti 4326, votanti 2465, percentuale 56, 98

1886 Elettori iscritti 4516, votanti 2788, percentuale 61, 71

1888 Elettori iscritti 4584, votanti 2913, percentuale 63, 54

Come si vede, risulta un aumento significativo negli elettori iscritti, mettendo in paragone il periodo comprendente le due elezioni 1880 e 1882, con l'altro che abbraccia le elezioni 1884, 1886 e 1888. Anche nella percentuale dei votanti la differenza è considerevolissima nel confronto tra le elezioni del 1882 e quelle del 1880, è significativa in quella tra le elezioni del 1884 e del 1882 ed anche tra le elezioni del 1886 e del 1884, mentre modesta, ma pur sempre in aumento è quella che si è constatata tra le ultime e le elezioni del 1886.

Ed ora registriamo i dettagli concernenti le varie sezioni.

I Trapani elettori iscritti 958, votanti 560, percentuale 62, 07 Nel 1886 la percentuale fu 56, 92

II Monte S Giuliano iscritti 174, votanti 108, percentuale 62, 07 Nel 1886 59, 52

III Paceco iscritti 55, votanti 50, percentuale 90, 90 Nel 1886 87, 50

IV Marsala iscritti 539, votanti 278, percentuale 51, 57 Nel 1886 45, 90

V Mazzara iscritti 176, votanti 142, percentuale 80, 68 Nel 1886 67, 01

VI Castelvetro iscritti 785, votanti 392, percentuale 49, 93 Nel 1886 49, 17

VII Campobello iscritti 26, votanti 24, percentuale 92, 30 Nel 1886 84, 00

VIII Santa Ninfa iscritti 64, votanti 52, percentuale 81, 25 Nel 1886 73, 58

IX Salemi iscritti 215, votanti 178, percentuale 82, 79 Nel 1886 80, 43

X Partanna iscritti 132, votanti 97, percentuale 73, 48 Nel 1886 68, 93

XI Alcamo iscritti 354, votanti 237, percentuale 66, 94 Nel 1886 57, 92

XII Camporeale iscritti 104, votanti 84, percentuale 80, 76 Nel 1886 87, 35

XIII Calatafimi iscritti 130, votanti 96, percentuale 73, 84 Nel 1886 60, 97

XIV Vita iscritti 118, votanti 80, percentuale 67, 79 Nel 1886 98, 52

XV Gibellina iscritti 66, votanti 44, percentuale 66, 66 Nel 1886 88, 12

XVI Salaparuta iscritti 45, votanti 23, percentuale 51, 11 Nel 1886 82, 22

XVII Poggioreale iscritti 35, votanti 27, percentuale 77, 11 Nel 1886 81, 08

XVIII Castellammare iscritti 318, votanti 225, percentuale 70, 75 Nel 1886 70, 37

XIX Favignana iscritti 42, votanti 26, percentuale 61, 90 Nel 1886 38, 63

XX Pantelleria iscritti 248, votanti 190, percentuale 76, 69 Nel 1886 63, 55

Come si vede, tranne che nelle minori Sezioni, Camporeale, Vita, Gibellina Salaparuta e Poggioreale dappertutto la percentuale dei votanti fu nelle ultime elezioni superiore a quella risultata nelle elezioni del 1886.

E dunque, ben a ragione possia-

mo ripetere che le elezioni commerciali nella Provincia di Trapani hanno affermato e mantenuto un'importanza, che non è fenomeno passeggero, come forse è altrove, ma un fatto costante, del quale possiamo rimaner soddisfatti.

#### IV. ESPOSIZIONE PARZIALE

DI INDUSTRIE ARTISTICHE

##### Ceramica ed Arti affini

Nel numero passato pubblicammo il programma della Esposizione di Ceramica ed Arti affini, che avrà luogo in Roma nel febbraio prossimo, sotto gli auspici del Museo artistico-industriale.

Questa istituzione è oramai divenuta benemerita per l'avvenire dell'arte italiana, e soprattutto si è affermata in modo splendidissimo mediante le periodiche esposizioni artistico-industriali retrospettive e contemporanee, di cui questa di cui si tratta è la quarta.

## Elezioni commerciali 2 Dicembre 1888

Stato dimostrativo dei voti riportati dai vari candidati nelle XX Sezioni elettorali, e complessivamente

SEZIONI	DR CESARE SAPO- RITO	COMM GIUSEPPE PAMPELONE	ANTONINO PACE FU MICHELE	MICHELE CERNGLIARO FU MICHELE	CAV UFF FRANC. INCAGNONE	COMM GIUSEPPE D'ALI	ANTONIO DE FILIPPI	GASPARE INCAGNONE	DISPERSI
I Trapani	469	332	370	355	307	266	»	»	15
II Monte S Giuliano	101	92	91	88	62	49	»	»	5
III Paceco	43	15	45	18	24	38	»	»	»
IV Marsala	274	269	266	270	270	15	2	»	»
V Mazzara	140	128	130	129	129	19	»	»	»
VI Castelvetro	365	369	371	375	282	126	»	»	2
VII Campobello	24	24	24	18	24	6	»	»	»
VIII Santa Ninfa	43	43	38	38	44	47	»	»	2
IX Salemi	171	173	171	172	57	124	»	»	2
X Partanna	95	75	76	70	77	40	»	»	»
XI Alcamo	180	185	178	175	178	70	»	»	»
XII Camporeale	78	51	43	51	79	67	»	»	»
XIII Calatafimi	77	94	70	73	73	44	»	»	»
XIV Vita	71	76	68	68	57	60	»	»	»
XV Gibellina	42	35	35	35	»	44	»	»	»
XVI Salaparuta	22	23	11	18	22	19	»	»	»
XVII Poggioreale	27	27	26	26	8	21	»	»	»
XVIII Castellammare	215	206	205	203	192	38	»	»	66
XIX Favignana	17	16	17	17	17	9	»	1	»
XX Pantelleria	171	170	160	173	157	33	»	»	1
Totale	2629	2403	2395	2372	2059	1135	2	1	93

Sarebbe desiderabile che i nostri armatori, che conservano religiosamente campioni di ceramica antica, volessero concorrere ad assicurare a questa Mostra il successo che ebbe in precedenza quella dei merletti. Facciamo dunque ad essi ed ai nostri industriali, per ciò che concerne l'arte contemporanea, un caldo appello in nome della Camera di Commercio, la quale sarà lieta di fornire o provocare tutte le desiderabili informazioni che vorrebbero richiedersi.

### Tariffe pel servizio del Mar Rosso

Si sono pubblicate le Tariffe Generali pel trasporto merci e passeggeri nel Mar Rosso, della Navigazione Generale Italiana.

Esse tariffe saranno ostensibili a chiunque possa avervi interesse presso la Segreteria della Camera di Commercio, non potendole riprodurre in questo numero, per mancanza di spazio.

### ESPOSIZIONE ITALIANA DI LONDRA

La Camera di Commercio ed Arti di Torino ha diramato la seguente circolare

#### Ritorno degli oggetti provenienti

dall'Esposizione italiana di Londra

Si rende noto che questa Camera nell'intento di far cosa gradita agli industriali, produttori ed artisti nazionali, che parteciparono alla Esposizione Italiana di Londra, ha assunto l'incarico di provvedere al ritorno in Italia degli oggetti che ancor si trovano nei locali della Esposizione stessa.

La presa dei colli, se irrimediabilmente imballati, sarà fatta nei locali stessi della Mostra e le spedizioni, salvo per le isole di Sardegna e di Sicilia, verranno dirette per la linea del Moncenisio a Torino, donde, seguita la visita doganale degli oggetti, si rispediranno ad ogni espositore fermi alla Stazione ferroviaria del domicilio, in porto affrancato.

Speciali disposizioni regoleranno i trasporti delle merci dirette alle isole di Sicilia e di Sardegna.

Questo ufficio ha diramato a tutte le Camere di Commercio ed Arti

del Regno una circolare contenente le norme a cui devono attenersi gli espositori per godere del trasporto gratuito di cui sopra, e le condizioni a cui questa Camera si è assunto l'incarico in parola.

Gli interessati dovranno adunque rivolgersi alla rispettiva Camera di Commercio per avere conoscenza di tali norme e condizioni, eccettuati gli espositori delle provincie di Torino, Novara e Cuneo, i quali avendo fatto capo a questa Camera riceveranno in proposito direttamente le relative istruzioni.

Tutti gli espositori indistintamente sono inoltre avvertiti che questa Camera invia a Londra per soprantendere alle operazioni di spedizioni, il proprio segretario capo signor avv. cav. Paolo Palestrino, al quale essi potranno rivolgersi per qualunque ulteriore comunicazione od informazione, dirigendo le lettere al seguente indirizzo: *Hotel Previtali, Arundell Street, Piccadilly Circus, Londra*.

Torino 22 Dicembre 1888

Il Vice-Presidente  
PIETRO BERLETTI

Tutti coloro cui possa interessare sono pregati rivolgersi all'ufficio camerale di Trapani per ulteriori informazioni.

#### La discarica dei vapori nel porto di Genova

Annucendo all'invito dell'Onorevole Camera di Commercio di Genova, pubblichiamo le seguenti risoluzioni deliberate da un congresso misto di armatori e negozianti genovesi ed inglesi, in ordine alle questioni relative alla discarica dei vapori nel porto di Genova.

Dietro piena discussione e matura considerazione fu deciso che nessuna deliberazione della Conferenza possa essere interpretata come prevalente ai patti specifici in contrario inseriti nei contratti di noleggio presenti e futuri, ma che, fino a tanto che le condizioni del Porto di Genova non consentano maggiori facilità, debbano in via di schiarimento e come modo di esecuzione dei detti contratti secondo la formola sopra accennata osservarsi le norme seguenti.

#### I

La discarica dei piroscafi con carico di granaglie sarà fatta in ragione di

tonnellate 350 di 1015 Kgr per giorno durante i mesi d'inverno, e tonnellate 400 durante il rimanente dell'anno, dovendosi considerare come mesi d'inverno novembre, dicembre, gennaio, e febbraio.

#### II

Tutti i giorni di stalle s'intenderanno giorni correnti colle seguenti eccezioni:

Le domeniche,

Le undici feste dello Stato infraspécificate come da Allegato A e quelle altre che fossero stabilite per legge,

Quei giorni che fossero non lavorativi secondo la dichiarazione ufficiale del Capitano di Porto.

Quando però venga sbarcato del carico sia in domenica che in giorno festivo o in giorno non lavorativo come sopra, si calcolerà nelle stalle un tratto tempo proporzionale al rapporto tra il carico sbarcato e le quantità fissate per la discarica giornaliera nel primo articolo.

E inteso che le seguenti cause di ritardo non costituiscono valida eccezione al pagamento delle controstalle per parte dei ricevitori:

Mancanza di chialle;

Mancanza di spazio nei magazzini.

Mancanza di spazio sulle calate.

Insufficienza di vagoni.

#### III

Nel caso che le merci pronte alla discarica non vengano ritirate dai rispettivi ricevitori al momento in cui sono pronte per venir consegnate, il Capitano dovrà spaccarle per conto, rischio e spese del ricevitore, non avendo questi diritto a reclamare contro tale misura.

Nel caso che il Capitano non riesca possibile di sbarcare le merci, e decorano controstalle, le dette controstalle saranno ripetibili contro del Ricevitore che vi avrà dato cagione.

#### IV

Il Capitano dovrà depositare all'ufficio del Sensale o Raccomandataro, assieme al manifesto del carico, un Prospetto dello stivaggio del carico accuratamente alle polizze di carico, ogniqualvolta vi sia più di un ricevitore.

#### V

Ove nel corso della discarica i ricevitori notassero che il piroscafo non possiede i mezzi necessari per sbarcare la misura giornaliera di carico fissata nel primo articolo, i detti ricevitori avranno facoltà di far constatare il fatto per mezzo di periti.

I periti verranno eletti di comune accordo dal ricevitore e dal Capitano, con facoltà agli eletti di scegliersi il terzo.

In caso di rifiuto del Capitano, i periti verranno eletti dal Capitano del Porto e in mancanza dal Presidente della Camera di Commercio.

La relazione dei periti farà fede in caso di controversia per contrastalle.

(Cont.)

## BANCA DEL POPOLO DI TRAPANI

SOCIETÀ ANONIMA COOPERATIVA

Presidente onorario Comm. IGNAZIO FLORIO  
Senatore del Regno

Situazione al 30 Novembre 1888

Soci N 1017

Capitale versato L. 568,192,32

## ATTIVO

Azionisti (Rim a versare)	L.	44707, 68
Cassa	»	72068, 82
Effetti scontati a 3 mesi N 1068	»	914432, 35
Id id a più lunga scadenza N 172	»	87221, 20
Anticipaz. s/ titoli e s/ oggetti	»	28054, 47
Effetti all'incasso N 27	»	23931, 13
Depositi a garanzia ed a custodia	»	34374, »
Deposito in garanzia alla Banca Nazionale	»	70000, »
Mobili e spese d'impianto	»	3581, 04
Consegnatari diversi	»	45326, 65
Agenzie loro c/ c/	»	139021, 19
Debitori diversi	»	9086, 69

Somma dell'Attivo L. 1471808, 22

## Spese e perdite dell'esercizio

Spese d'amministrazione, tasse pagate e Interessi passivi	»	18939, 34
---	---	-----------

Somma totale L. 1525624, 43

## PASSIVO

Capitale sottoscritto N 12618 azioni	L.	630090, »
Fondo di riserva	»	54654, 20
Depositanti di oggetti e titoli	»	34374, »
Conti correnti passivi N 376	»	361459, 58
Libretti di risparmio N 710	»	287155, 85
Creditori diversi	»	25779, 34
Accettazioni cambiarie ed assegni emessi	»	9286, 48
Azionisti loro c/ p/ dividendo	»	4317, 72
Effetti ricevuti da altri Istituti p/ l'incasso	»	21966, 34
Fondo a disposiz. del Consiglio	»	859, 66
Fondo pensioni	»	3249, 70

Somma del Passivo L. 1431002, 87

## Utili dell'esercizio

Sconto s/ effetti e s/ anticipaz.	»	80644, 87
Risconto generale	»	8277, 01
Benefizi diversi	»	5699, 68

Somma totale L. 1525624, 43

Il Direttore  
I. PIAZZA

La Banca sconta cambiali al tasso del 6 1/2 p. %, a 3 mesi, e del 7 1/2 a 4 mesi.

## BANCA MUTUA POPOLARE DI TRAPANI

SOCIETÀ ANONIMA COOPERATIVA

## SUCCURSALE IN MARSALA

AGENZIE Mazara, Partanna, Salemi, Calatufimi, Santa Ninfa, Gibellina, Balestrate

Situazione al 30 Novembre 1888

Capitale sottoscritto L. 639250

Valore nominale dell'azione I. 50

## ATTIVO

Numerario in cassa	L.	87247, 67
Effetti su Piazza	»	435434, 82
Effetti fuori Piazza	»	1205963, 31
Effetti all'incasso	»	52851, 11
Effetti in protesto	»	7257, 04
Anticipazioni su merci	»	5935, 63
Cartelle di credito fondiario	»	1990, »
Depositi per cauzione	»	61590, »
Depositi a garanzia, sovvenzioni e anticipazioni	»	33318, 95
Mobili n/ residuo	»	2711, 25
Mobili e spese d'impianto per la Succursale	»	4569, 89
Agenzie loro c/ c/	»	225199, 04
Banche e corrisp. n/ credito	»	40743, 43
Spese ripetibili	»	1088, 51
Sovv. s/ F. Pubblici	»	20241, 60
Depositi obbligatori a cauzione	»	20000, »

Somma dell'Attivo L. 2202833, 25

## Spese dell'esercizio corrente

Risconto attivo	»	4639, 76
Interessi passivi	»	56215, 62
Spese d'amministrazione	»	28065, 60
Tasse pagate	»	5840, 11

Somma totale L. 22975294, 43

## PASSIVO

Capitale versato	L.	610360, 50
Fondo di riserva	»	72749, 12
Fondo perdite eventuali	»	2455, »
Depositi a c/ c/ ad interesse	»	711484, 93
» Cassa Risparmio	»	266173, 92
» a Buoni fruttiferi	»	198448, 22
Conti correnti disponibili	»	8980, 50
Conti correnti non disponibili	»	7370, 59
Azionisti c/ dividendo	»	1749, 07
Depositanti a garanzia, sovvenzioni e anticipazioni	»	33318, 95
Banca di Sicilia s/ c/ Effetti p. l'incasso	»	69249, 49
Banca Nazionale s/ c/ Effetti p. l'incasso	»	34283, 55
Effetti per l'incasso d'altri Istituti	»	44184, 96
Corr. a c/ c/ n/ debito	»	38806, 64
Creditori diversi	»	16972, 40
Depositanti obbligatori a cauz.	»	20000, »

Somma del Passivo L. 2136887, 84

## Rendite dell'esercizio corrente

Risconto passivo	»	22676, 94
Sconti interessi e benefici diversi	»	437030, 46

Somma totale L. 2297594, 34

Il Direttore  
P. MESSINA

La Banca tutti i giorni dalle 9 1/2 ant. all' 1 1/2 pom. esclusi i festivi.

Riceve versamenti in conto corrente corrispondendo l'interesse del 3 %, netto di R. M.

Riceve Depositi a Risparmio corrispondendo ai depositanti l'interesse del 4 %, netto di ricchezza mobile

Accorda prestiti ai soci con facoltà di rinnovazione parziale

Sconta effetti cambiali, anche a non soci portanti almeno due firme al tasso: da 29, giorni a 3 mesi 6 1/2 %, da 3 a 4 mesi 7 1/2 %

Accorda sovvenzioni fino a sei mesi su effetti pubblici emessi o garantiti dallo Stato e cartelle di credito fondiario al 5 1/2 %

Fa anticipazioni fino a sei mesi sopra pegno di oro ed argento e sopra pegno di prodotti agrari al 7 %

Riceve effetti all'incasso, anche fuori Piazza

Rilascia assegni bancari sulle principali Piazze del Regno

Rilascia Buoni fruttiferi al nome a scadenza fissa al tasso seguente netto di ricchezza mobile: 3 1/4 %, da 2 a 4 mesi; 3 1/2 %, da 4 a 6 mesi; 3 3/4 %, da 6 a 8 mesi; 4 %, da 8 a 19 mesi; 4 1/2 %, da 19 a 42 mesi

## BANCA OPERAIA DI TRAPANI

SOCIETÀ ANONIMA COOPERATIVA

Situazione al 30 Novembre 1888

Capitale sottoscritto L. 101060 — Soci 369

Valore nominale dell'azione I. 20

## ATTIVO

Numerario presso il Cassiere	L.	16543, 64
Effetti su Piazza	»	83383, 31
Effetti all'incasso	»	766, 85
Mobili e spese d'impianto	»	2109, 60
Spese ripetibili	»	86, 82
Debitori diversi	»	131, 62
Depositi a garanzia di sovvenzione ed anticipazioni	»	3970, »
Sovv. su titoli ed oggetti prez.	»	2843, 40

Somma dell'attivo L. 109839, 24

## Spese dell'esercizio corrente

Spese d'amministrazione e interessi passivi	»	2140, 90
---	---	----------

Somma totale L. 111980, 14

## PASSIVO

Capitale versato	L.	62785, 74
Fondo di riserva	»	803, 50
Conti corr. ad interesse	»	18941, 67
Cassa di Risparmio	»	9987, 42
Depositanti a garanzia sovvenzioni ed anticipazioni	»	3970, »
Conti correnti non disponibili	»	916, 83
Conti correnti disponibili	»	8498, 68

Somma del passivo L. 105873, 75

## Rendite dell'esercizio corrente

Sconti, interessi e benefici diversi	»	6106, 39
--------------------------------------	---	----------

Somma totale L. 111980, 12

P. Il Direttore ff.  
COSTANTINO MICHELE

(La Banca è aperta tutti i giorni dalle ore 9 1/2 ant. all' 1 pom. nei giorni feriali nei festivi dalle 19 ant. alle 12 mer.)

Tipografia Giuseppe Gervasi-Modica